



Liguria
Digitale

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2025

LIGURIA DIGITALE SpA

INDICE

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Introduzione	4
Andamento economico e situazione finanziaria-patrimoniale	9
▪ Dati salienti del bilancio ▪ Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari ▪ Investimenti e attività di ricerca e sviluppo ▪ Evoluzione prevedibile della gestione	
Il governo Societario	17
▪ Introduzione ▪ Il quadro normativo ▪ L'assetto Societario ▪ La governance ▪ Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo e Codice Etico ▪ Data Protection Officer (DPO) ▪ Audit Internal Committee ▪ Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 ▪ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ▪ Altri rischi ed incertezze	
Le attività di Liguria Digitale	43
▪ La strategia digitale ▪ Principali progetti e servizi ▪ Sviluppo attività in regime di mercato ▪ Le attività di centrale di committenza ▪ Certificazioni e sistema di gestione integrato	
Organizzazione	79
▪ Organico aziendale e assetti organizzativi ▪ Formazione e tirocini ▪ Relazioni sindacali ▪ Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente ▪ Facility management ▪ Sede legale e sedi secondarie	
Altre informazioni	93
▪ Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ▪ Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti ▪ Indirizzi e obiettivi per le Società partecipate	
Destinazione dell'utile	97
2 BILANCIO	98
Stato Patrimoniale	99
Conto Economico	101
Rendiconto Finanziario	102
Nota Integrativa	104



Liguria
Digitale

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Liguria Digitale, Società per azioni a capitale interamente pubblico, presta a favore della Regione Liguria e degli Enti Pubblici Soci servizi di interesse generale, attività strumentali e attività di committenza nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'informazione al fine di favorire:

- lo sviluppo organico ed integrato sul territorio regionale della Società dell'informazione;
- il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del territorio ligure permettendo anche forme di cittadinanza attiva;
- lo sviluppo economico del territorio favorendo la capacità di competitività del sistema dei soggetti economici regionali;
- la promozione dell'impiego esteso ed integrato delle tecnologie innovative da parte delle Amministrazioni Pubbliche liguri nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi;
- il contenimento e la razionalizzazione della spesa nel settore ICT per il territorio regionale.

Liguria Digitale, in forza del ruolo assegnatole, è struttura organizzativa degli Enti Soci e la sua offerta è costituita da un insieme integrato di attività e servizi complessivamente volti alla realizzazione della strategia digitale definita da Regione Liguria per favorire una sempre maggiore diffusione della dimensione digitale sul territorio e nei processi amministrativi della Pubblica Amministrazione.

Eventi di rilievo che hanno caratterizzato il 2025

Nuovi Soci dell'Azienda

Nel corso del 2025, su indicazione del Socio di maggioranza Regione Liguria, è stato emesso un certificato azionario mediante Transfert azionario ai sensi degli articoli 2022 c.c. e 2355 c.c. comma 4 a favore del Comune di Sestri Levante (iscrizione Libro Soci all'art. 63 del 21 Luglio 2025).

Certificazioni

Il Sistema di Gestione Integrato di Liguria diffonde i principi, le procedure e gli obiettivi legati alla qualità, alla sicurezza delle informazioni, alla gestione dei servizi, alla continuità operativa, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla gestione e tutela dell'ambiente, alla gestione responsabile e sostenibile dell'energia e al rispetto della parità di genere. Nel mese di marzo 2025 Liguria Digitale ha conseguito la certificazione sulla transizione della norma 27001:2022 e ottenuto la certificazione di conformità ai controlli dell'estensione ISO/IEC 27035-1:2023 – Information technology — Information security

incident. A giugno 2025 Liguria Digitale ha confermato la qualificazione secondo lo standard CSA STAR (Level 2), tale traguardo attesta la piena conformità dell'azienda ai requisiti essenziali definiti da ACN per i fornitori cloud della Pubblica Amministrazione.

A luglio si è concluso il primo ciclo triennale della Certificazione secondo la prassi UNI PdR125:2022 per la partita di genere; tale percorso ha ribadito la volontà aziendale di superare ogni disparità, promuovendo un atteggiamento equo e inclusivo lungo l'intera carriera dei dipendenti.

Tra settembre ed ottobre 2025 si sono svolti gli Audit di ricertificazione di nove schemi di certificazione (9001-14001-45001-50001-22301-27001-27701-27035-20000-1); tali Audit si sono conclusi confermando l'emissione dei certificati senza rilevare alcuna non conformità, confermando la solidità e maturità del Sistema di Gestione Integrato.

Nuove disposizioni legislative in materia di lavoro somministrato

La Legge 13 dicembre 2024, n. 203 ("Collegato Lavoro"), in vigore dal 12 gennaio 2025, ha introdotto significative novità in materia di lavoro e, in particolare, con il suo art. 10, ha di fatto soppresso la previgente disciplina derogatoria per la somministrazione, con ritorno a quanto originariamente sancito nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 in tema di durata massima dei contratti di somministrazione e di computo dei periodi pregressi. Si determinò conseguentemente uno scenario di forte incertezza rispetto alla possibilità di mantenere in servizio la maggioranza dei nostri lavoratori somministrati dopo la data limite fissata al 30.06.25.

Posto quanto sopra, in accordo con la RSU, si è proceduto nel Maggio 2025 alla stipula di un Accordo (c.d. Contratto di prossimità), avvalendosi della facoltà in tal senso concessa dall'art. 8 del D.L. 13 agosto 2001 n. 138 convertito con modifiche nella legge 148 del 14 settembre 2011, in deroga al D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015. Il nuovo Accordo sancisce per tutti la possibilità di proseguire l'attività per 24 mesi senza riguardo alla durata delle missioni già svolte in vigenza della precedente disciplina, ovvero antecedentemente il 12 gennaio 2025.

L'Accordo citato, posto il suo carattere innovativo rispetto ad una materia complessa quanto normativamente ancora in divenire, è stato certificato, su iniziativa aziendale, nel Luglio 2025, dalla apposita Commissione attiva presso la Fondazione Marco Biagi. Con la certificazione, quindi, le parti, sul piano del diritto, si sono così trovate tutelate circa la "qualità" e correttezza di quanto stipulato.

Protocollo d'Intesa "Genova Capitale del Supercalcolo"

Tra i progetti e le attività strettamente legati al core business aziendale, il 2025 ha visto a marzo la firma del Protocollo d'Intesa "Genova Capitale del Supercalcolo". A sottoscriverlo, accanto ad enti e aziende quali Consiglio Nazionale delle Ricerche, Camera di Commercio di Genova, Confindustria Genova, Istituto Italiano di Tecnologia, Leonardo, Liguria Digitale, Mnesys, Raise e Università di Genova, anche istituzioni quali Regione Liguria, Comune di Genova, Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Policlinico San Martino. Genova, con il suo ecosistema scientifico e tecnologico di eccellenza, diventa così un centro nevralgico per il progresso e l'innovazione globale e la firma del Protocollo costituisce una tappa strategica verso l'eccezionale traguardo di "Genova Capitale italiana del Dato".

Premio 100 Eccellenze

A dicembre 2025 è stato conferito a Liguria Digitale, unica azienda ligure, il Premio "100 Eccellenze d'Italia nell'importante categoria "Sanità Digitale". Si tratta di un riconoscimento di grandissimo prestigio non solo per l'altissimo livello dei 22 membri del Comitato d'Onore, presieduto dal Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Carlo Deodato. Significative, inoltre, sono state la caratura delle personalità premiate e il prestigioso livello di Aziende cui è stato attribuito il riconoscimento. Nelle 100 realtà italiane - operanti in decine di ambiti diversi (high tech, sanità, arte, trasporti, logistica, agricoltura, edilizia, meccanica, energia, Pubblica Amministrazione) sono state premiate 42 eminenti personalità e 58 aziende, di cui solo 3 pubbliche e ben 55 private. Di queste Liguria Digitale è stata l'unica azienda pubblica premiata tra quelle che si occupano di high tech e sanità.

Premio Industria Felix | a livello nazionale

Nel 2025 Liguria Digitale ha ottenuto, per il terzo anno consecutivo, il prestigioso Premio "Industria Felix - L'Italia che compete", assegnato da Industria Felix Magazine, supplemento periodico del Sole 24 Ore diretto da Michele Montemurro, alle imprese italiane con le migliori performance di bilancio. L'azienda è stata premiata nella categoria "Partecipate a maggioranza pubblica", al termine di un'accurata inchiesta condotta in collaborazione con Cerved, che ha messo a confronto i bilanci di centinaia di migliaia di imprese, arrivando a premiare le 124 più competitive a livello gestionale e più affidabili finanziariamente.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR)

La Legge Regionale n. 18 del 12/12/2025 riforma l'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e prevede un rafforzamento della governance che si esplica attraverso: a) il consolidamento delle funzioni regionali di indirizzo, programmazione, valutazione e di controllo e b) la concentrazione dei soggetti operativi (riduzione del numero delle aziende sanitarie), con la finalità di promuovere lo sviluppo del SSR, rendendolo più efficace ed efficiente, superare le criticità dettate dall'attuale contesto e allineare l'offerta agli standard nazionali definiti dal DM 70 del 2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera) e dal DM 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale).

La riforma si fonda su due pilastri fondamentali:

- la riforma del sistema di assistenza territoriale e della prevenzione, attraverso la creazione di un'unica Azienda regionale sociosanitaria: le Aziende sociosanitarie liguri sono incorporate in Liguria Salute, che assume il nome di Azienda Tutela Salute Liguria (ATS Liguria) ed è caratterizzata da una forte centralizzazione delle funzioni amministrative, logistiche e di supporto (ad es. acquisti, personale, sistemi informativi), al fine di conseguire economie di scala e maggiore efficienza; l'ATS è articolata in cinque aree sociosanitarie corrispondenti ai territori provinciali, con autonomia operativa e funzioni di coordinamento delle reti assistenziali, e mantiene una struttura distrettuale "forte" per garantire prossimità, integrazione sociosanitaria e presa in carico unitaria dei bisogni. Il modello è orientato a una gestione proattiva della domanda, allo sviluppo dell'assistenza territoriale (anche tramite telemedicina) e alla riduzione delle liste d'attesa e della mobilità sanitaria;
- la riforma dell'organizzazione ospedaliera, attraverso la creazione di un'unica struttura ospedaliera metropolitana (Azienda ospedaliera Metropolitana - AOM): l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino dal 1° gennaio 2026 si articola nei plessi degli ospedali Policlinico San Martino, Ospedali Galliera (che mantiene autonomia giuridica), Villa Scassi ed Erzelli. I rapporti con l'EO Ospedali Galliera sono disciplinati da apposita convenzione. Tale assetto punta a migliorare qualità e sicurezza delle cure, evitare duplicazioni, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e garantire standard omogenei in linea con la normativa nazionale.

Distribuzione di dividendi

Il 30 maggio 2025, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'Assemblea dei Soci ha destinato Euro 1.400.000 dell'utile netto pari a Euro 1.421.689 a distribuzione di dividendi, con modalità e tempi di erogazione da definire nel rispetto dei principi di equilibrio finanziario e patrimoniale della Società. Alla data del presente documento, Liguria Digitale ha provveduto al pagamento della totalità dei dividendi, ad eccezione delle quote di competenza a favore delle 5 aziende sanitarie locali perché in attesa di indicazioni amministrative dalla neo costituita Azienda Tutela della Salute Liguria (ATSL).

Certificazioni

A gennaio 2026, l'azienda ha completato l'aggiornamento della qualificazione del proprio datacenter, passando dallo standard ANSI/TIA-942-B alla nuova versione ANSI/TIA-942-C (rating Tier 3), superando il rigoroso processo di verifica che attesta la conformità dell'infrastruttura ai più recenti standard globali di resilienza, efficienza e sicurezza.

Assetto organizzativo

In data 9 febbraio 2026, con Procura a rogito notaio Antonio Chiavassa Repertorio Notarile n.76312, è stato nominato Datore di Lavoro il Dottor Pierpaolo Viani ai sensi del D.Lgs. 81/2008, assumendo agli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, contestualmente è stato revocato dall'incarico il Dott. Maurizio Persano.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE

Dati salienti del bilancio

Il seguente prospetto illustra i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 dicembre 2025 ed il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

DATI SALIENTI DEL BILANCIO			
(Euro/000)	31.12.25	31.12.24	Variazione
Valore della produzione	111.019	94.703	16.316
Valore della produzione industriale ¹	93.647	78.370	15.277
Margine operativo lordo ²	13.084	9.655	3.429
% sul valore della produzione industriale	14,0%	12,3%	1,7%
Risultato operativo	3.696	2.093	1.603
Risultato netto	2.209	1.422	787
Capitale Investito Netto ³	11.493	16.494	(5.001)
Patrimonio Netto	(21.269)	(20.460)	(809)
Posizione Finanziaria Netta ³	9.776	3.966	5.810
Organico dipendenti al 31/12	478	471	7
Organico dipendenti medio annuo	478	471	7
Numero somministrati al 31/12	110	110	-
Numero somministrati medio annuo	113	115	(2)
Valore della produzione / Organico medio (dip. + som.)	187,9	161,6	26,3
Costo del lavoro, escluso tirocinanti / organico medio (dip. + somm.)	64,6	60,7	3,9
Salari e stipendi / organico medio (dip. + somm.)	49,8	46,2	3,6
Costo tirocinanti / organico medio tirocinanti	6,2	6,2	-

¹ La produzione industriale è il valore della produzione al netto delle forniture a rimborso.

² Il Margine Operativo Lordo è un indicatore economico utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Tale indicatore è definito come utile / (perdita) dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli altri oneri di gestione, della gestione finanziaria e fiscale.

³ Per i criteri di definizione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta si veda pag. 15.

Al 31 dicembre 2025, Liguria Digitale ha registrato un **valore della produzione** pari a Euro 111.019 mila (+17,2% rispetto all'esercizio precedente) ed un **valore della produzione industriale** di Euro 93.647 mila (+19,5% rispetto all'esercizio precedente).

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a Euro 13.084 mila (+35,5% rispetto all'esercizio precedente) e l'incidenza rispetto alla produzione industriale è stata pari al 14,0% (rispetto al 12,3% dell'anno precedente).

Il **Risultato netto** è positivo e pari a Euro 2.209 mila (+Euro 787 mila rispetto all'anno precedente).

La **Posizione finanziaria netta** (pari alle disponibilità liquide, come esplicitato nella tabella di pag. 15) è positiva e pari a Euro 9.776 mila ed ha registrato un incremento di Euro 5.810 mila rispetto all'anno precedente. Tale incremento deriva principalmente dai maggiori acconti clienti, al netto degli anticipi fornitori, per Euro 4.406 mila.

Con riferimento all'organico si rileva una crescita sostenibile dell'organico (dipendenti e somministrati) della Società, dai 581 al 31/12/24 ai 588 al 31/12/25 (+7 unità), con una percentuale dell'organico femminile sul totale pari a circa il 44%. Una dinamica che conferma il trend positivo di questi ultimi anni in termini di ricadute occupazionali specialmente sui giovani. In questo momento, infatti, in Liguria Digitale gli under 35 a vario titolo operanti in Azienda (dipendenti, somministrati e tirocinanti) sono circa il 25% (di cui il 47% donne). Non pochi giovani, attualmente in forza o che hanno vissuto esperienze di durata prestabilita al nostro interno, sono rappresentativi delle più svariate nazionalità, europee ed extraeuropee, quali espressione di professionalità che nel nostro paese hanno completato percorsi di istruzione, spesso a livello universitario e in ambito tecnico.

Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti economiche confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente (dati in migliaia di Euro):

RISULTATI REDDITUALI			
(Euro/000)	31.12.25	31.12.24	Variazione
Valore della produzione	111.019	94.703	16.316
Consumi di materie prime e servizi esterni	(59.738)	(49.484)	(10.254)
Valore aggiunto	51.281	45.219	6.062
Costo del lavoro	(38.198)	(35.564)	(2.634)
Margine operativo lordo	13.084	9.655	3.429
Ammortamenti e svalutazioni	(5.004)	(5.456)	452
Accantonamenti per rischi	(794)	(840)	46
Oneri diversi di gestione	(3.589)	(1.267)	(2.322)
Risultato Operativo	3.696	2.093	1.603
Proventi e oneri finanziari	77	183	(106)
Risultato prima delle imposte	3.773	2.276	1.497
Imposte sul reddito d'esercizio	(1.563)	(854)	(709)
Risultato netto	2.209	1.422	787

Il **valore della produzione** ammonta a Euro 111.019 mila (94.703 nel 2024). I **consumi di materie prime e servizi esterni** ammontano a Euro 59.738 mila (49.484 nel 2024) e determinano un **valore aggiunto** di Euro 51.281 mila (45.219 nel 2024) che copre il **costo del lavoro** pari a Euro 38.198 mila (35.564 nel 2024) e determina un **marginale operativo lordo** di Euro 13.084 mila (9.655 nel 2024).

Il **costo del lavoro**, pari a Euro 38.198 mila, comprende tutti i costi sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato il personale dipendente ed il personale utilizzato in forza di contratti di somministrazione di lavoro nel corso del 2025; rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 2.634 mila (+7,4%). Tale voce include:

- i costi per le retribuzioni lorde e le altre voci correlate maturati a favore dei dipendenti (Euro 24.277 mila), del personale utilizzato in forza di contratti di somministrazione di lavoro e delle indennità di tirocinio (Euro 5.161 mila) per un valore complessivo di Euro 29.438 mila in aumento di Euro 2.360 mila (+8,7%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è principalmente riconducibile:
 - alla crescita dell'organico medio dei dipendenti di 7 unità (+1,3%);
 - agli incrementi retributivi automatici diretti e indiretti sul personale dipendente così come definiti annualmente dal CCN (+0,7%);
 - alle politiche retributive (progressioni di carriera) attuate a favore dei dipendenti anche in esito agli Accordi di Secondo Livello nel frattempo intervenuti con le OO.SS.LL e rivolti a sperimentare per una annualità soluzioni che nelle more, in allora, del percorso di rinnovo del CCNL e nel rigoroso rispetto della lettera e dello spirito del vigente Regolamento per le "Progressioni di Carriera" di personale dipendente di Liguria Digitale S.p.A introducessero le massime tutele possibili per quella parte della popolazione aziendale oggetto di politiche di merito, ma al contempo oggetto di ineludibili assorbimenti degli eventuali aumenti individuali (superminimi ad personam) a fronte dell'aumento dei minimi tabellari. alla variazione del mix professionale del personale somministrato (contratti di più lunga durata e riferiti a persone di più matura seniority), oltre all'effetto anche in capo al personale somministrato degli incrementi retributivi automatici da CCNL (+5,2%);
 - all'accantonamento di importi per esigenze premiali non ricorrenti (+1,5%).
- l'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 6.830 mila;
- la quota di indennità per fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio 2025, comprensiva di

rivalutazione, pari a Euro 1.580 mila, in aumento di Euro 108 mila rispetto all'anno precedente;

- altri costi per Euro 349 mila (Euro 594 mila nel 2024).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 5.004 mila (Euro 5.456 mila nel 2024).

Gli **accantonamenti per rischi** (da Euro 840 mila nel 2024 a Euro 794 mila nel 2025) sono stati stanziati per fronteggiare passività potenziali che potrebbero verificarsi in futuro per perdite probabili a vita intera su commessa.

La voce **oneri diversi di gestione** (da Euro 1.267 mila nel 2024 a Euro 3.589 mila nel 2025) include anche le sopravvenienze passive relative agli acquisti a rimborso (Euro 2.671 mila) alle quali corrispondono sopravvenienze attive di pari importo nella voce *Altri Ricavi e Proventi* del Valore della Produzione, con conseguente effetto nullo sul risultato operativo della Società.

Le **imposte** sul reddito d'esercizio ammontano a Euro 1.563 mila (Euro 854 mila nel 2024).

Il **risultato netto** è positivo e pari a Euro 2.209 mila (1.422 mila nel 2024).

Nella **tabella successiva (di pag. 14)** si riporta il valore della produzione per tipologia di clienti.

Il **valore della produzione per il Socio Regione Liguria**, al netto dele forniture a rimborso centrale di committenza, ha fatto registrare un aumento del 39,8% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 24.024 mila del 2024 a Euro 33.583 mila del 2025), portandosi al 30,2% della produzione totale.

Il **valore della produzione per gli Enti Sanitari Regionali**, al netto dele forniture a rimborso centrale di committenza, ammonta complessivamente a Euro 40.403 mila (36,4% della produzione totale), in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.528 mila.

Il **valore della produzione per gli altri Enti e Società collegate a Regione Liguria, PAT e altri enti locali liguri** ammonta complessivamente a Euro 6.404 mila (5,8% della produzione totale), in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 726 mila.

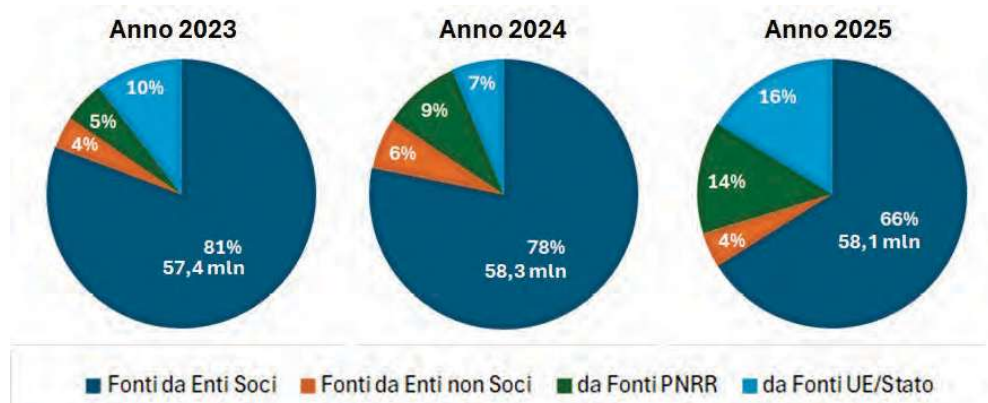
Il **valore della produzione per altri clienti** ammonta a Euro 7.284 (6,6% della produzione totale), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 621 mila.

Gli **altri ricavi e proventi e incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** ammontano complessivamente a Euro 5.973 mila (5,4% della produzione totale). La voce *altri ricavi e proventi* include la quota di competenza del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale per l'attuazione del piano infrastrutturale digitale (pari a Euro 1.121 mila nel 2025, in diminuzione rispetto all'anno precedente di Euro 337 mila) e le sopravvenienze attive

relative agli acquisti a rimborso di Euro 2,671 mila (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico).

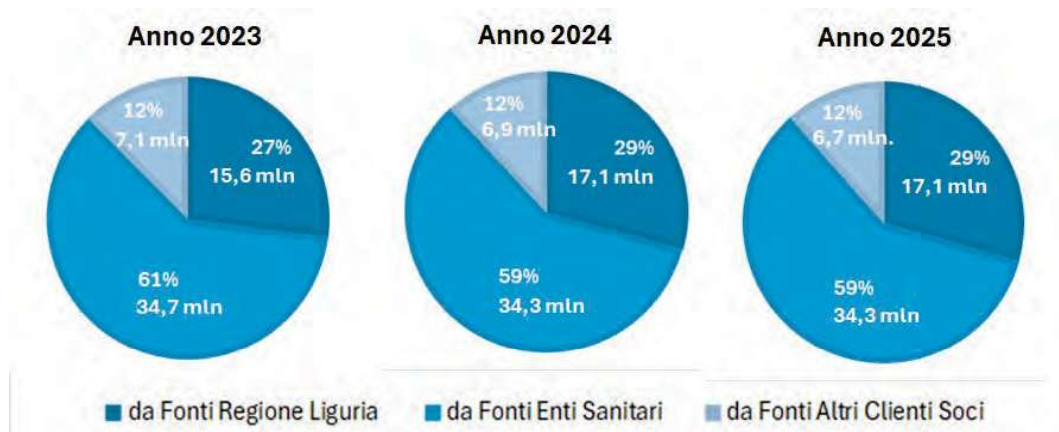
Infine, il valore delle forniture a rimborso della centrale di committenza ammonta a Euro 17.373 mila (15,6% della produzione totale, di cui Euro 14.248 mila per conto degli Enti Sanitari e Euro 3.125 mila per conto del Cliente Regione Liguria), in aumento di Euro 1.039 mila rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle fonti di finanziamento, nei grafici seguenti si riporta la distribuzione percentuale della produzione per clienti, al netto delle forniture a rimborso della centrale di committenza, per fonte di finanziamento dal 2023 al 2025.



Dalla rappresentazione sopra esposta, si evidenzia il sensibile incremento percentuale, dal 2023 al 2025, delle fonti di finanziamento non direttamente provenienti dagli Enti Soci: dal 19% del 2023 (Euro 13,8 mln su Euro 71,2 mln) al 34% del 2025 (Euro 29,8 mln su Euro 87,9 mln), dovuto principalmente all'avvio, nel 2023, dei progetti finanziati dai fondi PNRR.

Nel grafico seguente si riporta inoltre, dal 2023 al 2025, la distribuzione delle fonti di finanziamento da Enti Soci, al netto delle forniture a rimborso della centrale di committenza, suddiviso tra Regione Liguria, Enti Sanitari e Altri Enti Soci.



VALORE DELLA PRODUZIONE PER CLIENTE

(Euro/000)	31.12.25	31.12.24	Variazione
Organizzazione	16.816	16.137	680
Servizi sociali, Formazione, Istruzione	1.533	1.422	111
Catasto e fiscalità	905	873	32
Ambiente	1.055	613	442
Lavoro	2.556	2.067	489
Consiglio	760	847	(87)
Infrastrutture	133	153	(20)
Agricoltura	41	11	30
Sviluppo economico	560	-	560
Turismo	419	96	323
Cultura	176	20	156
Sanità	470	203	267
Protezione civile	6.818	158	6.661
Territorio	108	302	(193)
Cyber security	1.234	1.125	109
REGIONE LIGURIA	33.583	24.024	9.559
Enti e società collegate Regione Liguria	1.769	1.108	662
ENTI E SOCIETA' COLLEGATE REGIONE LIGURIA	1.769	1.108	662
REGIONE LIGURIA - fondi provenienti da altre regioni	-	-	-
ALTRI ENTI LOCALI LIGURI	4.635	4.570	64
A.Li.Sa.	23.166	21.360	1.806
ASL 3 Genovese	4.670	4.333	337
ASL 5 Spezzina	3.538	3.381	157
ASL 2 Savonese	1.127	832	295
ASL 1 Imperiese	1.810	1.423	387
S. Martino - IST	2.715	2.472	243
Ospedale Evangelico	952	876	76
Raggruppamento ASL Genovese	433	427	6
ASL 4 Chiavarese	1.523	1.438	85
Ospedale Galliera	62	56	5
Istituto G. Gaslini	409	277	132
A.Li.Sa., ASL E AZIENDE OSPEDALIERE LIGURI	40.403	36.875	3.528
ALTRI CLIENTI	7.284	7.905	(621)
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	116	-	116
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.857	3.888	1.969
TOTALE PRODUZIONE INDUSTRIALE	93.647	78.370	15.277
ONERI A RIMBORSO CENTRALE DI COMMITTENZA (partita di giro)	17.373	16.334	1.039
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	111.019	94.703	16.316

Nella tabella successiva sono evidenziate le principali componenti finanziarie e patrimoniali al 31 dicembre 2025 confrontate con il 31 dicembre 2024 (dati in migliaia di Euro):

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(Euro/000)	31.12.25	31.12.24	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.350	3.502	(1.152)
Immobilizzazioni materiali nette	8.526	10.375	(1.849)
Immobilizzazioni finanziarie nette	42	42	-
Capitale Immobilizzato	10.918	13.919	(3.001)
Crediti commerciali vs. clienti	45.357	41.874	3.483
Acconti da clienti	(6.214)	(450)	(5.764)
Debiti commerciali vs. fornitori	(31.609)	(25.996)	(5.613)
Rimanenze	11.992	5.780	6.212
Capitale Circolante Netto Commerciale	19.525	21.209	(1.684)
Altre Attività correnti	11.550	13.093	(1.543)
Altre passività correnti e fondi per rischi	(27.370)	(28.415)	1.045
Capitale Circolante Netto	3.706	5.887	(2.181)
TFR	(3.131)	(3.313)	182
Capitale Investito Netto ¹	11.493	16.494	(5.001)
Patrimonio Netto	(21.269)	(20.460)	(809)
Debiti finanziari	-	-	-
Disponibilità liquide	9.776	3.966	5.810
Posizione Finanziaria Netta	9.776	3.966	5.810
Totale Fonti	(11.493)	(16.494)	5.001

¹ Capitale investito Netto = Capitale Immobilizzato + Capitale circolante netto - TFR

La riclassificazione a “capitale investito netto” dei valori dello stato patrimoniale evidenzia una riduzione del **capitale immobilizzato** di Euro 3.001 mila, dovuto ad investimenti effettuati per Euro 1.806 mila, ammortamenti dell’esercizio per Euro 4.798 mila e riclassifiche/dismissioni per Euro 9 mila.

Il **capitale circolante netto** registra una riduzione di Euro 2.181 mila rispetto all’anno precedente imputabile principalmente ai maggiori acconti clienti ricevuti nel 2025 rispetto all’esercizio precedente.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (**TFR**) registra una riduzione di Euro 182 mila.

La riduzione del **capitale investito netto** di Euro 5.001 mila rispetto all’anno precedente è stato bilanciato da una riduzione del **patrimonio netto** per Euro 809 mila (pari alla riduzione delle riserve per Euro 1.400 mila meno l’utile dell’esercizio corrente di Euro 2.209 mila) e dall’incremento della **posizione finanziaria netta** per Euro 5.810 mila dovuto principalmente dai maggiori acconti clienti ricevuti nel 2025, al netto degli anticipi erogati ai fornitori, per Euro 4.406 mila.

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha effettuato investimenti:

- per l'attuazione dell'intervento "Rete Geografica Ligure" per Euro 462 mila.
 - Tali contributi derivano dalla programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto a ottobre 2023.
- per mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza per Euro 1.344 mila:
 - Immobilizzazioni materiali per Euro 737 mila, dovute prevalentemente ad apparecchiature elettroniche;
 - Immobilizzazioni immateriali per Euro 607 mila relative prevalentemente all'acquisto di licenze software.

Attività di ricerca e sviluppo

Il contenimento dei costi imposto dalla normativa nazionale e regionale ha comportato, anche nell'esercizio appena concluso, la stretta limitazione delle attività di Ricerca e Sviluppo a quelle spese su commessa cliente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 31 ottobre 2025, Liguria Digitale ha trasmesso la Relazione Previsionale Programmatica, a norma dell'art. 24 dello Statuto e degli artt. 3 e 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1008/2017, per permettere alla Giunta della Regione Liguria e al Comitato Coordinamento dei Soci di esercitare il controllo preventivo sulla attività che Liguria Digitale intende realizzare nel 2026 e che prevede di sviluppare nel biennio successivo, in coerenza con le linee di indirizzo del Programma Strategico Digitale (PSD) 2025-2027 della Regione Liguria e con gli indirizzi programmatici degli altri Enti Soci. Per l'anno 2026, Liguria Digitale ha previsto il mantenimento del valore della produzione industriale al valore previsto nel 2025, garantendo l'equilibrio sia economico che finanziario. Il previsto valore della produzione della Società e la spesa conseguente saranno comunque coerentemente e proporzionalmente rimodulati in modo dinamico in funzione dei nuovi progetti, servizi e contributi agli investimenti infrastrutturali effettivamente deliberati dai Soci e dagli ordini effettivamente acquisiti in regime di mercato.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Introduzione

Liguria Digitale S.p.A. è una Società per Azioni strutturata al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci che esercitano sulla stessa, secondo il modello dell' *in house providing* stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea, il controllo analogo congiunto a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative come definito dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE e dagli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 175/2016 (T.U. in materia di Società Partecipate da P.A. - TUSP).

Ciò è stato confermato dall'ANAC tramite l'iscrizione di Liguria Digitale S.p.A., a far data dal 09/03/2020, nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* a norma dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. Seppur il D.Lgs. n. 50/2016 sia, a decorrere dal 01/07/2023, abrogato e, conseguentemente, l'iscrizione nel succitato Elenco non costituisca più elemento necessario per gli affidamenti *in house*, l'iscrizione stessa costituisce elemento qualificante, avendo infatti ANAC valutato positivamente il possesso da parte di Liguria Digitale S.p.A. dei requisiti di legge legittimanti la sua natura *in house* nei confronti di tutti gli Enti Soci.

Liguria Digitale S.p.A. svolge per i Soci le attività previste dalla Legge e dallo Statuto, secondo le modalità stabilite dal Disciplinare Quadro e dai Patti Parasociali.

La Società è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse della Regione Liguria, degli Enti Soci e dei loro organismi ausiliari, per i quali opera "al costo". Inoltre, a norma dell'art. 16 comma 3 bis del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i., svolge attività in regime di economia di mercato, entro il limite inferiore al 20% del proprio fatturato.

Quale organismo partecipato dalla Regione Liguria e dagli Enti Pubblici Soci, ha lo scopo di perseguire il miglioramento qualitativo nella gestione pubblica mediante la realizzazione e la messa a disposizione degli operatori pubblici di un sistema integrato di servizi informativi ed informatici e la diffusione di una cultura dell'informazione quale fonte di sviluppo sociale e tecnologico.

La Società svolge, inoltre, compiti di supporto alla programmazione, assistenza tecnica e consulenza per lo sviluppo della società dell'informazione in Liguria e sulle soluzioni ICT per il sistema pubblico ligure, nonché di promozione dell'innovazione ICT sul territorio anche attraverso iniziative interregionali, nazionali ed europee attuate dalla Regione Liguria e dagli Enti Soci.

Il quadro normativo di riferimento

La Società, ai sensi della Legge Regionale n. 42/2006 e s.m.i. e dalla Legge Regionale n. 33/2016, opera in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, ed in particolare alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e del D.Lgs. 36/2023.

La Società opera al servizio della Regione Liguria e degli Enti Soci secondo il modello del "*in house providing*", così come definito dal combinato disposto degli artt. 12 della Direttiva 2014/24/UE e 16 del TUSP a norma dei quali un appalto non rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva quando sono soddisfatte le seguenti tre condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante e di altre persone giuridiche dalla stessa controllate;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcun socio privato, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportino controllo o potere di veto previsto dalla legislazione nazionale, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Un appalto può essere aggiudicato senza applicare la normativa in materia di Appalti anche in caso di controllo congiunto, cioè quando siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Le condizioni di cui sopra costituiscono il presupposto per l'affidamento *in house* di attività da parte degli Enti Soci a Liguria Digitale S.p.A., il cui modello di Governance è stato adeguato per garantire la piena conformità a quanto prescritto.

Per concedere un affidamento *in house* di un contratto avente come oggetto servizi disponibili anche in regime di concorrenza, gli Enti Soci, a norma dell'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e nel rispetto dei principi

di cui agli articoli 1 (principio del risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato), adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui dà conto:

- relativamente ai servizi all'utenza, dei "vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche";
- relativamente alle prestazioni strumentali, "dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato".

L'assetto societario

I Soci alla data del 31 dicembre 2025, oltre a Regione Liguria che detiene n. 49.957 azioni pari al 99.914% del capitale sociale, sono i seguenti 43, ciascuno dei quali detiene n. 1 azione:

- Le cinque Aziende Sanitarie Locali ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5;
- I tre Enti Ospedalieri Ospedale Policlinico San Martino – IRCCS, Ospedale Evangelico Internazionale e Ospedali Galliera Genova;
- L'Istituto Giannina Gaslini;
- L'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (dal 01.09.2025 L.I.S.A., già A.L.I.S.A.);
- L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL);
- I sei Enti Parco di Montemarcello–Magra, dell'Aveto, dell'Antola, di Portofino, del Beigua e delle Alpi Liguri;
- Il Parco Nazionale delle Cinque Terre.
- Il Consorzio di Bonifica e d'Irrigazione del Canale Lunense;
- L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica in Liguria;
- L'Istituto Regionale per la Floricoltura;
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- L'Università degli Studi di Genova;
- L'Agenzia Regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento (ALFA);
- L'Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALiSEO);

- Le quattro Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE) di Imperia, di Savona, di Genova e di La Spezia;
- Le due Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara;
- Gli otto Comuni di Genova, La Spezia, Imperia, Sanremo, Porto Venere, Alassio, Cogorno e Sestri Levante;
- L'ANCI Liguria - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- La Città Metropolitana di Genova;
- La Provincia di Imperia;
- La Fondazione Teatro Carlo Felice.

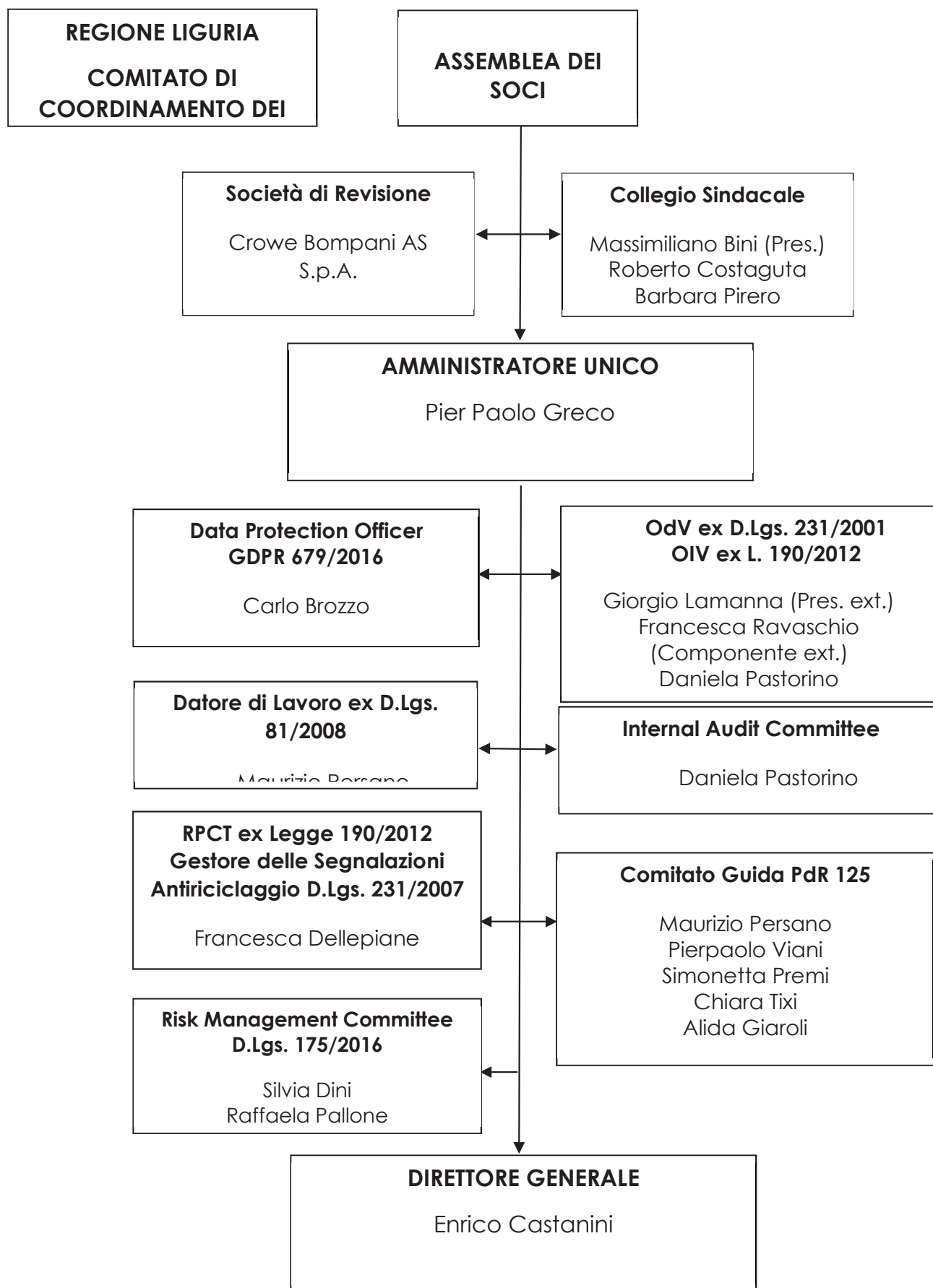
La Governance

La Governance è incentrata da un lato sul ruolo dei Soci i quali, attraverso il Comitato di Coordinamento, esercitano sulla Società il controllo analogo congiunto secondo il modello dell'*in house providing*, e dall'altro sul ruolo dell'Amministratore Unico che, nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento stesso, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Inoltre, il modello organizzativo della Società, idoneo alla prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, conforme alle prescrizioni in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e alla normativa antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007, è stato pensato e implementato attraverso l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse aree organizzative e che sono costantemente monitorate e aggiornate per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e dell'operatività della Società.

Nello schema che segue, viene delineata nelle sue componenti principali la Governance di Liguria Digitale S.p.A. mentre, nel prosieguo del documento, vengono dettagliatamente descritti ruoli e responsabilità di ciascuna componente.

Schema di Sintesi



La Regione Liguria e il Comitato di Coordinamento dei Soci

La Regione Liguria detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale. Possono detenere azioni della Società unicamente la Regione, gli Enti del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) e gli Enti pubblici che aderiscano al Progetto “Liguria in Rete” di cui all’articolo 6 della Legge Regionale n. 42/2006 che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati come previsto dall’articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell’articolo 3 della Legge Regionale n. 33/2016.

Al fine di migliorare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità delle prestazioni, nonché di ottimizzare l’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali allo stesso dedicate, Regione Liguria ha rafforzato il ruolo di Liguria Digitale S.p.A. quale Centrale di Committenza ed articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), ai sensi della Legge Regionale n. 2/2021, competente nelle procedure di individuazione del terzo contraente per gli approvvigionamenti di beni e servizi informatici nell’interesse di uno o più Enti del Sistema Pubblico Regionale.

A norma degli artt. 12 della Direttiva 2014/24/UE e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 come recepiti dagli artt. 4, comma 1, 24 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali, Liguria Digitale S.p.A. è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell’azionista, ma, soprattutto, mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di direzione, controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario.

La Regione Liguria promuove, inoltre, il coordinamento tra i Soci per l’esercizio del controllo analogo sulle Società in regime di “in house congiunto”, come stabilito dall’art.8 dell’allegato A della D.G.R. 1008/2017.

Il Comitato di Coordinamento, previsto agli artt. 24 e 25 dello Statuto e disciplinato attraverso specifici Patti Parasociali, è strumento derogatorio rispetto agli ordinari meccanismi di funzionamento delle società di capitali, così da rendere il legame partecipativo assimilabile ad una relazione intraorganica e quindi:

- la “direzione e coordinamento” è posta sul Comitato di Coordinamento il cui funzionamento, a norma dell’art. 25 dello Statuto, è regolato tramite Patti Parasociali volti a disciplinare i poteri di controllo analogo congiunto di tutti i Soci nei confronti della Società;
- attraverso il Comitato di Coordinamento ciascun Socio è in grado di esercitare ed esercita un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di Liguria Digitale S.p.A. e un controllo ex ante, contestuale ed ex post. Il controllo analogo congiunto ricorre

anche nel caso degli Enti pubblici Soci, diversi da Regione Liguria, che detengano una sola azione della Società. Pertanto, tale direzione e coordinamento - in quanto società *in house* - è in capo a tutti i Soci e, quindi, al Comitato di Coordinamento.

Si precisano di seguito le attività di Governance maggiormente significative poste in essere da Regione Liguria e dal Comitato di Coordinamento dei Soci nel corso del 2025:

- con Deliberazione n.159 del 27 marzo 2025 la Giunta Regionale ha aderito al Protocollo d'Intesa "Genova Capitale dell'High Performance Computing per la ricerca Biomedica"
- con Deliberazione n. 264 del 29 maggio 2025 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica 2025-2027 di Liguria Digitale S.p.A.
- in data 30 maggio 2025 si è riunito il Comitato di Coordinamento dei Soci per esaminare e approvare il progetto di Bilancio dell'Esercizio 2024 di Liguria Digitale S.p.A e per approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2025-2027 di Liguria Digitale S.p.A.
- Con Deliberazione n. 487 del 2 ottobre 2025 la Giunta Regionale ha approvato la Relazione sull'andamento della gestione al 30 giugno 2025 di Liguria Digitale S.p.A.
- Con deliberazione n. 17 del 17 dicembre 2025 il Consiglio Regionale ha approvato la nota di aggiornamento al documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026-2028.
- con Deliberazione n. 615 del 19 dicembre 2025 la Giunta Regionale ha approvato la razionalizzazione annuale delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, così come previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2024 e la relazione sull'attuazione degli interventi definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1008/2024.

Per quanto concerne le spese soggette a limitazioni, si rileva che la Legge finanziaria nazionale (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024) e regionale (Legge Regionale n. 17 del 9 ottobre 2024) non hanno previsto, analogamente alle precedenti annualità, spese soggette a limitazioni per le Società *in house* e, dunque, per Liguria Digitale S.p.A.. Ciò è stato confermato dalla Legge finanziaria nazionale (Legge n. 199 del 30 dicembre 2025) e dalla Legge Regionale n. 19 del 24 dicembre 2025.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'universalità dei Soci e delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

Nel corso del 2025 l'Assemblea Ordinaria dei Soci si è riunita in data 30 maggio 2025 per approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'Amministratore Unico

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e dall'art. 17 dello Statuto, da Regione Liguria. L'Amministratore Unico dura in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea e comunque per non più di tre esercizi ed è rieleggibile. Presiede l'Assemblea dei Soci e ha la rappresentanza legale della Società. Nel rispetto degli indirizzi del Comitato di Coordinamento dei Soci, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali (esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea e fermo restando il controllo analogo di tutti i soci tramite il Comitato di Coordinamento).

Nel corso del 2025 l'Amministratore Unico, ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 3 e dell'art. 24 comma 1 dello Statuto Sociale, ha determinato in ordine al compimento dei seguenti atti:

- convocazione di assemblee e determinazione delle materie da trattare;
- approvazione dei piani di investimento e budget previsionali e delle linee guida occupazionali dei piani di assunzione, inclusa l'attivazione delle procedure di selezione, in ottemperanza alle disposizioni vigenti;
- trasmissione al Comitato di Coordinamento dei Soci della Relazione sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nel primo semestre 2025;
- trasmissione al Comitato di Coordinamento dei Soci della Relazione Previsionale e Programmatica 2026-2028 sulle attività che la Società intende realizzare nell'anno successivo.

Nel corso del 2025, in particolare e tra l'altro, l'Amministratore Unico ha adottato le seguenti determinazioni:

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 1 e del 14 gennaio 2025 ha nominato Silvia Polazzini, in qualità di dipendente e Responsabile della Direzione Procurement della Società, quale figura "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA)" di Liguria Digitale, incaricata della compilazione ed aggiornamento dei dati di Liguria Digitale quale Stazione Appaltante presso l'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 3 del 29 gennaio 2025 ha approvato e adottato, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a norma dell'art.1 comma 8 della Legge 190/2012, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 comprensivo di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L'Amministratore Unico, con determinazione n. 11 del 29 aprile 2025 ha determinato di approvare ed adottare il documento "L'informazione da e verso l'Organismo di Vigilanza" modificato in seguito al

mutato assetto organizzativo della Società e alle evoluzioni normative intercorse; e di confermare, per la restante parte, quanto precedentemente disposto dalla Determinazione n. 31 del 5 dicembre 2023. L'Amministratore Unico, con determinazione n. 12 del 3 giugno 2025 ha determinato di comunicare, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro, che Liguria Digitale S.p.A. detiene, a norma dell'art. 20 del D. Lgs.175/2016:

- una quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria pari a 1.200 €. Alla data del 31.12.2023, la partecipazione di Liguria Digitale S.p.A. a tale Consorzio è pari all'1,32% del Capitale Sociale (91.100 €).
- una quota associativa di partecipazione al fondo consortile del Consorzio Ge-DIX – Genova Data Internet Exchange pari a 30.000 €. Alla data del 31.12.2023, la partecipazione di Liguria Digitale S.p.A. a tale Consorzio è pari al 12,50% del Capitale Sociale (240.000 €).
- una quota di partecipazione al Capitale Sociale di RAISE S.c.a.r.l. pari a 10.000 €. Alla data del 31.12.2023, la partecipazione di Liguria Digitale S.p.A. a tale Società è pari al 12,50% del Capitale Sociale (80.000 €).

In data 11 giugno 2025 l'Amministratore Unico ha sottoscritto le procure a rogito Notaio Antonio Chiavassa repertorio n. 75144 e n. 75145.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale è responsabile, in particolare e tra l'altro, della gestione operativa della Società e dell'organizzazione aziendale ed ha la rappresentanza legale con riferimento ai propri poteri.

Nei primi mesi del 2025 il Direttore Generale ha operato importanti revisioni del modello organizzativo che hanno ridefinito la pianta organica della Società in termini di aree, di strutture e di funzioni aziendali e di ruoli, mansioni e responsabilità.

Le modificazioni intervenute di maggior impatto complessivo sono le seguenti:

- la Direzione di Business Pubblica Amministrazione, Mercato e Digital Academy ha rivisto radicalmente il proprio assetto organizzativo, assumendo la nuova denominazione di Direzione Centrale Business e Servizi nella quale sono confluite le responsabilità delle Direzioni Pubblica Amministrazione, Sanità e Enti Locali.
- la Direzione SW Factory & Innovation è stata riorganizzata assumendo la nuova denominazione "Direzione Soluzioni Digitali" svolgendo funzioni per le attività di progettazione e sviluppo dei progetti software, dei prodotti e dei servizi e per la definizione e realizzazione di soluzioni anche in ambiti tecnologici e applicativi innovativi e di frontiera tecnologica. Tale Direzione, a riporto

gerarchico del Direttore Generale, esprime al suo interno una nuova e specifica macroarea organizzativa denominata “Grandi Progetti Strategici”.

- la Direzione Technology & Solutions ha cambiato la sua denominazione in Direzione Infrastrutture Digitali ed ha ampliato il suo campo di azione. All'interno di tale Direzione confluisce la Vice Direzione e Quality Assurance.
- la Direzione Planning Strategico e Coordinamento Operazioni ha affinato la propria organizzazione interna assumendo la responsabilità di pianificare, coordinare e monitorare, affiancando in tale ruolo il Commissario per l'Innovazione e la Transizione Digitale, le operazioni volte a implementare i progetti e i programmi a valenza strategica pluriennale utili a soddisfare i requisiti di innovazione e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione in ambito Regionale, laddove questi siano affidati a Liguria Digitale.

A seguito di tali variazioni all'assetto organizzativo, nel primo semestre 2025, il Direttore Generale ha provveduto a rivedere ed ampliare il sistema di deleghe e procure attribuendo specifici poteri a soggetti determinati, i quali a loro volta hanno l'obbligo di esercitarli nei limiti loro conferiti. Il sistema è strutturato in modo tale che i poteri autorizzativi e di firma siano coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate e, ove richiesto, circoscritti attraverso l'indicazione dell'importo massimo e della natura delle spese per le quali il procuratore è legittimato ad impegnare la Società. Tali procure a rogito Notaio Antonio Chiavassa repertorio n. 75144 e n. 75145 sono state sottoscritte dall'Amministratore Unico in data 11 giugno 2025.

Con riferimento al Protocollo d'Intesa “Genova Capitale dell'High Performance Computing & l'I.A. Factory per la Ricerca negli ambiti industriali, portuali e biomedica” stipulato il 10 ottobre 2024, il progressivo e costante ingresso di nuovi Soggetti nel Protocollo di Intesa ha costituito una rilevante opportunità per il consolidamento e lo sviluppo del Partenariato, contribuendo a renderlo, di settimana in settimana, sempre più inclusivo e maggiormente rappresentativo della pluralità di competenze presenti sul territorio ligure. In particolare, il 27 marzo 2025, con deliberazione n.159 la Giunta Regionale ha aderito al Protocollo, contribuendo all'ampliamento della rete, che, unitamente agli altri Soggetti aderenti, consente quindi di rafforzare la cooperazione tra i molteplici attori coinvolti, favorendo un approccio integrato alle attività e alle finalità sottese al Protocollo di Intesa.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi (due nominati da Regione Liguria di cui uno con funzione di Presidente e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare) e di due membri supplenti (uno nominato da Regione Liguria e uno dagli altri Soci in base ad apposito regolamento assembleare).

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2025 si sono svolti cinque incontri e, precisamente, in data: 7 febbraio 2025, 8 aprile 2025, 14 aprile 2025, 22 maggio 2025, 16 settembre 2025.

La Società di Revisione

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro di legge. L'incarico della revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo per tutta la durata dell'incarico. L'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2024-2026 è stato affidato dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2024 alla società di revisione Crowe Bompani AS S.p.A.

Le verifiche che per legge competono alla Società di Revisione si concludono con l'emissione della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Adempimenti Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. n. 231/2001) Codice Etico

Liguria Digitale S.p.A. dispone di un proprio Modello di Organizzazione e di gestione (MOG) e di un Codice Etico, ai sensi e per effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Le attività di sorveglianza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sono integrate tra gli organismi aziendali deputati ad attività di Governance e di controllo: l'OdV 231 e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, avvalendosi anche della Struttura di Supporto Operativo di quest'ultimo, cooperano costantemente e, attraverso incontri dedicati, ai fini di una sempre maggiore sinergia, finalizzata a sviluppare misure di prevenzione a fenomeni illeciti e/o a comportamenti eticamente non corretti o di cattiva amministrazione, condividono:

- attività, metodologie e risorse del processo di gestione del rischio;
- protocolli di controlli specifici finalizzati a rafforzare la capacità di Liguria Digitale S.p.A. di far emergere gli eventuali fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;

- flussi informativi periodici di competenza dei Referenti aziendali, dirigenti/apicali di primo livello, responsabili di processi o fasi degli stessi a rischio.

L'OdV della Società risulta così composto: Avv. Giorgio Lamanna (Presidente - componente esterno), Avv. Francesca Ravaschio (componente esterno) e la Dott.ssa Daniela Pastorino. Tale Organismo resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nel corso del 2025, in conseguenza al mutato assetto organizzativo della Società e alle evoluzioni normative intercorse, è stata effettuata una revisione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza al fine di una sempre maggiore e capillare aderenza degli stessi ai mutati ruoli e responsabilità dei soggetti apicali.

L'Amministratore Unico, quindi, con Determinazione n. 11 del 29 aprile 2025, ha approvato e adottato il documento "L'informazione da e verso l'Organismo di Vigilanza" modificato in seguito a tale attività di revisione, confermando, per la restante parte, quanto precedentemente disposto dalla Determinazione n. 31 del 5 dicembre 2023.

Nell'anno di riferimento, l'OdV non ha rilevato alcuna anomalia né nell'attuazione dei processi e delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) né relativamente a comportamenti non conformi al Codice Etico Aziendale. In particolare, l'Odv ha:

- provveduto alla raccolta, all'analisi e all'archiviazione dei "flussi informativi" che, quadrimestralmente, sono pervenuti con regolarità dai responsabili delle "aree a rischio", secondo quanto previsto nel MOG;
- effettuato, anche sulla base dei contenuti degli stessi, una serie di attività di "compliance" e controllo:
 - verifiche sull'effettività del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/01;
 - aggiornamento normativo in materia 231;
 - riunioni con Funzioni apicali della Società.

Tra le attività specifiche svolte dall'OdV nel corso dell'esercizio 2025 si segnalano:

- incontro con il Collegio Sindacale di Liguria Digitale S.p.A., per il consueto scambio informativo tra organi di controllo, in relazione al quale non sono emerse criticità riconducibili alle attività di verifica dei rispettivi Organi.
- riunioni con le Funzioni Apicali, nello specifico:
 - il Responsabile Human Resources, il quale ha presentato una panoramica del personale dipendente e somministrato dell'Azienda, sottolineando l'assenza di criticità;

- il CFO, che ha illustrato i principali dati di bilancio di Liguria Digitale al 31 dicembre 2024, evidenziando valori molto positivi sia in termini di aumento di lavoro della produzione industriale che di risultato netto e sottolineando l'assenza di contenziosi tributari e accertamenti fiscali in corso. Inoltre, si è valutata l'opportunità di adottare delle politiche di controllo antifrode e antiriciclaggio su un campione di fornitori della Società.

Nelle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e nelle informazioni raccolte nel periodo in esame, non si rilevano o si siano manifestate, significative criticità in sede di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 adottato dall'Amministratore Unico.

Si rileva infine che l'ODV, in qualità di OIV nominato con determina dell'Amministratore Unico n. 6/2021, ha provveduto a redigere, in attuazione della Delibera n. 192 del 7 maggio 2025, la relazione in merito all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Tale relazione, in conformità a quanto prescritto dall'ANAC, è stata pubblicata in data 11 luglio 2025 sul sito istituzionale di Liguria Digitale S.p.A..

Data Protection Officer (DPO)

La Società si è dotata, dal 2018, di un Data Protection Officer (DPO) interno in attuazione dell'art. 37 del Regolamento con nomina protocollo n. 954/2018. Il DPO, nella propria totale indipendenza e autonomia, è il referente per le comunicazioni verso l'Autorità Garante della Protezione dei dati Personali. Supporta il Titolare/Responsabile del trattamento e tutti i dipendenti per gli adempimenti della normativa vigente, in particolare il Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e il D.Lgs. n.196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

La Società ha continuato a mettere in atto, nel corrente anno, misure tecniche, organizzative e formative al fine di rendere i propri processi aderenti ai dettami della normativa vigente. Tali misure sono state oggetto, da parte del DPO, di 68 audit di prima parte. Gli audit interni hanno coinvolto tutti i Referenti Privacy e gli RCC (responsabile controllo commessa) e hanno interessato 54 trattamenti in qualità di Titolare e 582 commesse dirette per verificare i trattamenti in qualità di responsabile.

Inoltre, il DPO ha potuto verificare tutte le attività svolte dalla Società in ordine alla normativa privacy. Di seguito vengono riportati gli ambiti di verifica:

- aggiornamento dei registri dei Trattamenti in qualità di Titolare e in qualità di Responsabile;
- aggiornamento delle procedure privacy;
- verifica nomine ricevute in qualità di Responsabile del Trattamento;

- verifica nomine inviate a fornitori in qualità di Responsabile e Sub Responsabile del Trattamento;
- verifica formazione obbligatoria per le nuove risorse aziendali;
- verifiche delle certificazioni in ambito privacy.

Il DPO svolge stabilmente anche i ruoli di: coordinatore del Gruppo di Lavoro Privacy di ASSINTER; riferimento quale DPO dell'Università degli Studi di Genova.

Internal Audit Committee

Il Decreto Legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" all'art. 6 comma 3 lettera b), ha previsto la costituzione di "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

L'Internal Audit Committee, su mandato dell'Amministratore Unico, effettua un'attività di verifica sulla conformità e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attivando audit delle opportune funzioni aziendali, al fine di verificarne la rispondenza ai requisiti del Sistema di Controllo Interno e, eventualmente, proponendo azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi in un'ottica di *business assurance*.

L'Internal Audit Committee è rappresentato dalla dott.ssa Daniela Pastorino.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza in osservanza alla Legge n. 190/2012 e al decreto legislativo n. 33/2013 e il recepimento nello stesso delle misure di prevenzione dei reati di antiriciclaggio a norma del D.Lgs. 231/2007

In attuazione alla Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e dei relativi decreti attuativi di cui al D.lgs. n. 33/2013 e al D.lgs. n. 39/2013, Liguria Digitale S.p.A. ha sviluppato un sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ha trovato, dal 2013 in poi, piena valorizzazione nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT). Tale documento rappresenta lo strumento di programmazione strategica attraverso il quale la Società garantisce la legalità della sua azione, perseguendo l'obiettivo di prevenire e reprimere qualsiasi situazione in cui nel corso della sua attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato.

Il PTPCT viene annualmente redatto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il cui ruolo è stato assunto, a decorrere dal 30/03/2021 (con Determinazioni dell'Amministratore Unico n. 2/2021 e n. 1/2024), dalla dott.ssa Francesca Dellepiane, la quale ricopre altresì (a seguito della Determinazione dell'Amministratore Unico n. 6/2019) il ruolo di Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio.

Nel 2025 - come meglio precisato nella relazione annuale del RPCT pubblicata, in conformità alla normativa vigente e a quanto disposto nel Comunicato del Presidente ANAC del 10/12/2025, entro il termine differito del 31/01/2026, nella sezione "Società Trasparente" del sito internet di Liguria Digitale S.p.A. - il PTPCT è stato attuato in conformità a quanto nello stesso previsto.

In particolare, in attuazione al PTPCT e al fine di dare maggiore concretezza ed efficacia alle misure di prevenzione della corruzione, si è proceduto:

- all'aggiornamento e perfezionamento della Mappatura Organizzativa, la quale è stata effettuata sul 100% delle U.O./Aree e sul 100% del personale (592 risorse, compreso il personale somministrato) e il 100% dei processi a rischio. Ciò al fine di individuare il personale coinvolto in ciascun processo e quello coinvolto con ruolo determinante;
- alla Valutazione del Rischio (della quale la Mappatura è indicatore specifico), da parte del 100% delle U.O., sul 100% dei processi a rischio corruttivo adottando un approccio qualitativo, così come suggerito dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019 e ribadito nel PNA 2022, attraverso l'applicazione di predefiniti indicatori (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti;
- all'aggiornamento, in seguito a cambiamenti organizzativi intervenuti, della composizione della Struttura di Supporto Operativo al RPCT nominata a norma dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, la quale risulta composta da 26 dipendenti in possesso di adeguate competenze, individuati dal Dirigente/Apicale di riferimento, i quali supportano il RPCT nell'applicazione della normativa anticorruptiva.

Per quanto concerne il monitoraggio circa lo stato di attuazione del PTPCT, si rileva che anche nel corso del 2025 lo stesso è stato effettuato con cadenza mensile/trimestrale/quadrimestrale/semestrale, in considerazione della tipologia di misura da verificare, e ha attestato un adeguato livello di applicazione delle azioni programmate.

Fermo restando che per maggiori approfondimenti si rinvia alla succitata Relazione, di seguito si riportano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i principali controlli effettuati nel corso del 2025. In particolare, le verifiche hanno attestato:

- l'assenza di cause di inconferibilità, riscontrata mediante distinte richieste presentate nei mesi di giugno (per un totale di 143 soggetti) e di dicembre (per un totale di 136 soggetti) del casellario giudiziale nazionale. Trattasi, in particolare, degli Organi Societari, Dirigenti, Apicali a diretto riporto gerarchico del Direttore Generale o preposti a Business Unit, Procuratori, componenti della Struttura di Supporto Operativo al RPCT e personale, interno ed esterno, che assume ruoli di rilevanza nell'ambito di processi a rischio corruttivo;
- la conformità dell'iter procedimentale del 100% delle gare europee (pari a 8 gare d'appalto), di oltre il 10% delle procedure di affidamento sotto soglia europea (pari a 120 procedure) e del 100% delle procedure di selezione del personale (23 bandite nel 2025 e 3 alla fine del 2024). Dai controlli effettuati è emerso che nel corso del 2025 Liguria Digitale non ha conferito alcun incarico di consulenza a norma dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001. Si segnala, per dovuta completezza che sono state esperite: *a)* una procedura comparativa atta a individuare i docenti di Scuole Secondarie liguri da coinvolgere quali Mentor del Progetto Scuola Digitale Liguria finanziato con fondi pubblici nazionali e *b)* una procedura per affiancare/formare un neoassunto nell'utilizzo operativo di apparecchiature multimediali;
- la conformità dei documenti di gara e contrattuali, con particolare riferimento al potere di firma e alle clausole prescritte per garantire la prevenzione della corruzione;
- l'assenza di segnalazioni interne ed esterne a Liguria Digitale, concernenti la violazione di disposizioni del Codice Etico e, quindi, conseguentemente, la mancata instaurazione, a cura della Direzione HR, di procedimenti disciplinari e, quindi, l'irrogazione di sanzioni disciplinari;
- l'assenza di segnalazioni afferenti a indicatori di anomalia a norma del D.lgs. n. 231/2007 e delle indicazioni della UIF in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- la conformità agli oneri di pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale di Liguria Digitale a norma del D.lgs. n. 33/2013. Ciò è stato altresì attestato dall'OIV in data 09/07/2025.

Per quel che concerne, invece, l'attività formativa, si evidenzia che nel corso del 2025, così come meglio precisato nella succitata relazione del RPCT, il percorso formativo in materia di etica pubblica e prevenzione della corruzione è stato effettuato tramite sessioni dedicate alla Struttura di Supporto Operativo al RPCT, incontri rivolti al personale coinvolto nella gestione degli appalti pubblici, con particolare riferimento alla fase di esecuzione, e momenti di confronto dedicati ai Referenti di 1° livello del RPCT. È stato altresì realizzato un percorso integrato in materia di antiriciclaggio, effettuato da due docenti di comprovata esperienza. Da ultimo, risorse appartenenti alla Direzione Legale e alla Direzione

Procurement hanno preso parte ai laboratori formativi organizzati dal RPCT di Regione Liguria nell'ambito della rete degli Enti del Sistema Regionale.

Anche nel 2025 tutte le attività finalizzate all'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono state effettuate da Liguria Digitale S.p.A., in osservanza a quanto sancito dagli artt. 2 della Legge n. 190/2012 e 51 del D.lgs. n. 33/2013, con personale esclusivamente interno e a invarianza spesa.

Comitato Guida PdR125

Il Comitato Guida PdR125 è istituito dall'Organo Amministrativo della Società per l'efficace adozione e la continua applicazione della Politica per la Parità di Genere.

Il Comitato Guida redige il piano strategico che definisce, per ogni tema identificato dalla politica (generale e collegate), obiettivi semplici, misurabili, raggiungibili, realistici, pianificati nel tempo ed assegnati come responsabilità di attuazione; è responsabile della gestione e del monitoraggio delle tematiche legate all'inclusione, alla parità di genere e integrazione, ed è coinvolto nella revisione periodica del sistema da parte dell'Alta Direzione.

Tale equilibrio, già riconosciuto attraverso l'ottenimento da parte di Liguria Digitale, nel settembre 2023 e dopo un intenso lavoro preparatorio, della certificazione relativamente alla UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, ha trovato conferma nel rinnovo di tale certificazione in esito alla visita di sorveglianza intervenuta nel luglio 2025.

Il Comitato Guida è rappresentato da un dirigente e da quattro dipendenti della Società.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Premessa

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici *programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Questa disposizione è collegata a quella dell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo n. 175/2016, successivamente modificato dal D. Lgs del 16/06/17 n.100 art. 8, la quale prevede che, qualora nel *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale* "affiorino uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società a controllo pubblico adotta, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico *programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Società Liguria Digitale S.p.A. ha predisposto ed adottato il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

Relativamente all'obbligo di informare annualmente l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico della Società darà comunicazione completa e chiara del programma adottato di misurazione del rischio di crisi aziendale in uno specifico paragrafo della relazione sul governo societario inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio della Società, anche in considerazione del fatto che essa viene pubblicata presso il registro imprese.

L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, l'Amministratore Unico informa senza indugio il collegio sindacale e qualora necessario convoca l'assemblea dei Soci.

In assemblea, i Soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e, ove rinvenivano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 5, gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, l'Amministratore Unico predispone tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione dell'assemblea dei Soci.

Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Società prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Il modello adottato dalla Società si basa sulle Linee Guida contenute in un apposito documento relativo alla “misurazione del rischio ai sensi del D.lgs. n. 175/16” pubblicato da Utilitalia sul proprio sito web www.utilitalia.it. Le linee guida in questione evidenziano le modalità di determinazione della c.d. “soglia di allarme” ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Gli altri strumenti ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale sono i seguenti:

- Indicatori di bilancio;
- Il modello dello Z score;
- la valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia).

Linee guida emanate da Utilitalia

Il “*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*” adottato dalla Società si basa sulle linee guida emanate da Utilitalia che individua una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dalla Società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

Nessuna di tali condizioni risulta presente nella Società.

Indicatori di bilancio

L’analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali, permette di ottenere dati e informazioni sull’equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell’azienda.

L'analisi di bilancio permette di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità dell'azienda di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati:

- Il "*margin di struttura*" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin di disponibilità*" rappresentato dalla differenza fra le attività correnti e le passività a breve. Il margine di disponibilità esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili ed i prossimi recuperi monetari da impieghi correnti;
- Il "*margin di tesoreria*" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L' "*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;
- L' "*indice di rotazione dei crediti commerciali*" dato dal rapporto tra i ricavi delle vendite ed il valore medio dei crediti commerciali;
- L' "*indice di rotazione dei debiti commerciali*", dato dal rapporto tra gli acquisti ed il valore medio dei debiti commerciali;
- L' "*indice di copertura finanziaria*" (o indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli) dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con i debiti di M-L termine e l'attivo immobilizzato;
- Il "*risultato operativo*" rappresentato dalla differenza tra valore e costi della produzione (A meno B, ex articolo 2525 c.c.).

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2025 comparati con i risultati del triennio precedente e con i valori ritenuti ottimali:

Indicatori di Bilancio	Valore Ottimale	31.12.25	31.12.24	31.12.23	31.12.22
Margine di struttura	> Zero	9.540.084	5.289.053	6.352.713	4.256.703
Margine di disponibilità	> Zero	29.907.200	26.167.716	18.678.978	18.974.614
Margine di tesoreria	> Zero	17.915.372	20.387.477	14.658.920	11.664.795
Indice di liquidità (quick ratio)	> 1	1,4	1,6	1,5	1,4
indice di rotazione dei crediti commerciali	Si valuta il trend	2,3	2,2	2,3	2,3
indice di rotazione dei debiti commerciali	Si valuta il trend	2,2	2,0	2,1	2,2
Indice di copertura finanziaria	> 1	2,3	1,8	2,0	2,1
Risultato Operativo (EBIT)	> Zero	3.696.254	2.092.626	4.854.070	2.219.828

Indici 2024 ricalcolati includendo i 10 milioni di credito e risconti passivi derivanti da contributo in conto impianti già deliberato (Fondo Sociale di Coesione)

Il "Margine di Struttura" risente della diminuzione delle Immobilizzazioni, a causa del maggior ammortamento rispetto alla crescita degli acquisti; il "Margine di disponibilità" è in aumento a causa dell'aumento dell'attivo patrimoniale a breve termine, sia per quanto riguarda i lavori in corso che la liquidità. Il "Margine di Tesoreria" diminuisce rispetto a quello dello scorso anno a causa dell'aumento degli acconti e dei debiti verso fornitori. L'"Indice di copertura finanziaria" risente della diminuzione delle Immobilizzazioni Nette. L'indice di liquidità si abbassa a causa dell'aumento dei debiti verso fornitori e dell'effetto degli acconti ai clienti. Gli altri indici restano in linea con lo scorso anno.

Per quanto riguarda l'EBIT si evidenzia un netto miglioramento in coerenza all'utile di esercizio.

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Società.

Il modello dello Z score

Il modello dello "Z Score" è un modello di previsione dell'insolvenza utilizzato per valutare lo stato di salute di un'impresa dal punto di vista finanziario constatandone la sua "fragilità" in termini di "probabilità di fallimento futuro". È infatti utilizzato come strumento di analisi per conoscere le performance e i profili di rischio connessi alla propria struttura finanziaria e viene utilizzato ampiamente dalla comunità finanziaria per valutare la probabilità di insolvenza di un'azienda.

Il modello applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato da Bottani, Cipriani e Serao. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le

imprese, predisposto dal Professor Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane.

Il modello originario di Altman e quelli successivamente rielaborati hanno un'utilità limitata ai due anni, nel senso che l'accuratezza predittiva è significativa per un lasso temporale fino a due anni.

Le variabili discriminanti utilizzate per l'applicazione del modello sono le seguenti:

$X1$ (indice di equilibrio finanziario) = (Attività Correnti - Passività Correnti) / Totale Attività

$X2$ (indice di autofinanziamento) = (Riserva legale + Riserve straordinarie) / Totale Attività

$X3$ (indice di redditività) = Risultato operativo / Totale Attività

$X4$ (indice di solvibilità) = Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)

$X5$ (indice di rotazione dell'attivo) = Ricavi da vendite / Totale Attività

La funzione discriminante per valutare la probabilità di insolvenza della Società, è stata formulata da Bottani, Cipriani e Serao per le piccole e medie imprese italiane come illustrato di seguito:

$Z\ Score = 1,981 \times X1 + 9,841 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,206 \times X4 + 4,037 \times X5$

La funzione sopra esposta applicata alle variabili discriminanti di cui sopra, restituisce il valore definito *Z Score* che viene quindi impiegato per analizzare la situazione della Società in termini consuntivi per il periodo 2022-2025 e per valutare il potenziale rischio di insolvenza.

Sulla base del modello elaborato da Bottani, Cipriani e Serao i valori di riferimento assumono il seguente significato:

- un valore dello Z score superiore a 8,105 significa che la Società è considerata organicamente sana;
- se la funzione Z score assume un valore racchiuso fra 8,105 e 4,846 la Società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- un valore della funzione Z minore di 4,846 indica che la Società è destinata a un probabile stato di insolvenza;

Si riporta il risultato ottenuto nell'anno di riferimento 2025, comparato con i risultati relativi al triennio precedente.

Il valore Z Score	31.12.25	31.12.24	31.12.23	31.12.22
Valori di bilancio				
Attività correnti	77.864.348	63.462.701	50.902.870	49.885.380
Passività Correnti	60.727.244	50.638.817	37.097.983	37.556.580
Totale attività	89.593.381	78.633.342	65.588.163	62.890.432
Riserva legale più riserve straordinarie	16.477.194	16.455.506	14.679.255	13.314.712
Risultato Operativo (EBIT)	3.696.254	2.092.626	4.854.070	2.219.828
Totale passività (capitale di terzi)	68.324.264	58.173.648	44.550.157	45.628.677
Patrimonio netto	21.269.117	20.459.694	21.038.006	17.261.755
Ricavi da vendita	98.643.571	88.862.710	89.308.050	82.328.974
Variabili discriminanti				
X1 [(Attività correnti - Passività correnti)/Totale attività]	0,19	0,16	0,21	0,20
X2 [Riserva legale più riserve straordinarie / Totale attività]	0,18	0,21	0,22	0,21
X3 [EBIT / Totale Attività]	0,04	0,03	0,07	0,04
X4 [Patrimonio netto / Totale passività (capitale di terzi)]	0,31	0,35	0,47	0,38
X5 [Ricavi da vendite / Totale attività]	1,10	1,13	1,36	1,31
Moltiplicatori				
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037
Risultati				
Risultato X1	0,38	0,32	0,42	0,39
Risultato X2	1,81	2,06	2,20	2,08
Risultato X3	0,08	0,05	0,14	0,07
Risultato X4	1,00	1,13	1,51	1,21
Risultato X5	4,44	4,56	5,50	5,28
Z score	7,7	8,1	9,8	9,0

Indici 2024 ricalcolati includendo i 10 milioni di credito e risconti passivi derivanti da contributo in conto impianti già deliberato (Fondo Sociale di Coesione)

Il metodo dello Z Score registra per l'esercizio 2025 un valore più basso del precedente ed entrambi sono condizionati dall'effetto contabile del contributo in conto impianti.

La valutazione sulla base del principio di revisione n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia);

Nella individuazione dei potenziali indizi di crisi aziendale, un supporto autorevole è fornito dal principio di revisione aziendale n° 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia); Le fattispecie individuate non sono certamente le uniche possibili. Esse, però, forniscono uno scenario sufficientemente esaustivo di situazioni, stati o circostanze, al verificarsi delle quali, si accende un campanello di allarme per verificare se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale. In particolare, il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n° 570 concernente il principio della continuità aziendale prende in considerazione diverse tipologie di rischio: finanziario, gestionale e di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione e mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

Accanto a ogni tipologia di rischio è opportuno considerare la sua probabilità di realizzazione. La probabilità di verificarsi del rischio aziendale viene classificata in impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certa. Si tratta di una scala che partendo dalla possibilità più remota si spinge sino alla certezza del verificarsi dell'evento. I risultati di questa classificazione debbono essere ponderati dalla classe dirigente aziendale, esprimendo un giudizio di merito dettato non solo dalla gradazione della probabilità del verificarsi del rischio di crisi aziendale, ma anche dall'importanza che ognuno di essi riveste all'interno dell'azienda. Di seguito è stata costruita una tabella con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere la probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

Descrizione del rischio	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale;		X			
Situazione di capitale circolante netto negativo;		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;		X			
Indicazione di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;	X				
Bilanci storici o prospettici che mostrano un consistente trend di cash flow negativi;		X			
Principali indici economico-finanziari negativi;		X			
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;		X			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza;		X			
Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;		X			
Cambiamento della forma di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari;		X			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;		X			
Difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori;			X		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;		X			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;	X				
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.			X		

Circa il 90% dei rischi viene considerato impossibile o improbabile nel verificarsi.

Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia su quattro direttrici (soglie di allarme Utilitalia, analisi di bilancio, modello Z score di Altman e modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia, ISA Italia); si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme presenti nelle linee guida di Utilitalia risulta presente nella Società;
- tutti gli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario;
- con riferimento alla valutazione del rischio di insolvenza con il modello "Z score", il valore individuato risulta inferiore al range ottimale, ma ciò in gran parte dovuto alla classificazione contabile di alcune poste quali contributo in conto impianti e gli acconti;

- relativamente alla valutazione secondo il principio di revisione n. 570 degli International Standard on Auditing Italia (ISA Italia) si evidenzia che non esiste alcun rischio di evento certo;
- come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio aziendale di Liguria Digitale S.p.A., vi è coerenza di risultati nei quattro modelli utilizzati. Si conclude che allo stato attuale non si rilevano elementi di potenziale rischio aziendale.

Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- *Rischi catastrofi naturali*: non si prevedono rischi che possano incidere sulla continuità aziendale;
- *Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)*: per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi. La Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- *Rischi ambientali*: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Società, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- *Rischio valutario sui tassi di cambio*: la Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- *Rischio sui tassi di interesse*: tenuto conto dell'attuale mancanza d'indebitamento non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;
- *Rischio di credito*: la Società effettua un'oculata politica di gestione e recupero del credito;
- *Fair value*: la Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

LE ATTIVITÀ DI LIGURIA DIGITALE

La strategia di Liguria Digitale

Analogamente alle annualità precedenti le attività di Liguria Digitale per l'annualità 2025 hanno avuto riferimenti strategici normativi e programmatici adottati come linee guida per la definizione della strategia aziendale.

Ricordiamo in merito l'Art. 24 "Sviluppo del digitale in Liguria" della legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 "Legge sulla crescita" che prevede che la Regione favorisca l'economia locale, il commercio e l'industria, incluse le attività portuali, mediante il miglioramento dell'infrastruttura digitale e la creazione di competenze e tecnologie nel campo della cybersecurity anche attraverso l'utilizzo di Liguria Digitale.

In ambito regionale ligure permane come riferimento normativo base per le azioni digitali sul territorio la legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 "Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e s.m.i. (soprattutto quanto introdotto dalla legge regionale 4 aprile 2023, n. 6 "Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2006, n. 42 Istituzione del Sistema Informativo Regionale Integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria").

La normativa nazionale con rilevanza strategica per l'azione aziendale si struttura sul Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) che definisce gli oggetti digitali oggetto di dispiegamento e attuazione. Rilevanti sono anche:

- il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale", convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2021, n. 109 (da cui trova riferimento la "Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022 – 2026" adottata dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale - ACN);
- il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138 "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 che abroga la direttiva (UE) 2016/1148" che definisce l'attuazione nazionale della Direttiva NIS2;
- la legge 28 giugno 2024 n. 90 "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici".
- la D.G.R. n. 783 del 01/08/2024 che prevede tra l'altro che Regione Liguria, per l'espletamento delle funzioni di "Struttura che provvede alla programmazione ed attuazione delle politiche e delle procedure di sicurezza cybernetica" e di "Referente per la cybersicurezza", si avvalga,

anche in merito ai contatti operativi con l'ACN, del supporto operativo di Liguria Digitale tramite il "Security Operations Center (SOC)" e il "Computer Security Incident Response Team (CSIRT)".

In termini programmatici il 2025 è ricompreso nel triennio di riferimento del Programma Strategico Digitale della Liguria (PSD) 2023 – 2025, in attuazione dalla citata l.r. 42/2006 (Delibera Consiglio Regionale n. 6 del 30 maggio 2023). Il PSD include i riferimenti di attuazione e monitoraggio delle azioni svolte e integra la "Strategia Digitale per la Digitalizzazione e l'Innovazione" (elaborata dal Commissario per l'Innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione regionale nominato con D.G.R. n. 76 del 05/02/2021).

I suddetti strumenti di attuazione e monitoraggio (comprensivi di obiettivi e indicatori in ambito digitale) sono anche presi come riferimento dal piano integrato di attività e organizzazione - PIAO (in particolare Sezioni Digitalizzazione, Accessibilità, Lavoro Agile) e dalla Nota di Aggiornamento del DEFR (NADEFR).

Nel 2025, ulteriori strumenti attuativi regionali rilevanti per la strategia aziendale sono stati:

- la Direttiva tecnica di cui all'art. 13 della l.r. 42/2006 e s.m.i., relativa ai requisiti minimi e agli indirizzi tecnologici e organizzativi di sicurezza cibernetica omogenei da adottare da parte degli Enti SIIR a seguito di indagine sulle politiche di sicurezza cibernetica adottate dagli Enti appartenenti al SIIR, in particolare dalle Aziende sanitarie, al fine di valutare lo stato dell'arte attuale, approvata con D.G.R. n. 792 del 05/08/2022;
- nonché il Documento "Politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria (Versione 1.0 - novembre 2021)" di cui alla D.G.R. n. 1089 del 26/11/2021, che sono state sostituite con l'adozione del Decreto del Direttore Generale n. 9217 del 16/12/2025 di approvazione delle Politiche di gestione della sicurezza informatica della Regione Liguria (Versione 2.0 – Dicembre 2025), comprensivo dell'Allegato B "Gestione degli incidenti di sicurezza" redatto in ottemperanza agli obblighi derivanti dal recepimento delle Direttive NIS 1/2 (Decreto 138/2024).

Elementi strategici sono stati identificati nell'ambito delle iniziative, anche interregionali, svolte a supporto di Regione Liguria nei contatti con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN), il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD), il Dipartimento della Funzione Pubblica e altri Organi centrali nonché nelle Communities Tecniche Interregionali della Commissione Innovazione tecnologica e Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni.

Le iniziative di digitalizzazione che per dimensioni e criticità si configurano come strategiche vengono attivate anche tramite finanziamenti nell'ambito di programmazione di fondi europei e nazionali.

Tra questi ricordiamo alcuni interventi della Regione Liguria che hanno impattato sull'azione aziendale nel corso dell'anno 2025:

- finanziamento del DTD per la prosecuzione dell'attività dei Punti Digitale Facile;
- PNRR Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi – Regioni" del Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) per la componente SUAP;
- PNRR Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE) - Enti Terzi – Regioni" del Dipartimento Funzione Pubblica (DFP) per la componente SUE;
- PNRR Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - IT Wallet - Regioni e Province Autonome - ottobre 2025.

Nel 2025 azioni strategiche sono state ancora quelle connesse alla:

- programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 (Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto a ottobre 2023 come definito con D.G.R. n. 910 del 25/09/2023), che per l'Area tematica 2 – Digitalizzazione, impegna l'Azienda nell'intervento strategico "Rete Geografica Ligure (RG-Lnet)", dispiega un'infrastruttura strategica per il territorio;
- programmazione del Fondo Strategico Regionale (FSR) (l.r. n. 34/2016) nello specifico del progetto "Rete di interventi strutturali per il rafforzamento delle Infrastrutture Turistiche Pubbliche Liguri - I FASE: Web Cam per la fruizione turistica e sistemi per la diffusione in rete delle immagini" ammesso a finanziamento come da D.G.R. n. 290 del 12/06/2025 ed attuato da Liguria Digitale.

In termini strategici permane rilevante l'azione aziendale connessa all'attuazione dei seguenti progetti dell'Agenda digitale nell'ambito del PR FESR 2021 – 2027 Liguria (Obiettivo Specifico 1.2):

- sviluppo infrastruttura Data Platform regionale;
- integrazione e sviluppo dei servizi del SIRAL (Sistema Informativo Regionale Ambientale);
- nuovi servizi applicativi gestionali RL;
- Fascicolo regionale persone giuridiche e persone fisiche;
- sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale nell'ambito del Sistema Informativo Regionale allargato.

Si segnala inoltre l'affidamento dell'incarico a Liguria Digitale connesso alla partecipazione della Regione Liguria in qualità di Capofila al progetto "Hub/Centri Regionali IA per Salute e Turismo" (PoC-

proof of concept in ambito Intelligenza Artificiale) a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, finanziato del DTD, avente come Amministrazioni aderenti Regione Calabria, Lazio, Basilicata, Molise, Piemonte, Sicilia e Provincia Autonoma di Trento attraverso l'Accordo attuativo adottato con Decreto del Direttore Generale n. 9050 del 11/12/2025.

Nel 2025 è proseguita inoltre l'azione strategica di cui alla Scheda intervento n. 55.1 presentata da Regione Liguria e denominata "Gestione delle identità e delle utenze privilegiate. Gestione delle credenziali di accesso all'infrastruttura e ai sistemi tramite Privileged Access Manager e alle applicazioni tramite IDP / Federation Services, inclusi servizi MFA". Tale iniziativa è stata finanziata da ACN nell'ambito dell'Avviso "Rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della Strategia Nazionale" (D.P.C.M. 8 luglio 2024 "Ripartizione del Fondo per l'attuazione della strategia nazionale di cybersicurezza e del Fondo per la gestione della cybersicurezza").

In questo contesto, di particolare rilevanza strategica è anche l'istituzione del Computer Security Incident Response Team - CSIRT LIGURIA effettuata da Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale n. 7835 del 30/10/2025.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati affidati a Liguria Digitale gli investimenti previsti nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura".

I diversi interventi, in corso di implementazione o conclusi nel 2025, costituiscono un nucleo strategico di soluzioni digitali di rilevanza regionale e tra questi si evidenziano:

- la Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale", sub-investimento M1C1 1.4.2 "Citizen Inclusion – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
- l'Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per la realizzazione del Sub-Investimento PNRR 1.3.2 Single Digital Gateway;
- la Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA", investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale";
- la Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Regioni e Province Autonome;
- la Misura 1.4.3 "Adozione App Io" Altri Enti (Regioni/Province autonome, Aziende sanitarie locali e ospedaliere, Università, Enti di ricerca e AFAM);
- la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle Piattaforme Nazionali di Identità Digitale – SPID CIE" - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche;
- l'Investimento 1.5 "Cybersecurity" (2 progetti).

Nel seguito del documento viene descritto l'insieme delle attività di Liguria Digitale svolte nel 2025 nel cui ambito si identificano in particolare:

- le attività di supporto al dispiegamento della Banda Ultra Larga nelle Aree c.d. a fallimento di mercato;
- le azioni di dispiegamento della dorsale in fibra ottica regionale (LIG-X e sue evoluzioni),
- le infrastrutture digitali abilitanti della Regione Liguria erogate da Liguria Digitale anche in una logica di hub regionale (Poli regionali pagoPA e SPID/CIE, dematerializzazione di procedimenti, interoperabilità, ...);
- le iniziative per migliorare la sicurezza cibernetica ai progetti e servizi per gli Enti Locali;
- i progetti e servizi per la Sanità con le relative specificità oltre che al rafforzamento dell'azione territoriale e allo sviluppo delle attività in regime di libero mercato.

Principali progetti e servizi

Progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione

I progetti e servizi per la Pubblica Amministrazione erogati nel 2025 sono relativi a sistemi e servizi digitali in esercizio e a nuovi progetti finanziati anche dal PNRR soprattutto nell'ambito della componente digitale della Missione 1 o da altri fondi nazionali e europei (Fondo Innovazione, PR FESR, Fondo Sviluppo e Coesione, ...).

Come per le annualità precedenti Liguria Digitale ha operato strategicamente per i Soci per l'implementazione di nuove soluzioni digitali e per garantire la manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per Giunta e Consiglio Regionale.

In tal senso sono stati svolti:

Servizi di interesse generale erogati per consentire il funzionamento dell'Ente Regione

Le principali attività volte al funzionamento del sistema informativo regionale e allo sviluppo dell'innovazione digitale continuano ad essere:

- servizi di supporto specialistico alle attività istituzionali di innovazione e di natura operativa di tipo informatico, erogati anche attraverso l'utilizzo di personale dedicato alle Strutture regionali;
- servizi di assistenza alle postazioni di lavoro e di assistenza applicativa rispetto alle procedure informatiche utilizzate dai dipendenti regionali; nel corso del 2025 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza tecnica e al miglior utilizzo delle dotazioni del sistema informatico di Regione Liguria, dei servizi di supporto alle videoconferenze nonché dell'assistenza applicativa nelle attività in conduzione ed assistenza per le applicazioni in esercizio. Sono stati effettuati un

totale di 19.567 interventi di assistenza distribuiti su servizi di natura tecnica (8.755), di videoconferenza (3.112), applicativa (7.700);

- servizi di assistenza sistemistica sotto forma di monitoraggio, tuning e aggiornamento degli apparati di rete e di tutti i servizi erogati tramite il Network Operation Center;
- servizi di gestione e conduzione del sistema territoriale unificato regionale; nel corso del 2025 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza applicativa sui sistemi territoriali in esercizio per Regione Liguria dedicati alla gestione di servizi di interesse dei cittadini e delle imprese (osservatorio lavori pubblici, turismo, edilizia, servizi territoriali, etc.), per un totale di 10.072 interventi;
- servizi di assistenza alla telefonia regionale; nel corso del 2025 è proseguito l'impegno nelle attività di assistenza alla telefonia regionale. Sono stati eseguiti un totale di 1.032 interventi di telefonia fissa e mobile;
- conduzione e manutenzione dei siti regionali dal punto di vista informatico e redazionale;
- gestione ed evoluzione del sistema di gestione del personale;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi di contabilità, bilancio e gestione fatture, afferenti al sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) della Regione Liguria;
- gestione del corretto funzionamento e costante adeguamento dei sistemi a supporto dell'operatività delle strutture e dei settori regionali.

Inoltre continuano ad essere erogati ulteriori servizi di natura settoriale, tra cui i principali sono:

- conduzione del sistema del lavoro e dei sistemi della formazione professionale;
- conduzione del sistema informativo formazione apprendistato;
- conduzione ed evoluzione dei sistemi statistici; in particolare è stato progettato e sviluppato un nuovo applicativo finalizzato alla gestione del Programma Statistico Regionale (PSR).
- assistenza alle infrastrutture abilitanti;
- gestione e conduzione del sistema dei tributi;
- assistenza al settore trasporti;
- conduzione ed estensione della rete wi-fi ligure;

- assistenza al Dipartimento Ambiente e protezione civile; in questo ambito sono state garantite le attività di conduzione e assistenza dei servizi relativi alla piattaforma ZeroGis (gestione della pre-emergenza, dell'allerta e della post-emergenza) utilizzata dal Settore Protezione Civile e del ponte radio di ridondanza a supporto dei servizi della rete geografica in caso di malfunzionamenti della normale rete dati;
- assistenza e conduzione dei sistemi dedicati all'energia ed al catasto degli impianti termici;
- strumenti di accesso ai servizi pubblici digitali mediante l'identità digitale come definita dalla normativa (in particolare tramite SPID e CIE) anche attraverso le attività previste nella Misura PNRR 1.4.4;
- polo regionale dei pagamenti elettronici;
- adeguamento dei sistemi informatici alle politiche di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale dei Dati Personali (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di recepimento;
- reingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi interni a Regione Liguria ed in generale alle amministrazioni pubbliche (istanze di parte ed istanze d'ufficio);
- rafforzamento delle procedure di dematerializzazione dei processi amministrativi interni alle amministrazioni pubbliche regionali che si attuano anche attraverso la piattaforma "Conferimento da portale istanze online".

Per quanto riguarda i progetti digitali finanziabili con fondi strutturali europei del Programma Regionale FESR 2021-2027, con Fondi PNRR, con il Fondo Strategico Regionale e con la Programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, nel 2025 sono proseguiti, e in taluni casi sono stati completati, progetti di investimento destinati a potenziare gli asset regionali:

- progetto Scuola Digitale Liguria con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo del territorio ligure potenziando la filiera scuola-lavoro anche tramite la collaborazione sinergica con ITS-ICT Accademia Digitale Liguria;
- iniziative di sicurezza cibernetica dei sistemi informatici pubblici attraverso tre progetti PNRR (misura 1.5 "Cybersecurity"): il primo progetto riguarda il bilanciamento workload e protezione applicativa anche attraverso l'acquisizione di un sistema di Application Delivery Control; il secondo progetto è indirizzato a migliorare la gestione dei rischi, provisioning e la conformità di tutto l'ambiente multivendor anche attraverso l'acquisizione di una piattaforma di Policy Orchestrator; il terzo progetto ha come obiettivo la creazione del Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionale finalizzato alla prevenzione, al trattamento e alla risoluzione

degli incidenti in ambito cyber, a disposizione di Regione Liguria e di tutti gli Enti del perimetro di competenza, inclusa la Sanità. In questo contesto è inoltre in corso di attuazione il progetto “Gestione delle identità e delle utenze privilegiate. Gestione delle credenziali di accesso all’infrastruttura e ai sistemi tramite Privileged Access Manager e alle applicazioni tramite IDP / Federation Services, inclusi servizi MFA”.

- digitalizzazione del processo di bigliettazione del trasporto pubblico locale, con l’obiettivo di realizzare un Sistema di Bigliettazione Elettronica per l’intero territorio regionale;
- potenziamento delle strutture dei centri per l’impiego sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista informatico al fine di minimizzare l’accesso agli uffici;
- rafforzamento dell’interoperabilità adottando le modalità basate sull’integrazione delle “API” Application Programming Interface nel Catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND;
- gestione e attuazione del progetto di facilitazione digitale (PNRR Misura 1.7.2): finalizzato al miglioramento delle competenze digitali di base della popolazione e mirato a favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie. Il progetto è stato attuato attraverso lo sviluppo di una rete di servizi che ha visto l’apertura di 82 punti di facilitazione sul territorio ligure, l’accesso a risorse formative online tramite la piattaforma Academy, la realizzazione di una piattaforma di registrazione utenti e la definizione e attuazione del piano di comunicazione del progetto. Il target di progetto è stato raggiunto, superando i 57.000 cittadini facilitati;
- gestione e attuazione del progetto LiguriAccessibile (PNRR Misura 1.4.2): finalizzato al miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali. Tra gli obiettivi raggiunti si evidenzia l’erogazione di formazione in tema di accessibilità digitale a vari livelli, finalizzata ad acquisire competenze sulla normativa vigente e competenze tecniche per migliorare l’accessibilità digitale dei servizi. La formazione (in presenza, online e in forma di MOOC) era rivolta ai dipendenti della Regione Liguria e delle PA del territorio;
- gestione e attuazione del progetto Upskilling FSE 2.0: piano per l’incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, in accordo con gli adempimenti disposti dai Ministeri e necessari per l’attuazione dell’intervento 1.3.1 della Missione 6 Componente 2 “Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione (FSE)” del PNRR;

- gestione del progetto Dataset di riproduzioni digitali di beni culturali di proprietà pubblica del territorio ligure (PNRR M1C3I1.1.5): digitalizzazione di materiale documentario e museale conservato in archivi, musei e biblioteche del territorio regionale.

Per quanto riguarda la rete dati geografica ligure, il 2025 ha visto l'avvio operativo di importanti progetti di infrastrutturazione.

Il primo riguarda il rinnovo della rete radio regionale per l'emergenza (anti-incendio boschivo – Protezione Civile, 118 - Sanità, osservatorio meteoidrologico – ARPAL) su tutto il territorio ligure il cui appalto è stato aggiudicato a un RTI formato da Leonardo S.p.A., Telecom Italia S.p.A, Cellnex S.p.A. e GEG S.p.A. I lavori dovrebbero terminare entro la metà del 2026 e doteranno Regione Liguria di una rete radio digitale con tecnologie allo stato dell'arte. Nel 2025 sono stati affidati gli incarichi ai tecnici per le verifiche statiche delle infrastrutture e l'attuazione di gran parte del progetto con il completamento di diversi siti e centrali operative da parte del RTI con la fattiva collaborazione dei referenti regionali e di Liguria Digitale.

Il secondo riguarda due progetti coordinati, il primo dei quali ha l'obiettivo di collegare con rete a larga banda tutti i Centri per l'Impiego liguri e, contestualmente, potenziare anche la rete regionale di trasporto esistente rendendola resiliente a guasti di fibra lungo il percorso. L'altro ha l'obiettivo di rafforzare ulteriormente gli apparati della rete regionale di trasporto e di collegare decine di uffici regionali e degli Enti a finanza regionale derivata su tutto il territorio ligure. Nel corso del 2024 sono state realizzate le versioni di progettazione avanzata degli interventi e nel corso del 2025 sono state predisposte le gare per la realizzazione dei lavori.

Il terzo riguarda i progetti nazionali che insistono anche sul territorio ligure e tra questi si evidenzia il progetto "Banda Ultra Larga" che, anche nel corso del 2025, ha impegnato Regione Liguria e Liguria Digitale nel supporto sul territorio all'aggiudicatario (Open Fiber S.p.A.) al fine di facilitare le operazioni di infrastrutturazione.

Si cita, inoltre, il progetto "Scuola Connessa" che, in Liguria, ha visto una partecipazione mista nell'ambito di un accordo tra Regione Liguria, il Ministero delle Infrastrutture e del Made in Italy, Infratel Italia e Liguria Digitale, che nel corso del 2025 ha raggiunto la totalità dei plessi previsti a progetto (circa 630 plessi scolastici su tutto il territorio ligure). In ultimo si ricorda il progetto "Sanità Connessa" che, anche grazie al supporto operativo di Liguria Digitale all'aggiudicatario (Vodafone S.p.A.), nel corso del 2025 ha visto il collegamento di circa 400 strutture sanitarie su un totale previsto di 460 strutture sanitarie a piano.

Nell'ambito del Programma PR FESR 2021-2027 è stato avviato il progetto Data Platform, che prevede la messa in esercizio di una piattaforma avanzata di Data Warehouse e Data Analytics,

basata su un'infrastruttura di storage e middleware ad alte prestazioni, per la predisposizione dei dati dai sistemi verticali ad elaborazioni di IA e machine learning, così come la restituzione del dato attraverso l'alimentazione automatica delle piattaforme di Open Data e gli strumenti di interoperabilità tra Pubbliche Amministrazioni (PDND).

Nel 2025 è stato avviato lo sviluppo di soluzioni basate su *intelligenza artificiale (IA)* nella Pubblica Amministrazione: questo rappresenta un passo cruciale verso l'offerta di servizi più efficienti, migliorando la gestione delle risorse e la qualità dei processi a beneficio di cittadini ed imprese. Il "Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026" di AgID identifica la IA come una delle componenti tecnologiche fondamentali per realizzare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana.

Si è in particolare programmata nell'ambito del programma PR-FESR 2021-2027 la realizzazione di una piattaforma software, basata su infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni, che permetterà a Regione Liguria di adottare tecnologie di IA e Machine Learning, con sperimentazione controllata di modelli di IA nel sistema informativo Regionale. Il progetto punta a favorire l'accesso a strumenti di ultima generazione attraverso un'infrastruttura scalabile e sicura, abilitare le PA liguri ad integrare tecnologie avanzate di IA generativa nei propri processi e sviluppare funzionalità basate su Machine Learning al fine di migliorare l'efficienza operativa e l'accessibilità dei servizi di Regione Liguria.

Il 2025 ha visto la realizzazione dell'infrastruttura di sviluppo e il lancio di una procedura di Gara Europea per l'acquisizione di hardware ad alte prestazioni, interconnessa da rete ad elevato throughput (400gbps) e dotata di GPU di ultima generazione per il *training, e fine tuning* dei modelli ed inferenza/RAG. È in corso il consolidamento dello stack tecnologico per lo sviluppo di applicativi e servizi basati su IA, che porterà alla sperimentazione pilota di un nucleo di funzionalità da parte dell'Ente, che verranno poi consolidate ed integrate con il parco applicativo di Regione Liguria.

La prototipazione, la sperimentazione controllata ed il consolidamento delle soluzioni di IA attraverso cicli iterativi di miglioramento puntano ad apportare immediato beneficio sia per il personale interno di Regione Liguria, sia per i cittadini e le imprese che intendano utilizzare servizi informativi offerti da Regione Liguria, con attenzione alla valutazione di impatto delle soluzioni e alla formazione del personale.

In ambito IA è stato avviato al contempo il progetto Reg4IA, finanziato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso il Fondo per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Il progetto prevede lo sviluppo di Proof of Concepts di tecnologie di IA di frontiera nel campo della gestione e ottimizzazione delle liste di attesa in sanità

e del governo flussi turistici. Il progetto ha una forte componente di cooperazione interregionale, e prevede la disseminazione attraverso i canali del riuso delle soluzioni sviluppate.

Il progetto articola, sul tema Salute, lo sviluppo e validazione di modelli sperimentali nei seguenti casi d'uso: analisi del prescritto e supporto al processo di prenotazione attraverso strumenti di interpretazione dei quesiti diagnostici; strumenti di *digital twin* per la previsione della domanda e la simulazione di scenari *what-if* nella riconfigurazione dell'offerta di prestazioni ambulatoriali; modelli previsionali nell'ambito della gestione del fenomeno del *no-show*; soluzioni di IA Agentica (Multi-agent-systems) nella simulazione e gestione di scenari complessi e nella facilitazione di accesso ai servizi della Sanità Digitale.

Particolare attenzione è dedicata ai temi della compliance etico-normativa, con valutazioni di impatto dei sistemi e attività di privacy by design che permetteranno a Regione Liguria e le Regioni Associate un'adozione governata e sicura di queste tecnologie di frontiera.

In ambito turismo vengono validati strumenti di previsione e governo dei flussi turistici, nonché assistenti digitali per la personalizzazione dell'esperienza in un'ottica di promozione territoriale sostenibile. La componente Turismo è articolata in un piano di sviluppo che vede in primo luogo Regione Calabria quale beneficiario della sperimentazione.

Progetti e servizi per gli Enti Locali

Progetto CLOUD per comuni ed enti locali liguri

Il progetto di migrazione dei dati e dei servizi digitali delle civiche amministrazioni della Liguria presso il PSR gestito da Liguria Digitale nasce con l'intento di supportare i molti Comuni della Liguria che hanno partecipato ai bandi della Misura 1.2 del PNRR digitale, come previsto dalla nota dell'Amministratore Unico di Liguria Digitale Prot. 3433 del 4/7/2023, accolta dall'Argomento di Giunta 719/2023 e dalla Convenzione Regione Liguria – ANCI Liguria – Liguria Digitale approvata con DGR 769/2023 che ha dato vita all'Accordo Operativo Anci Liguria – Liguria Digitale.

Durante il 2025 è proseguita e si è consolidata l'attività di acquisizione e collocazione dei dati e dei servizi delle civiche amministrazioni liguri da parte dei fornitori sul Polo Strategico Regionale, attraverso la creazione e la manutenzione degli ambienti IAAS rivolti ai sette fornitori verticali che hanno aderito al progetto, il monitoraggio della migrazione dei dati e dei servizi, e la risoluzione di eventuali problemi tecnici ed amministrativi.

Al 31/12 si attestano a 125 i comuni della regione i cui dati e servizi risultano ospitati presso il Cloud IaaS PSR, cui si sommano ulteriori 37 per il quali vengono erogati servizi PagoPA, per un totale di 162 comuni ospitati presso le infrastrutture Cloud di Liguria Digitale (IaaS + PagoPA).

Comune di Genova

Anche nell'anno 2025 sono state rinnovate le attività di supporto alla Direzione di Area Technology Office (Sistemi Informativi).

In particolare, in continuità con gli anni precedenti, è stato fornito sostegno tecnico operativo per:

- attività legate alla fonia fissa e mobile
- attività di supporto tecnico e project management
- attività legate alla cartografia GIS
- assistenza per le Elezioni Regionali ed Europee
- assistenza al Fascicolo del Cittadino
- assistenza e manutenzione di applicativi verticali
- assistenza alla comunicazione per il sito istituzionale
- assistenza al gabinetto del sindaco
- assistenza privacy e GDPR
- assistenza posta elettronica e relativa archiviazione
- supporto consulenziale amministrativo, strategico e di accounting management

Sono inoltre proseguite le attività per la gestione in housing e hosting dei sistemi comunali ed è stato fornito il servizio di security information and event management "SIEM", nello specifico il servizio di centralizzazione e gestione LOG e analisi eventi di sicurezza, e XDR per la sicurezza delle PDL.

Infine, sempre nell'anno, sono proseguiti due progetti strategici:

- progetto PN PLUS "Io Cittadino Digitale" per la realizzazione di ulteriori servizi e una app dedicata al fascicolo del cittadino;
- progetto PN PLUS "Genova Interoperabile" per la realizzazione di cruscotti di business intelligence e sistemi di gestione dell'organizzazione aziendale, nonché il DIH comunale a supporto dell'architettura tecnologica comunale.

Città Metropolitana

Nel 2025 sono proseguite:

- le attività per la gestione in housing e hosting dei sistemi dell'Ente
- il servizio XDR presso il soc di Liguria Digitale

- le consulenze di project management
- il supporto tecnico specialistico per le video conferenze, la rassegna stampa e per la formazione
- il Progetto PNRR – “CMGE Inclusion” - miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali – Città Metropolitana di Genova
- il Progetto PNRR – “Cybersecurity”

Progetti e servizi per la Sanità

In ambito Sanità si sono svolte consistenti attività in merito ai Progetti Strategici previsti nell’RPP per l’anno 2025 e per lo sviluppo di nuovi ambiti al fine di espandere il raggio di azione (quantitativo e qualitativo) di Liguria Digitale.

Inoltre, le attività 2025 hanno rappresentato il naturale proseguimento di contratti già esistenti, in corso o come attività continuativa.

Nel seguito sono riportate le principali attività svolte.

- *Servizio agli operatori*
 - sistema informativo ospedaliero: manutenzione, assistenza, gestione e, laddove richiesto, evoluzione delle procedure per ASL5, OEI, IRCCS Policlinico San Martino nonché formazione ed affiancamento degli operatori sanitari;
 - anagrafe dei contatti: attività di conduzione per ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, OEI; monitoraggio piattaforma E*GATE per ASL2, ASL3, ASL5 e OEI con allineamento delle anagrafiche;
 - MPI-R: attività di monitoraggio dell’allineamento delle variazioni anagrafiche originatesi su ASR verso MPI-R. Viene monitorato lo smaltimento della coda dei messaggi così da verificare che sia correttamente gestito; sono, inoltre, effettuati interventi di accorpamento manuale di posizioni anagrafiche in MPI-R a valle di collegamenti manuali di Codici Fiscali in ASR;
 - sportello polifunzionale distrettuale: manutenzione del Sistema Informativo Sociosanitario per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4 e ASL5, e del Sistema Informativo Sociosanitario Centrale per RL; conduzione dei sistemi CSD per il pagamento del Contributo di Solidarietà, del sistema MISECO per il pagamento delle misure economiche riguardanti il mantenimento a casa delle persone con fragilità, Meglio a Casa, Dopo di Noi (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Filse), GAS e Gestione Anagrafe Strutture Sociosanitarie (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, tutti i Comuni e Liguria Salute); strutture residenziali e semiresidenziali accreditate presso RL;
 - servizio di gestione delle PdL per Liguria Salute, ASL3 e Ospedale Evangelico Internazionale;
 - servizio di conduzione della rete LAN della ASL3;
 - datawarehouse: conduzione del sistema e realizzazione nuovi datamart per ASL3;

- portale per la consegna dei referti radiologici e delle relative immagini;
- servizi Infrastrutturali ICT-IaaS, Hosting, Housing e conduzione sistemistica per i Sistemi Centrali Sanità della Liguria;
- conduzione e IaaS della Piattaforma unica Regionale di Televisita finanziata da Liguria Salute per tutti gli Enti della Sanità ligure;
- servizio di Housing per i Sistemi Secondari PACS (Disaster Recovery) della ASL1, ASL2, ASL5 e Ospedale San Martino;
- servizio di Hosting per il software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino e Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO;
- servizio di Housing dei Sistemi Di.Pa.C. ASL1, ASL2, ASL3, ASL5, del SITO SECONDARIO (2021-2030);
- conduzione dei Servizi IaaS PSR e servizi sistemistici accessori per il Server Unico Regionale Areas AMC, il sistema centrale Anagrafe Sanitaria Regionale, il Software Anagrafe Vaccinale delle Asl Liguri, Servizio Regionale Coordinamento Sangue (clienti ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini, Ospedale Galliera). PNRR-Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO";
- conduzione dei "Servizi IaaS PSR e Servizi sistemistici accessori per ASL1, ALS2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini. PNRR-Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO";
- rete dipartimentale del Ponente Ligure (ASL1 e ASL2);
- servizi per la rete dati-fonia della ASL1;
- portale e-learning "Moodle" per ASL2 e Ospedale San Martino: assistenza e conduzione, anche sistemistica (aggiornamenti periodici);
- servizi Endpoint Detection and Response (EDR), SIEM, Awareness, erogati tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale per Ospedale Evangelico, ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, Ospedale Gaslini;
- servizio Anagrafe Sanitaria Regionale (ASR): attività di gestione del servizio Anagrafe Sanitaria (Anagrafe Assistiti e Medicina di Base). In tale ambito sono proseguite le attività necessarie per assicurare l'allineamento con le basi dati del Ministero delle Finanze. Sono inoltre proseguite le attività per l'avvio della cooperazione applicativa tra ASR ed Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA). Dette attività hanno richiesto la partecipazione ai tavoli di lavoro condivisi tra i Ministeri coinvolti ed il coordinamento interregionale. Al fine di verificare la qualità del dato presente sul sistema centrale/sistema regionale, come richiesto dai Ministeri sono stati effettuati invii massivi al MEF di tutti le posizioni degli assistiti liguri, con relative

esenzioni, e degli stranieri temporaneamente presenti (STP), ai quali è seguita un'attività di analisi dei risultati di ritorno forniti dal MEF. Inoltre, sono proseguite, in collaborazione con Sogei e MEF, attività di test relativi ai servizi (WS) esposti da ANA ed invocati da ASR. In relazione all'evoluzione delle anagrafi locali, in possesso degli enti sanitari presenti sul territorio ligure (AASSLL, OEI, San Martino e Gaslini), stanno proseguendo le attività previste per la loro sostituzione con le Master Patient Index – Locali (MPI-L).

▪ *Liguria Salute – PrenotoSalute*

Nel 2025 si è garantita l'assistenza, la manutenzione e la conduzione del Sistema Informativo Prenoto Salute.

Le funzionalità offerte da PrenotoSalute sono le seguenti:

- prenotazione delle prestazioni consentite (con possibilità di selezionare più ricette);
- annullamento di un appuntamento;
- cambio appuntamento;
- ristampa del promemoria di un appuntamento.

▪ *Liguria Salute – Percorsi di Tutela*

L'esercizio 2025 ha visto l'implementazione dei "Percorsi di Tutela informatizzati": la "Gestione del percorso di tutela" fornisce alle Aziende sanitarie ed Ospedaliere lo strumento per prendere in carico il paziente che non trova un appuntamento entro la classe di priorità della ricetta prescritta. Attraverso questa funzionalità gli operatori possono verificare il bisogno sanitario del paziente e fissargli un appuntamento tracciando tutte le informazioni dal primo contatto dell'utente fino al soddisfacimento o all'eventuale rinuncia della richiesta.

▪ *Liguria Salute – Remind – Fase 1*

Ulteriore implementazione, con conseguente attività di assistenza, manutenzione e conduzione, riferibile all'anno 2025 è quella relativa al progetto "Remind", sviluppato per quanto concerne la prima fase dello stesso.

In questa prima fase è stato attivato il servizio di Reminder che, mediante l'invio di messaggi SMS, consente di raggiungere rapidamente la platea di utenti prenotati in modo automatizzato 5 o 2 giorni prima della data di appuntamento. Il progetto si configura come una delle risposte prontamente attuate da Liguria Digitale per contribuire attivamente alla gestione e riduzione delle Liste di Attesa e l'abbattimento del fenomeno del No Show.

▪ *Sistema di Accoglienza Regionale (SAR)*

Nel 2025 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SAR garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti permettendo:

- la configurazione di nuovi medici e strutture che abbiano avuto la necessità di accedere ai servizi del SAR;
- la corretta prescrizione delle ricette rosse e dematerializzate da parte dei medici;
- la corretta ricezione dell'OTP via mail per la prescrizione di ricette bianche da parte dei medici;
- la corretta prescrizione delle ricette bianche da parte dei medici;
- il corretto funzionamento dei servizi che permettono l'invio dell'SMS con NRE/NRBE delle ricette farmaceutiche ai cittadini;
- la corretta presa in carico da parte del CUP e delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;
- la corretta erogazione da parte delle strutture pubbliche e accreditate della Liguria;
- la verifica degli scostamenti dei dati presenti in Anagrafe Sanitaria e sul portale del MEF dei cittadini per cui i medici non riuscivano a prescrivere ricette dematerializzate (e relativa comunicazione alle strutture ASL preposte per la correzione delle differenze);
- il corretto funzionamento dei servizi di recupero di prenotazioni e pagamenti del CUP per le strutture abilitate;
- il corretto funzionamento dello scarico dei dati anagrafici degli assistiti sulle cartelle cliniche dei MMG/PLS;
- il corretto funzionamento dei servizi per il conferimento dei piani terapeutici da parte delle strutture pubbliche abilitate;
- il corretto funzionamento dei servizi per la completa dematerializzazione della ricetta farmaceutica;
- il corretto funzionamento dei Piani Terapeutici Regionali SAL, sia per il conferimento dei dati (allegato e campo note prescrittore), sia per il recupero in circolarità regionale;
- Nell'ambito dei servizi SAR è stata inoltre sviluppata una nuova funzionalità di Prenotosalute dedicata ai farmacisti e finalizzata alla gestione, da parte delle farmacie aderenti alla sperimentazione, delle prescrizioni afferenti ai servizi di telecardiologia (ECG, Holter e Holter Pressorio) nell'ambito della Farmacia dei Servizi, con funzionalità di presa in carico a livello nazionale e di accettazione/erogazione a livello regionale, al fine di evitare il riutilizzo delle prescrizioni stesse a livello regionale e interregionale.

▪ *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)*

Nel corso del 2025, le attività sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) nell'ambito del PNRR (Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.1 b) si sono concentrate sul consolidamento della versione 2.0, seguendo i due filoni principali del progetto:

- evoluzione dell'infrastruttura del Nodo Centrale regionale FSE per introdurre un nuovo flusso strutturato di pubblicazione dei documenti sanitari subordinato a preventiva validazione, al fine di garantire qualità, coerenza semantica e conformità normativa del documento prima che venga messo a disposizione dell'assistito;
- adeguamento dei sistemi alimentanti in modo da garantire l'omogeneità dei dati su tutto il territorio nazionale, in conformità con il formato documentale FSE 2.0, e il raggiungimento degli obiettivi di alimentazione definiti per l'anno in corso da DM Riparto.

Le principali attività realizzate nel 2025 si sono svolte sempre seguendo le 4 direttrici previste dalle Linee Guida attuative del FSE, che sono: a) evoluzione e potenziamento FSE 1.0, b) ampliamento e standardizzazione dei documenti del nucleo minimo, c) realizzazione dell'infrastruttura tecnologica FSE 2.0 di Regione Liguria, d) realizzazione di servizi per cittadini e professionisti sanitari. Tali attività sono così riassunte:

- adeguamento alle specifiche tecniche INI per l'interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE nelle versioni 2.6, 2.6.1 e 2.6.2, così da garantire il continuo e corretto funzionamento dei servizi di interoperabilità interregionale, anche alla luce dei nuovi servizi in via di introduzione (Gateway EDS). In particolare sono state realizzate le seguenti funzioni: processo di oscuramento a catena, tracciamento delle operazioni in conformità con il DM 30/12/2024, adozione delle valorizzazioni di metadati e codifiche nazionali come da specifiche;
- adeguamento al formato documentale FSE 2.0 (CDA2 iniettato in PDF firmato PAdES), da parte delle nove Aziende Sanitarie pubbliche, dei documenti relativi al certificato vaccinale, della scheda di singola vaccinazione e del referto di specialistica Ambulatoriale, del test di integrazione, coordinamento e monitoraggio a livello centrale;
- evoluzione del middleware regionale per lo sviluppo dei servizi di validazione dei documenti in uso presso le aziende sanitarie, che dovranno essere utilizzati, una volta che il nuovo flusso sarà in produzione, sia dalle strutture pubbliche che private accreditate;
- integrazione e test con le Strutture pubbliche e private accreditate per l'integrazione dei nuovi servizi FSE 2.0, avviamento in esercizio dei servizi di validazione di alcune installazioni pilota in ASL2, ASL3 e Ospedale San Martino;

- crash program con Sogei, DTD, Regioni e Province Autonome, volto a verificare il corretto funzionamento dei servizi di validazione e pubblicazione e la gestione dei servizi di oscuramento sia verso INI che tramite gateway nazionale;
- realizzazione dei due nuovi portali, “operatore sanitario” (rilasciato a febbraio 2025) e “cittadino” (come pilota rilasciato a dicembre 2025 accessibile da un gruppo ristretto di utenti).

▪ *Strumenti per la governance del Sistema Sanitario regionale*

In questo ambito è stata erogata la conduzione ed assistenza al Sistema di Governo (componenti gestionali e datawarehouse) fornendo manutenzione adeguativa ed evolutiva del datawarehouse sanitario e dei flussi informativi sanitari dalle Aziende a Liguria Salute e da Liguria Salute verso il livello centrale nazionale.

E' stato fornito il supporto specialistico e la produzione di elaborati e cruscotti per le attività di programmazione e controllo svolte dalle strutture della Direzione Salute di Regione Liguria e da Liguria Salute.

È stata erogata la conduzione, l'assistenza e la manutenzione adeguativa ed evolutiva della Banca Dati Assistito (componenti gestionali e datawarehouse) e si è partecipato ai gruppi di lavoro nazionali per l'istituzione di nuovi flussi informativi e revisione di flussi informativi esistenti nell'ambito del PNRR-M6C2, intervento 1.3.2. Adozione da parte delle regioni di 4 nuovi flussi informativi; Progettazione e sviluppo dei moduli software per la gestione dei nuovi flussi.

Liguria Digitale è stata incaricata del coordinamento a livello regionale del *PNRR M6C2 Sub-Investimento 1.3.2.2.3* Reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) a livello locale -Rafforzamento della raccolta, elaborazione e produzione di dati a livello locale per il potenziamento della qualità dei dati NSIS.

▪ *Integrazione Territoriale del Coordinamento Unico Regionale della Assistenza (IT-CURA)*

In accordo con quanto previsto dal Piano Socio-Sanitario Regionale 2023 (D.G.R. n. 255/2023) e in ottemperanza agli investimenti PNRR Missione 6 Componente 1 Intervento 1.2.2.2 - COT Interconnessione aziendale e Missione 6 Componente 1 Intervento 1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (ADI) sono state effettuate attività sulla piattaforma socio-sanitaria IT-CURA rispettivamente per:

- traguardare gli obiettivi dell'intervento PNRR e le funzionalità della piattaforma per la gestione da parte delle Centrale Operativa Territoriale (COT)

- implementare l’ecosistema sociosanitario ligure, con riferimento al Piano Operativo regionale deliberato con DGR N° 457-2023 e alle linee guida stabilite nel Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza PNRR - Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 - Casa come primo luogo di cura (ADI) per l’Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale SSN.

Le attività per l’anno 2025 possono essere così riassunte:

- miglioramento del sistema IT-COT sia per gli operatori delle Centrali Operative Territoriali che per gli operatori Socio Sanitari, con la visualizzazione di liste di lavoro dedicate e possibilità di visionare i casi che necessitano di prima visita;
- implementazione del modulo di attivazione dei servizi territoriali per i Medici di Medicina Generale;
- implementazione nell’ambito del “Progetto di Salute” dei Piani di Assistenza Individuali dedicati alle patologie di Scompenso cardiaco e Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), compilati dai Medici di Medicina Generale;
- visualizzazione in Cartella a Casa da parte dei Medici di Medicina Generale delle prescrizioni e relative prenotazioni per i propri assistiti;
- implementazione nell’ambito del “Progetto di Salute” del Piano di Assistenza Individuale Infermieristico/Riabilitativo, compilato congiuntamente da Infermieri e Fisioterapisti ADI;
- integrazione in IT-CURA Cartella a Casa della Piattaforma Regionale di Telemedicina
- attivazione dei seguenti percorsi regionali:
 - Seconda visite specialistiche
 - Neurologia territoriale
 - Unità di Valutazione Multidisciplinare Territoriale
 - Ambulatorio infermieristico;
 - Presidi per incontinenza
- estensione del cruscotto statistico denominato Visual Community Care (VCC) con la possibilità di:
 - visualizzare le prese in carico in base ai servizi attivati e alle strutture di competenza;
 - monitorare i pazienti in carico over 65 per il raggiungimento dei target PNRR
 - visualizzare e gestire gli errori di ritorno dal flusso SIAD
 - visualizzare gli accessi e le prestazioni effettuati per ogni servizio
- stampe dedicate in IT-COT e Cartella a Casa;
- implementazione di schede di valutazione per l’Ambulatorio Infermieristico;

- implementazione della suite OACC per la valutazione del paziente e gestione del percorso da parte del servizio Cure Palliative
- estensione delle schede di valutazione socio-sanitarie (GDS 5 items, Barthel, Disturbi comportamentali, CIRS, Valutazione sociale, Attività riabilitative e riattivanti, IADL, SPMSQ, Attività occupazionali);
- ampliamento dei web service IT-CURA per l'acquisizione delle prestazioni erogate a fronte dell'autorizzazione (ex art. 26) per disabili;
- progetto di riorganizzazione nella gestione dei posti letto nelle RSA post acuti, con sperimentazione nel territorio dell'ASL 3 Genovese;
- gestione in IT-CURA Cartella a Casa delle attività previste da Liguria Salute (precedentemente ALISA) nell'ambito del progetto europeo CIRCE-JA per l'implementazione e la diffusione dell'uso di PAP "Piani di Cura Personalizzati" provenienti dall'Andalusia (BP3), analoghi ai Piani di Assistenza Individualizzati (PAI) di Regione Liguria, e focalizzati sulle "Cure Integrate per pazienti cronici complessi".

▪ *Sistema Informativo Sanitario di Regione Liguria*

Relativamente ai software centrali è stata svolta:

- la manutenzione di secondo livello, l'assistenza applicativa e il monitoraggio dei software centrali del Sistema Informativo Sanitario RL (SAR);
- la manutenzione del software Fascicolo Sanitario Elettronico;
- la manutenzione del software e l'assistenza applicativa ticket web;
- la manutenzione del software e la conduzione MPI-R (MPI Centrale).

▪ *Portale Web per la consegna dei referti e delle relative immagini*

Il Portale, attivo per ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5, Ospedale San Martino, Ospedale Gaslini e Ospedale Evangelico, è attualmente in conduzione.

▪ *Servizi Infrastrutturali ICT*

Per i "Sistemi Sanità di Regione Liguria" sono in esercizio: CUP, Anagrafe Sanitaria Regionale, RIS-PACS (ASL3, ASL4, SAR-L, Portale Consegna Referti di Laboratorio (ASL1, ASL2, ASL3, ASL4, ASL5), il servizio relativo alle piattaforme per SRC di Regione Liguria (capofila: IRCCS Policlinico San Martino), il FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e il MPI-R (Master Patient Index Regionale), SISS-L - Sistema Informativo Socio Sanitario Liguria, Anagrafe Vaccinale, AREAS. Tali servizi sono stati migrati sullo IaaS del PSR.

▪ *Liguria Salute – Portale Unico di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari*

È proseguito l'utilizzo del Portale (<https://poliss.regione.liguria.it>) che consente agli operatori della Sanità coinvolti nelle attività del Sistema Socio-Sanitario di effettuare un'unica autenticazione (Single Sign On) valida per l'accesso ai diversi servizi ai quali sono stati abilitati, rendendo, inoltre, disponibili informazioni pubbliche rivolte ai cittadini e accessibili senza autenticazione.

▪ *Centro Unico di prenotazioni Sanitarie – CUP*

Il servizio CUP è stato identificato da Regione Liguria come lo strumento strategico fondamentale per la riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali ed è stato quindi definito un modello organizzativo "a due livelli":

- il primo livello, rappresentato dalle prestazioni di primo accesso (in genere prescritte da MMG/PLS) che devono essere prenotabili in circolarità regionale tramite un servizio CUP centralizzato;
- il secondo livello, rappresentato dalle prestazioni di follow-up o approfondimento diagnostico che devono essere prescritte nell'ambito di una presa in carico da parte di una struttura specialistica e dalla stessa prenotate.

Nel 2025 è proseguita la gestione del sistema CUP sotto il coordinamento strategico del servizio di Liguria Salute garantendo:

- il recupero delle prescrizioni elettroniche delle prestazioni ambulatoriali effettuate da MMG/PLS/Medici specialisti al fine di velocizzare le successive attività di prenotazione/check-in;
- la prenotazione attraverso Call Center, sportelli, MMG, farmacie, internet;
- il pagamento ticket attraverso sportelli, farmacie, internet, totem;
- il check-in direttamente presso gli ambulatori di erogazione (sia per prestazioni prenotate che ad accesso diretto), l'alimentazione in tempo reale dei sistemi dipartimentali di refertazione e/o gestione clinica (RIS, LIS, ecc.);
- la rendicontazione automatizzata verso il MEF;
- l'alimentazione ed estensione del DataWarehouse Regionale.

▪ *Liguria Salute – TELEVISITA*

È stata ulteriormente ampliata la platea delle specialità erogatrici che utilizzano la Piattaforma Unica Regionale di Televisita finanziata da A.Li.Sa. che consente la gestione delle attività di Televisita mediante funzioni di videoconferenza, chat e la messa a disposizione di un ambiente virtuale condiviso (Ambulatorio Virtuale) nel quale è possibile scambiare in sicurezza le informazioni e la documentazione necessaria all'espletamento della visita. L'incremento del numero di erogatori è stato del 20%, per più di 5.900 prestazioni erogate.

La Piattaforma di Televisita regionale è stata accreditata sul GST (Gestore delle Soluzioni di Telemedicina) della Piattaforma Nazionale di Telemedicina.

▪ *Liguria Salute – TELEMEDICINA*

Sono state erogate le attività di Attività di supporto tecnologico nell'ambito dell'attuazione della DGR n. 389 del 02/05/2023, del piano regionale di implementazione dei servizi di Telemedicina e della DGR 748-2024 luglio 2024 (progetto rientrante nell'ambito del PNRR - Missione 6 Salute - Componente 1 – Assistenza di prossimità e Telemedicina). Le attività di supporto del RUP e del DEC nell'attuazione di quanto previsto dal Contratto Liguria Saluti (ex. A.Li.Sa.) e Consorzio Reply Public Sector (mandataria del RTI aggiudicatario della gara nazionale aria_2023_807_procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per la stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di infrastruttura regionale di telemedicina), hanno portato ai seguenti principali risultati:

- collaudo della Infrastruttura Regionale di Telemedicina;
- accreditamento della IRT sul GST (Gestore delle Soluzioni di Telemedicina) della Piattaforma Nazionale di Telemedicina;
- collaudo della integrazione con INT per il conferimento dei dati di rendicontazione dei Target PNRR sulla Piattaforma Nazionale di Telemedicina;
- raggiungimento del Target PNRR regionale del numero di pazienti (con l'esclusione dei pazienti over 65 con prese in carico ADI) al 3T2025: Target PNRR = 6.301, rendicontazione Liguria = 9.326;
- messa in esercizio della IRT e formazione dei primi utenti degli enti Pilota (ASL2 e ASL4).

Nel corso del 2025 sono state inoltre svolte le attività di supporto alla redazione del Piano Integrazioni della Telemedicina che è stato approvato da AGENAS nel Dicembre 2025 e di

supporto alla redazione del piano fabbisogno device; con la conferma dell'ottenimento di un ulteriore finanziamento pari a Euro 4.120.250.

▪ *Liguria Salute – PRESCDIAB*

Sono proseguite e svolte regolarmente le attività di assistenza e conduzione del sistema.

▪ *Liguria Salute – Regione Liguria – Conduzione MISECO*

Nel 2025 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema MISECO per le misure "Vita indipendente", "Dopo di noi" e Gravissime disabilità", garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti a favore degli operatori sociosanitari dei Distretti sociosanitari territoriali afferenti alle Aziende Sanitarie e ai Comuni e a favore di FILSE per l'esecuzione dei pagamenti mensili.

▪ *Liguria Salute – Regione Liguria – PSLive e Surgery Tracker*

Sono attivi e proseguono i servizi per la web app di PSLive che permette ai cittadini di controllare i carichi dei Pronto Soccorso liguri e del loro grado di affollamento.

Sull'Ospedale San Martino è attivata la PWA che permette il tracking del percorso dei pazienti in sala operatoria ai parenti che ne sono stati abilitati all'utilizzo.

▪ *Liguria Salute – Regione Liguria – PS Tracker*

Durante l'esercizio 2025 è proseguita l'attività di assistenza e manutenzione sul PS Tracker attivato in fase pilota sull'Ospedale San Martino; esso consiste in un sistema digitale che permette ai familiari e amici di seguire in tempo reale il percorso del proprio congiunto in pronto soccorso dallo smartphone, tablet o PC. Il paziente, condividendo il codice ricevuto in triage con le persone che desiderate, ha modo di fornire informazioni sulla sua ubicazione, codice colore e priorità assegnata, ma anche sul tipo di prestazioni che gli vengono erogate durante la permanenza in pronto soccorso.

Nel 2025 l'implementazione del sistema ha raggiunto la quasi totalità territorio ligure: quest'anno il PS Tracker è entrato in funzione nei Pronto Soccorso di Lavagna (Tigullio), La Spezia (Sant'Andrea), Savona (San Paolo), Pietra Ligure (Santa Corona), Sarzana (San Bartolomeo) e, a Genova, presso il Villa Scassi e l'Evangelico di Voltri.

ASL3 "Genovese"

- *Conduzione del sistema informativo ASL 3 (outsourcing)*: sono state erogate le forniture previste dal contratto: ricezione richieste di assistenza, gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione sistemi di elaborazione centrali, amministrazione e conduzione reti, gestione flussi informativi, conduzione anagrafe dei contatti, manutenzione software applicativo, gestione data warehouse, attività specifiche di supporto alle strutture aziendali. Per il 2025 è stato confermato il servizio di reperibilità H24 7x7 sui sistemi di elaborazione ASL3 e sulla rete LAN ASL3;
- *Laboratori Analisi ASL3*: è stato erogato il servizio di housing del sistema primario del Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica).
- È terminata la migrazione dei servizi, candidati dalla ASL3 sull'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO, sullo IaaS del PSR.

Aziende Sanitarie del Ponente Ligure (ASL 1 "Imperiese" e ASL 2 "Savonese")

- *Rete Dati-Fonia ASL1*: è proseguita la fornitura della rete integrata dati-fonia e Wifi pubblico della ASL1;
- *Rete Dati-Fonia ASL2*: sono stati erogati i servizi di assistenza, monitoraggio e gestione WAN e LAN ASL2;
- *Servizio Internet e Posta ASL2*: erogato, come previsto dal contratto;
- È terminata la migrazione dei servizi, candidati dalla ASL1 e ASL2 sull'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO, sullo IaaS del PSR.

Ospedale Evangelico Internazionale (OEI)

- *Conduzione del sistema informativo OEI (outsourcing)*:

 Il contratto prevede la gestione delle postazioni di lavoro, assistenza applicativa, amministrazione e conduzione dei sistemi di elaborazione centrali, manutenzione software applicativo. È stato inoltre garantito un supporto organizzativo, tecnico e funzionale nella definizione delle priorità strategiche degli interventi e delle scelte tecnologiche e applicative da adottare per il nuovo Ospedale Evangelico Internazionale. Nel corso del 2025 è stato confermato il servizio di reperibilità sistemistica H24 7x7 sui sistemi di elaborazione OEI e il servizio di reperibilità applicativa H24 7x7 sul Sistema Informativo Ospedaliero.

- Laboratori Analisi e sistema PACS OEI:

è proseguito il servizio di housing del sistema primario del nuovo Di.Pa.C. (Dipartimento di Patologia Clinica) ed è stato attivato il servizio di housing del Sistema Primario e Secondario del nuovo PACS OEI.

IRCCS Policlinico San Martino

- Proseguono il servizio di Hosting per il Software della Libera Professione dell'Ospedale San Martino ed il servizio di Hosting dei sistemi di DR per il RIS e SIO (questi ultimi sino alla migrazione sullo IaaS del PSR);
- È terminata la migrazione dei servizi, candidati dall'Ospedale sull'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO, sullo IaaS del PSR;
- Prosegue il servizio di supporto informatico che mette a disposizione dei Sistemi Informativi del San Martino e della Direzione Aziendale le proprie competenze tecniche di cui l'Ente di volta in volta si avvale;
- Prosegue il servizio di Housing dei sistemi del 118;
- È stato attivato il servizio XDR e SIEM tramite il Security Operations Center (SOC).

ASL4 "Chiavari"

- È terminata la migrazione dei servizi, candidati dalla ASL4 sull'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO, sullo IaaS del PSR.
- Servizio di assistenza, manutenzione, conduzione e hosting del sistema Sportello Polifunzionale Distrettuale (SPD) e per IT CURA (COT e CARTELLA a CASA) per la ASL4 di Chiavari.
- Nel 2025 è proseguita l'assistenza, manutenzione e conduzione del sistema SPD per le aree Anziani, Disabili, NPJA e si è avviata l'attività di Cure Domiciliari, Palliative, IFeC, MCA su Cartella a Casa garantendone il funzionamento e la tempestiva risoluzione di eventuali malfunzionamenti a favore degli operatori dell'Ente.
- È proseguito il Servizio Endpoint Detection and Response (EDR) tramite il Security Operations Center (SOC) di Liguria Digitale

ASL5 "Spezzino"

▪ *Progetto pilota di Screening Sanitario del Colon-Retto*

Il 2025 ha visto l'implementazione di una soluzione che fornisce al cittadino e all'Azienda Sanitaria strumenti che semplifichino l'interazione tra paziente e ASL, in particolare in relazione alle campagne di screening sul territorio di riferimento.

A guidare questo progetto è stato l'obiettivo di aumentare l'adesione e semplificare i processi di gestione ad esso correlati. In questa prima fase ci si è focalizzati sullo screening del colon-retto, ma vi sono tutti i presupposti per potersi estendere, in futuro, a differenti tipologie di screening. A seguito della messa in esercizio proseguono regolarmente le attività di assistenza e manutenzione.

- Contratto Infrastrutture ASL5: durante il 2025 è continuata l'erogazione della fornitura, con il proseguo dei servizi;
- È terminata la migrazione dei servizi, candidati dalla ASL5 sull'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 "Infrastrutture digitali e Abilitazione al cloud" - ASL/AO, sullo IaaS del PSR.
- Servizio di Hosting per l'ASL5 presso la server farm di Liguria Digitale;

Vengono correntemente utilizzati i seguenti applicativi Software:

- progetto dei piani di assistenza individuale dei MMG a pazienti cronici (Liguria Salute);
- prescrizione ed erogazione dei presidi per diabetici presso i poli di distribuzione farmaceutica Asl e le farmacie di comunità (Liguria Salute).

Regione Liguria

Regione Liguria - Uffici di Prossimità

A fine 2024 Regione Liguria, su richiesta di Liguria Digitale a seguito del rinvio dei termini del progetto nazionale, ha procrastinato la fine del progetto al 31/12/2025. In tale anno per il progetto in questione sono state svolte le attività relative a:

- Accompagnamento all'avvio degli sportelli di Regione Sardegna
- Allestimento configurazione e personalizzazione ambiente dedicato alla Regione Abruzzo degli Uffici di Prossimità. Configurazione degli sportelli abruzzesi, profilazione dei relativi operatori. Formazione sul sistema Software per Uffici di prossimità erogata alla Regione Abruzzo

- A gennaio 2025 Regione Liguria è stata abilitata all'ambiente di test definito Model Office della PDA del Ministero di Giustizia. A valle di ciò Liguria Digitale, sul proprio ambiente di test, ha potuto progettare e implementare, in aderenza alle specifiche ministeriali, il proprio sistema PDA LIGURIA.
- Avvio analisi, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità quali nuovi atti. È stata portata a termine l'analisi e la progettazione di: Rendiconto Strutturato; Sistema Calendario Udienze; Sistema Ausiliaria.
- In collaborazione con le Regioni aderenti sono state realizzate prototipi di report per il monitoraggio delle attività svolte dagli Uffici di Prossimità.
- Nel 2025 è stata collaudata una nuova versione di GProx che ha previsto la revisione della transazione "Registra Domanda" tale da guidare maggiormente l'operatore a individuare il tipo di atto che deve depositare tra quelli disponibili. Sono quindi stati revisionati gli atti distinguendo, in profilazione, quelli messi a disposizione degli Uffici di Prossimità da quelli messi a disposizione dei Servizi Sociali degli Enti.
- Sono stati erogati corsi per gli utenti di ASL3, e fornito supporto per il censimento presso il Ministero di Giustizia delle sotto-articolazioni della ASL3.
- È stato fornito supporto ai Comuni per il censimento dei propri Uffici presso il PST del Ministero di Giustizia.
- Sono stati configurati gli Uffici di Prossimità liguri, gli Uffici dei Servizi Sociali degli ATS liguri e abilitati all'accesso i rispettivi operatori con l'opportuno profilo.
- Le PEC acquistate per conto di Regione Liguria per gli Uffici di Prossimità sono state assegnate via via che gli sportelli venivano censiti presso il ministero di Giustizia.
- Le firme digitali acquistate per conto di Regione Liguria sono state consegnate, secondo la prassi concordata con TIM fruendo del servizio di Video Identificazione, agli operatori degli UdP indicati da Regione Liguria.
- È stata erogata formazione per gli operatori degli UdP liguri anche in modalità training on the job.

Comunicazione e Siti Sanità

Nell'ambito dei progetti in Sanità si sono svolte attività di conduzione web, sviluppi e redesign, supporto alla gestione eventi, progetti di comunicazione e di editoria tradizionale e digitale. Nello specifico, si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla comunicazione di ASL 3 (supporto alla realizzazione di guide ai servizi; supporto per le attività di allestimento in occasione di eventi o di inaugurazioni; supporto all'organizzazione e gestione di eventi; supporto organizzativo, grafico e creativo per la realizzazione di prodotti multimediali; supporto alla progettazione e realizzazione (grafica ed editoriale) di pieghevoli, locandine, brochure e materiale grafico; supporto alla produzione di video interviste; supporto ad attività per convegni; gestione dei profili social di ASL3; supporto alla gestione del palinsesto informativo per gli schermi nelle sale d'attesa;
- supporto alla comunicazione del Policlinico San Martino (supporto organizzativo, grafico e creativo per la realizzazione di prodotti multimediali; supporto alla produzione di video e video interviste);
- supporto al coordinamento operativo con le strutture comunicazione delle Aziende Sanitarie Liguri;
- attività di redazione dei testi;
- aggiornamento, conduzione dei siti di ASL1, ASL2 e intranet aziendale, ASL3 e intranet aziendale, del sito dell'Ospedale Evangelico Internazionale e intranet aziendale, del sito Policlinico San Martino e del sito 5x1000, del Canale Salute del sito della Regione Liguria, del sito dell'Azienda Ligure Sanitaria e di Liguria Salute (ex A.Li.Sa.), del portale POLISS, delle landing page di Prenoto Vaccino e di Prenoto Salute; supporto alla gestione dell'amministrazione trasparente del sito del Gaslini;
- mantenimento, in tutti i siti in conduzione, della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono pubblicati bandi di gara, determine, concorsi e sono gestite le sezioni dedicate all'Albo pretorio;
- supporto allo sviluppo e/o al redesign dei siti;
- supporto all'adeguamento tecnologico dei siti in conduzione;
- realizzazione e gestione newsletter;
- attività di coordinamento del progetto regionale "Primo soccorso a scuola. A scuola di primo soccorso".

Acquisti a Rimborso – Sanità

Nel corso dell'esercizio 2025, in collaborazione con la Direzione Procurement, sono proseguite le attività cardine dell'ambito dedicato agli Acquisti a Rimborso per l'Unità di Business Sanità, finalizzate all'approvvigionamento di beni e servizi informatici richiesti dagli Enti Soci Sanità.

Nel corso 2025 la funzione Acquisti a Rimborso, per l'ambito Sanità, ha contribuito alla produzione per un valore totale di circa 14,2 milioni di Euro.

In particolare, a seguito delle richieste di fornitura pervenute dagli Enti Sanità, la funzione:

- ha garantito il completo svolgimento delle attività di ciascun procedimento, con la responsabilità dell'invio agli Enti dell'offerta finale e della verifica delle delibere e/o atti amministrativi dagli stessi inviati;
- è stata coinvolta, in collaborazione con le Direzione Procurement e la Direzione Amministrazione e Finanza, nello svolgimento del Ciclo Passivo con i Fornitori, verificando l'emissione di eventuali verbali di accettazione delle forniture e il ricevimento e la verifica delle fatture dei fornitori;
- ha partecipato, collaborando con la Direzione Amministrazione e Finanza, allo sviluppo del Ciclo Attivo, con un focus particolare alla gestione delle scadenze dei relativi pagamenti.

Azione territoriale

Nel corso dell'anno 2025 Liguria Digitale ha posto in essere delle importanti azioni verso gli enti del territorio ligure sviluppando attività specifiche di supporto in un contesto storico di grandi evoluzioni sia dal punto di vista tecnologico che normativo.

Particolarmente significative sono state le attività rivolte a promuovere adeguamenti tecnologici nel rispetto delle linee guida nazionali, nel consolidamento dei servizi già offerti e nell'implementazione di soluzioni per il miglioramento dei servizi in ambito ICT. Specifica attenzione è stata rivolta alla diffusione di soluzioni in ambito Cyber Security necessarie al mantenimento della sicurezza ed alla protezione dei sistemi informativi degli enti.

L'azienda ha consolidato quindi il proprio ruolo di riferimento tecnologico verso tutti gli enti del territorio.

Nello specifico la BU Direzione di Business PA, Mercato e Digital Academy ha sviluppato azioni verso gli Enti del sistema SIIR (Sistema Informativo Regionale Integrato), verso gli enti Soci di competenza della BU (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV), Università degli Studi di Genova) e verso gli enti strumentali di Regione Liguria (Filse, Liguria Ricerche, Liguria International, IRE, Ligurcapital e Società per Cornigliano).

Sono stati inoltre perseguiti gli obiettivi di efficientamento nella conduzione dei sistemi informativi già in essere (gestione sistemi Cloud e PDL) implementando i servizi di sicurezza delle infrastrutture.

Nello specifico, nell'ambito dei servizi di conduzione delle Postazioni di Lavoro, sono stati rafforzanti i servizi offerti dal SOC di Liguria Digitale, con particolare attenzione ai servizi di protezione avanzata

(EDR – End Point Protection e Implementazione di sistemi di accesso alla rete con Autenticazione a doppio fattore MFA) per i seguenti Enti: Arte Imperia, Arte La Spezia, Arte Savona, Arte Genova, Filse, Liguria Ricerche, Ligurcapital, IRE, Liguria international, Agenzia In Liguria, ALFA, l'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale e Arte Genova.

Nell'ambito delle attività di conduzione dei sistemi si evidenziano i servizi Cloud che ospitano le infrastrutture dei seguenti Enti presso l'infrastruttura di Liguria Digitale: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Aliseo, Arpal, Arte Genova, Arte Imperia, Arte Savona, Arte La Spezia, Comune La Spezia, Comune Sestri Levante, Teatro Carlo Felice, Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure occidentale, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche.

Di particolare rilevanza l'azione di supporto sviluppata verso l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure orientale nella conduzione dei sistemi informativi e nella conduzione della Applicazione PCS (Port Community System) e gestione del traffico Ferroviario.

Tra i servizi erogati dalla struttura "GDPR Competence Center" si evidenziano le attività di supporto sul tema della "Privacy", sul supporto nella gestione del trattamento dei dati personali (GDPR) e sull'erogazione del servizio DPO. Tali attività hanno coinvolto: Agenzia In Liguria, Alfa Liguria, Arpal, Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche, IZSPLV.

La struttura Comunicazione e Web Design ha affiancato gli enti nella gestione/conduzione redazionale dei prodotti web (Siti, Social) istituzionali. Gli enti coinvolti sono: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (AdSP GE), Filse, Ire Liguria, Ligurcapital, Liguria International, Liguria Ricerche, IZSPLV.

Di particolare rilievo sono state le attività di analisi e ideazione di nuovi progetti, in particolare verso l'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ligure Occidentale, per la quale si evidenziano:

- L'avvio delle attività di progettazione di un nuovo sistema di business intelligence atto all'analisi e gestione dei dati statistici dei terminalisti portuali;
- L'avvio delle attività di potenziamento della cyber security dell'Ente, con particolare riferimento ai servizi di sicurezza perimetrale (WAF e AntiDdos) e Multi-Factor Authentication;
- L'avvio delle attività di progettazione propedeutica alla successiva presa in carico della conduzione applicativa ed evolutiva di sistemi strategici per il porto, quali il Port Community System (PCS) e il sistema di gestione permessi.

Sono stati inoltre realizzati interventi per la realizzazione dei seguenti progetti:

- realizzazione sito istituzionale di Alfa Liguria;

- realizzazione sito istituzionale di Arte La Spezia;
- Attivazione di servizio cloud di condivisione file (NExtCloud) per Istituto regionale per la Floricoltura;
- Attivazione di servizi aggiuntivi di Security Awareness (formazione e phishing assessment) per il Comune della Spezia;
- Supporto a Filse nella personalizzazione di bandi sulla piattaforma Bandi On Line;
- Rifacimento di alcune sezioni del sito istituzionale di Filse.

Sviluppo attività in regime di mercato

L'unità organizzativa Business Strategy, in continuità a quanto intrapreso negli anni precedenti, si è concentrata su quattro tipologie di attività principali: a) convenzioni e accordi con altre Regioni e società in-house b) trattative dirette con clienti privati sul territorio ligure e nazionale c) gare d'appalto indette da Enti Pubblici d) accordi strategici per la distribuzione di prodotti/servizi. Ha mantenuto i clienti degli anni precedenti, perseguito nuove opportunità sul mercato e ha promosso il marchio e l'immagine di Liguria Digitale in ottica di massima valorizzazione dell'expertise aziendale.

Tra i principali nuovi clienti di Liguria Digitale si annoverano: Deloitte, ASST Gaetano Pini e ASST Nord Milano.

È proseguito supporto infrastrutturale alla messa in opera del progetto Intelligent Urban Mobility (IUM), che vede Movyon/ASPI come soggetto esecutore nel contesto dell'Accordo Transattivo tra Regione Liguria, Comune di Genova, ASPI, ADSP Mar Ligure Occidentale per progetti di digitalizzazione e innovazione nell'ambito della mobilità sostenibile. In questo contesto, Liguria Digitale espanderà i servizi IaaS ad oggi offerti con risorse dedicate dal Data Center di Via Scarsellini, e supporterà la connettività di campo di dispositivi IoT dispiegati sul territorio del Comune di Genova, beneficiario finale dell'iniziativa, mantenendo le infrastrutture per tutta la durata del progetto.

Le attività di centrale di committenza

Liguria Digitale S.p.A. opera in conformità al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), svolgendo il ruolo di Centrale di Committenza e di articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) di Regione Liguria, ai sensi degli artt. 1 e 4 della Legge Regionale Liguria 2/2021, prevalentemente per l'acquisto di beni e servizi ICT, nonché di apparecchiature elettromedicali ad elevato contenuto tecnologico, a norma della L.R. 2/2021 e dell'attuativa DGR n.354/2021.

Nel giugno 2025 la Società ha ottenuto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 36/2023, la conferma del massimo livello di qualificazione quale stazione appaltante certificata per l'approvvigionamento di forniture e servizi [SF1]. Tale risultato, oltre a essere il riconoscimento da parte dell'Autorità di riferimento del valore che Liguria Digitale esprime quale Stazione Appaltante, consente alla Società di gestire, in nome e per conto proprio e di tutti gli Enti Soci, gare di appalto di qualsiasi importo, senza alcun limite.

La Direzione Procurement è preposta, organizzativamente e in modo stabile, alla funzione di Struttura di Supporto operativo al RUP (Responsabile Unico di Progetto) per la fase di affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del Codice.

Nell'ambito delle procedure sopra e sotto la soglia europea, la Direzione persegue obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, attraverso attività preliminari di aggregazione e omogeneizzazione dei fabbisogni, favorendo al contempo la standardizzazione e la condivisione delle soluzioni ICT.

L'evoluzione normativa e organizzativa ha comportato nel 2025 un significativo incremento delle attività operative. In particolare, le nuove disposizioni in materia di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici - non ancora pienamente supportate dalle piattaforme telematiche di interoperabilità - e l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2025, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 (cd. Decreto Correttivo) hanno richiesto un'intensa attività di aggiornamento: formazione del personale, revisione delle procedure di acquisto, aggiornamento della documentazione di gara e dei relativi template.

Il Procurement è inoltre costantemente coinvolto, su richiesta degli Enti e delle strutture aziendali, nell'analisi e verifica dei Capitolati Tecnici, con particolare riferimento alla definizione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, alla richiesta di referenze, nonché all'individuazione e ponderazione dei criteri di aggiudicazione.

Nel corso del 2025 la Direzione ha deciso di sperimentare procedure di affidamento innovative, alternative alle classiche gare a procedura aperta, mai esaminate in precedenza e ancora poco utilizzate da tutto il mondo della P.A. nazionale, con il fine di rispondere, il più efficacemente possibile, a esigenze specifiche, in particolare:

- Sistema dinamico di acquisizione per la Pubblica Amministrazione [SDA] per l'affidamento di forniture hardware (importo stimato euro 4.000.000).
- Procedura di dialogo competitivo per l'affidamento della fornitura di una soluzione tecnologica per l'erogazione del Sistema Unico di Emergenza NUE 112 della Regione Liguria (importo stimato euro

10.000.000). Nel corso dell'anno è stata avviata la pubblicazione e la gestione della Fase 1 e lo svolgimento delle attività propedeutiche alla Fase2.

Relativamente agli approvvigionamenti di grandi apparecchiature elettro-medicali, nel 2025:

- È stata aggiudicata la complessa Gara Europea multi-lotto (nr. 3 lotti) per la fornitura in noleggio, mediante Accordo Quadro, di sistemi di chirurgia robotica video laparoscopica e relativo materiale di consumo, per gli Enti del Sistema Sanitario regionale (HSM, ASL2, ASL3 e ASL5). Base d'asta totale per i tre lotti pari a euro 28.138.600 (inclusi oneri della sicurezza derivanti da interferenze e al netto delle opzioni), aggiudicata il 5/02/2025 a euro 25.932.367 con un ribasso dell'8%.
- È stata indetta e aggiudicata la Gara Europea a procedura telematica aperta, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, per la fornitura in comodato d'uso gratuito di sistemi di neuromonitoraggio intraoperatorio e del relativo materiale di consumo per gli Enti SIIR", indetta il 19/02/2025, con base d'asta pari a euro 1.260.780 (inclusi oneri della sicurezza derivanti da interferenze e al netto delle opzioni), aggiudicata il 10/12/2025 a euro 840.530 con un ribasso del 33,40%. La complessità dell'intervento ha comportato un impegno continuativo della Direzione nella predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica e nel supporto alla Commissione giudicatrice fino alla stipula dell'Accordo Quadro.

Per quanto riguarda le attività ordinarie del Procurement, nel 2025 sono state indette e/o aggiudicate le seguenti Gare Europee (corrispettivi iva di legge esclusa):

- "Gara Europea multi-lotto a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per la fornitura dei collegamenti necessari per il completamento dell'infrastruttura in fibra ottica spenta in modalità IRU, a valere su finanziamento PNRR, Miss. 1 – Com. 1 – Inv. 1.1 Potenziamento dei CPI. Base d'asta totale per i tre lotti pari a euro 807.500 (inclusi oneri della sicurezza derivanti da interferenze e al netto delle opzioni) – aggiudicati nel mese di luglio 2025 con un ribasso del 61%;
- "Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'acquisto, rinnovo e upgrade di licenze software dei prodotti Fortinet di Liguria Digitale" - indetta il 26/05/2025, con base d'asta pari a euro 1.569.407 (al netto delle opzioni) – aggiudicata il 29/07/2025 con un ribasso del 32%;
- "Gara Europea a procedura telematica aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023, per la Fornitura di un cluster di calcolo per l'addestramento di modelli di Intelligenza Artificiale, comprensiva di servizi di installazione, configurazione, collaudo, manutenzione e formazione" - indetta il 04/09/2025, con base d'asta pari a euro 600.000 (al netto delle opzioni) – aggiudicata il 24/11/2025 con un ribasso del 43%;

- “Gara Europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buono pasto elettronico, per i dipendenti di Liguria Digitale” - indetta il 13/01/2025, con base d'asta pari a euro 2.616.343 (al netto delle opzioni) – aggiudicata il 03/07/2025 con un ribasso dello 0,1%;
- “Gara europea a procedura aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato” - indetta il 05/03/2025, con base d'asta pari a euro 18.000.000 (al netto delle opzioni) – aggiudicata il 28/07/2025 con un ribasso del 3%;
- “Gara Europea a procedura telematica aperta, indetta ai sensi del D.Lgs. 36/2023, per l'acquisizione della fornitura di servizi di manutenzione di apparecchiature informatiche di Liguria Digitale S.p.A.”, indetta il 17/09/2025, con base d'asta pari a euro 7.852.500 (inclusi oneri della sicurezza derivanti da interferenze al netto delle opzioni) – in fase di valutazione amministrativa.

Il Decreto Correttivo 209/2024 ha introdotto un sistema di monitoraggio dei tempi di gara a carico delle Stazioni Appaltanti: qualora, nell'arco dell'anno, il tempo medio intercorrente tra la presentazione delle offerte e la stipula del contratto superi i 160 giorni, la Stazione Appaltante è tenuta a darne comunicazione all'ANAC, trasmettendo un piano di riorganizzazione finalizzato al miglioramento dell'efficienza operativa. L'eventuale mancata adozione delle misure correttive previste può comportare gravi violazioni, con conseguente applicazione di sanzioni pecuniarie e possibile sospensione della qualificazione come Stazione Appaltante. Nel 2025 il tempo medio di gestione delle n. 8 procedure sopra soglia indette e contrattualizzate è stato pari a 116 giorni, ben inferiore alla predetta soglia.

Nel periodo di riferimento sono stati inoltre stipulati, per conto degli Enti del SSRL, Accordi Quadro e Addendum ad Accordi pluriennali per circa € 20,4 milioni (IVA esclusa), con particolare impegno nelle trattative volte alla finalizzazione dei contratti inerenti all'adeguamento degli applicativi al nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico.

Complessivamente, nel 2025 sono stati stipulati n. 1.080 contratti di fornitura per un valore di ordinato imponibile superiore a € 57,7 milioni.

Nel complesso, la Direzione Procurement ha gestito nel 2025 procedure per un valore totale di € 144.832.221, in significativa crescita rispetto al 2024 (€ 134.447.844) e al 2023 (€ 105.613.607), confermando un trend di progressivo consolidamento del proprio ruolo strategico nel sistema pubblico regionale.

Si segnala infine che, sulla totalità delle procedure gestite, nel 2025 Liguria Digitale ha ricevuto un solo ricorso avverso l'aggiudicazione, relativamente alla gara europea per la fornitura di dispositivi per tele-

monitoraggio domiciliare. Il ricorso è stato definitivamente respinto con sentenza del TAR Liguria del 14/08/2025 e obbligo di risarcimento delle spese legali sostenute. Si evidenzia come il Procurement abbia supportato fattivamente la Commissione Giudicatrice nella stesura della memoria difensiva.

La Direzione ha altresì ricevuto un'istanza da parte dell'ANAC a seguito di un esposto relativo a presunti profili di illegittimità/irregolarità nella procedura aperta per l'acquisizione di robot chirurgici. Qualora gli accertamenti dell'Autorità avessero confermato tali criticità, la Stazione Appaltante avrebbe potuto essere destinataria di rilevanti sanzioni pecuniarie e di eventuali misure accessorie, tra cui la sospensione della qualificazione.

A seguito dell'istruttoria condotta sulla documentazione trasmessa dal Procurement, l'ANAC ha deliberato l'archiviazione della segnalazione per manifesta infondatezza.

Certificazioni e sistema di gestione integrato

Per garantire la diffusione di principi, procedure e obiettivi legati alla qualità, alla sicurezza delle informazioni, alla gestione dei servizi, alla continuità operativa, alla salute e sicurezza sul lavoro, alla gestione e tutela dell'ambiente, alla gestione responsabile e sostenibile dell'energia e al rispetto della parità di genere, Liguria Digitale ha adottato un Sistema di Gestione Integrato (SGI). Nel mese di marzo 2025 Liguria Digitale ha conseguito la certificazione sulla transizione della norma 27001:2022 e ottenuto la certificazione di conformità ai controlli dell'estensione ISO/IEC 27035-1:2023 – Information technology — Information security incident. A giugno 2025 Liguria Digitale ha confermato la qualificazione secondo lo standard CSA STAR (Level 2). Tale traguardo attesta la piena conformità dell'azienda ai requisiti essenziali definiti da ACN per i fornitori cloud della Pubblica Amministrazione.

A luglio si è concluso il primo ciclo triennale della Certificazione secondo la prassi UNI PdR125:2022 per la parità di genere; tale percorso ha ribadito la volontà aziendale di superare ogni disparità, promuovendo un atteggiamento equo e inclusivo lungo l'intera carriera dei dipendenti.

Tra settembre ed ottobre 2025 si sono svolti gli Audit di ricertificazione di 9 schemi sotto indicati; tali Audit si sono conclusi confermando l'emissione dei certificati senza rilevare alcuna non conformità, avvalorando ulteriormente la solidità e la maturità del Sistema di Gestione Integrato.

Nel 2025 è stata confermata l'iscrizione del Data Center di Liguria Digitale alla piattaforma European Code of Conduct on Data Centres Energy Efficiency (E3P) as a "Participant". Questa piattaforma raccoglie solo i Data Center che possono dimostrare di avere implementato tutte le Best Practice definite dalla Direttiva Energetica della Commissione Europea.

Nel seguito si riepilogano gli ambiti di applicazione delle norme ISO sopra citate:

<i>Schema</i>	<i>Campo Applicazione</i>	<i>Settore</i>
ISO 9001	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing; servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS; conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center); gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione;	EA/IAF33
UNI/PdR:125	conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy.	EA/IAF37
ISO/IEC 27701: 2019	Il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni incorpora la norma ISO/IEC 27701: linea guida per i seguenti prodotti / servizi / applicazioni / processi: Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center); gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy, e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento.	EA/IAF33
ISO/IEC 27001:2022 - UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2024	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center); gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy, e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento. Il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni soddisfa i criteri contenuti nelle seguenti Linee Guida: ISO/IEC 27017:2015, ISO/IEC 27018:2019 e ISO/IEC 27035-1:2023 - ISO/IEC 27035-2:2023.	EA/IAF33
ISO/IEC 20000-1	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center).	EA/IAF33
ISO 22301	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS, PaaS e SaaS, conduzione Server Farm.	EA/IAF33
ISO 14001 ISO 45001	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS e PaaS, conduzione Server Farm, inclusi i servizi NOC (Networking Operation Center) e SOC (Security Operation Center) gestione del ciclo di sviluppo di prodotti software e relative attività di manutenzione; conduzione di servizi applicativi; servizi di assistenza utente e gestione delle postazioni di lavoro; servizi di supporto in ambito privacy; gestione di prodotti, eventi e servizi di comunicazione; digital high tech academy e relativa gestione delle informazioni personali, in qualità di Titolare del trattamento e Responsabile del trattamento.	EA/IAF33
UNI CEI EN ISO 50001 (solo WTC)	Gestione di sistemi in Housing, Hosting e Outsourcing, servizi di Cloud computing in modalità IaaS e PaaS, conduzione Server Farm.	EA/IAF33

ORGANIZZAZIONE

Organico aziendale e assetti organizzativi

L'organico al 31/12/2025 contava 478 unità a tempo indeterminato. A seguito di opportuni bandi ad evidenza pubblica e nel pieno rispetto della vigente procedura di reclutamento e selezione del personale in Azienda, sono state assunte in corso d'anno con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato 21 risorse di cui 18 con qualifica di Impiegato e 3 con qualifica di Quadro.

Nell'anno sono cessati 14 rapporti di lavoro di cui 1 riferito a un Dirigente, 6 riferiti a personale con qualifica di Quadro e 7 con qualifica di Impiegato, tutti con contratto a tempo indeterminato. In base alle esigenze tecnico-organizzative e coerentemente ai carichi di lavoro in essere, sono stati attivati 31 contratti di somministrazione di lavoro, oltre a 19 contratti di somministrazione per il soddisfacimento di esigenze di breve termine, mentre 31 contratti di somministrazione si sono conclusi nell'anno (di questi, 13 lavoratori hanno proseguito la loro attività in Azienda tramite assunzione in esito a bandi di selezione). Come per il passato anche nel corso del 2025 le nuove assunzioni hanno riguardato nella quasi totalità dei casi ruoli tecnici rivolti allo sviluppo e/o alla gestione dei progetti della Società, con competenze tecnico scientifiche di alto profilo derivanti da un percorso universitario. Permane peraltro lo scenario di mercato che vede, in generale, la domanda di lavoro per le professioni informatiche superare enormemente l'offerta, e questo in particolare all'interno di settori, primi fra tutti l'Intelligenza Artificiale (AI) e la Cybersecurity, di più recente e prepotente sviluppo. Pur a fronte di tali difficoltà i nuovi inserimenti complessivi (incluso il personale in somministrazione di lavoro) privilegiano personale spesso con esperienza, ma al contempo prevalentemente giovane.

Di seguito la distribuzione per fasce di età dei 21 nuovi assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato:



L'età media relativa ai nuovi inserimenti, anche orientati a colmare taluni gap in ambito middle-management, si colloca a 35 anni, contro i 51 anni della forza lavoro già stabilmente impegnata al 31/12/2024.

Anche in relazione al 2025 è proseguito, sul piano organizzativo, l'ineludibile percorso proattivo e adattivo di miglioramento continuo, fisiologico per una Società che opera in un ecosistema fortemente innovativo.

Le modificazioni intervenute di maggior impatto complessivo sono le seguenti:

Nel febbraio 2025 la Direzione di Business Pubblica Amministrazione, Mercato e Digital Academy ha rivisto radicalmente il proprio assetto organizzativo, assumendo la nuova denominazione di Direzione Centrale Business e Servizi.

La nuova realtà gestisce lo sviluppo e la gestione del portafoglio clienti di Liguria Digitale, guida il processo commerciale promuovendo soluzioni innovative per i clienti soci e per il mercato sia a livello nazionale che internazionale. Attraverso un'azione coordinata e mirata, la Direzione Centrale Business e Servizi si pone come motore strategico per l'innovazione digitale contribuendo in modo determinante al miglioramento delle prestazioni dei suoi clienti e all'accrescimento del valore percepito dagli stakeholder.

La struttura gestisce l'intero ciclo di vita delle commesse che afferiscono alle Business Unit di cui è costituita; per i progetti che secondo la strategia aziendale rientrano nell'Area dei "Progetti Strategici", la Direzione collabora alle fasi di contrattualizzazione, rendicontazione e upselling, garantendo alla Direzione Soluzioni Digitali (già Direzione SW Factory & Innovation, vedi infra) piena autonomia di gestione operativa e delivery dal concept al run.

In tale nuova Direzione confluiscono di fatto le responsabilità (con esclusione, come detto, di quanto afferente la gestione operativa e il delivery dei progetti, dal concept al run) delle Direzioni PA, Sanità, Enti Locali.

Come già anticipato anche la Direzione SW Factory & Innovation si riorganizza assumendo la nuova denominazione "Direzione Soluzioni Digitali" e svolge le proprie funzioni per le attività di progettazione e sviluppo dei progetti software, dei prodotti e dei servizi e per la definizione e realizzazione di soluzioni anche in ambiti tecnologici e applicativi innovativi e di frontiera tecnologica.

Relativamente alla produzione svolge tutte le attività necessarie alla realizzazione dei sistemi software di competenza aziendale. In particolare analizza, progetta, realizza e rilascia in esercizio sistemi

applicativi, componenti architetture e di interoperabilità e moduli software per la system integration realizzati secondo metodologie e standard aziendali, di tipo tecnico architetture e di processo, applicati alla produzione del software. Si occupa dei progetti di Data Analytics per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio informativo adottando e diffondendo sistemi di BI e di AI.

La Direzione interviene a esprimere al suo interno una nuova e specifica macroarea organizzativa denominata "Grandi Progetti Strategici". Tale area interviene a gestire i progetti individuati come di particolare strategicità per la Società garantendo un controllo del ciclo di sviluppo per tali progetti che va dalla fase di Plan sino alla fase di Build e conseguente rilascio in esercizio, garantendo così una forte unitarietà, anche grazie alla confluenza all'interno di tale macroarea di specifiche competenze tecniche di dominio. Tra esse ricordiamo l'articolazione organizzativa "Progetti liste di attesa, CUP e servizi digitali per la salute", che per la sua particolare specificità dipende funzionalmente dalla Direzione Soluzioni Digitali e gerarchicamente dalla Direzione Generale.

Sempre nel febbraio 2025 anche la Direzione Technology & Solutions cambia la sua denominazione in Direzione Infrastrutture Digitali e amplia il suo campo di azione. La Direzione "Infrastrutture Digitali" assicura la gestione e manutenzione dei sistemi (Hardware, Software di base e di ambiente, soluzioni applicative), funzionali all'erogazione dei servizi cloud (IaaS, PaaS e SaaS) nonché dei servizi di housing e hosting, nonché la progettazione e realizzazione delle architetture tecniche dei servizi, sia di tipo infrastrutturale sia di tipo applicativo, di reti locali e geografiche e delle relative soluzioni di sicurezza e interoperabilità, adeguando struttura ed obiettivi all'evoluzione del contesto ed ai requisiti previsti per l'adeguamento alla normativa ACN del Data Center Regionale gestito da Liguria Digitale, nonché, laddove necessario, per la qualifica CSP-Cloud Service Provider per la PA per i servizi erogati in ambito IaaS, PaaS, SaaS.

Nell'aprile 2025 la Direzione citata costituisce una propria Vice Direzione ed esprime quali sue articolazioni organizzative, prima assegnate ad HR, "ISO Integrated Management Systems" e "Sustainability Management e Qualificazioni" come parte della struttura "Quality Assurance"; il team opera secondo logiche di flessibilità operativa, per qualità e quantità di risorse impegnate, in coerenza con le specifiche esigenze di indirizzo e controllo di volta in volta rilevate e dimensionate.

"ISO Integrated Management Systems" si avvale del supporto degli ISO Compliance Officer che, fermo restando il ruolo e la collocazione organizzativa correnti e le correlate dipendenze gerarchiche, sono anche chiamati per ambiti di competenza a sovrintendere alla conformità dei processi alle procedure del SGI aziendali definite.

Nel mese di febbraio la Direzione Planning Strategico e Coordinamento Operazioni affina la propria organizzazione interna. La Direzione riportando direttamente al Direttore Generale, ha la responsabilità di pianificare, coordinare e monitorare, affiancando in tale ruolo il Commissario per l'Innovazione e la Transizione Digitale, le operazioni volte a implementare i progetti e i programmi a valenza strategica pluriennale utili a soddisfare i requisiti di innovazione e trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione in ambito Regionale, laddove questi siano affidati a Liguria Digitale. Scopo primario è procedere a una "reingegnerizzazione" dei processi e delle procedure in grado di potenziare l'efficacia e l'efficienza del sistema pubblico regionale per tutto quanto soggetto a transizione digitale, coordinando le attività al fine di consentire l'attuazione della Strategia Digitale e dei Progetti Strategici ed assicurare la congruenza delle soluzioni adottate con gli obiettivi. L'area di interesse è, in particolare e tra l'altro, la "Strategia Digitale per la Digitalizzazione e l'innovazione" della Regione Liguria.

Inoltre, la struttura coordina e si avvale delle figure professionali che, a concerto, si occupano di Progetti Speciali in ambito dell'Environmental Graphic Design con lo scopo di curare l'immagine e i layout degli ambienti, aumentando e valorizzando la loro fruibilità e accoglienza sia all'interno di Liguria Digitale sia all'esterno per i Clienti e gli Enti Soci.

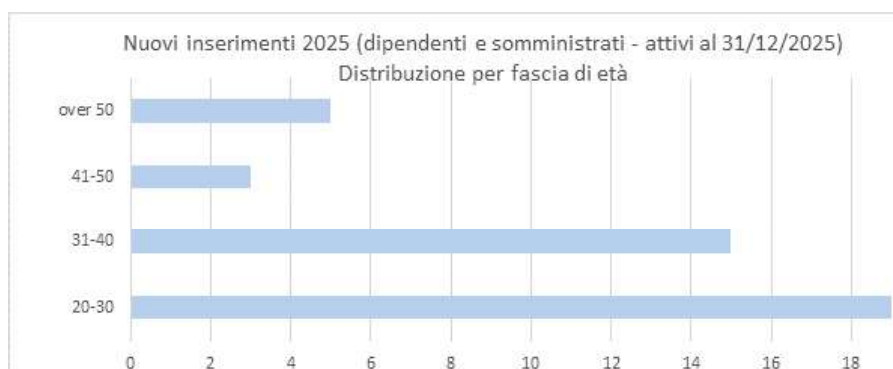
Analogo intervento di affinamento e focalizzazione ha coinvolto nel mese di aprile la Direzione Legale. La Direzione Legale assicura la tutela dei diritti e degli interessi della Società, la conformità alle norme legislative vigenti di modelli, processi e procedure aziendali, provvedendo direttamente o in collaborazione con le altre strutture organizzative interessate alla loro formulazione, realizzazione ed aggiornamento. Assicura, inoltre, la rispondenza di quanto sopra agli indirizzi e alle direttive di Regione Liguria e degli altri Enti Soci e del management aziendale, avendo come obiettivo prioritario la legittimità, legalità e trasparenza dell'azione della Società nel suo complesso.

La Direzione esprime, anche, alla data, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio a norma della L. 190/2012, del D.lgs. 33/2013 e del D.lgs. 231/2007 e gestisce e coordina la Struttura di Supporto Operativo espressione di tutte le Unità aziendali.

Infine, nel Novembre 2025, anche la Direzione HR ha rivisto il proprio assetto organizzativo proponendo cluster funzionali più compatti e omogenei, pur a fronte di una forte flessibilità interna sul piano operativo vista l'oggettiva limitatezza di risorse dedicabili. La Direzione presidia attualmente quattro macrosettori, ovvero: Talent Acquisition, Training & Development - Labour Relations & Compliance Management - Payroll & Administration - General Services, Health, Safety & Environment.

L'assetto organizzativo si è evidentemente caratterizzato anche attraverso l'inserimento di nuova forza lavoro, in coerenza con i fabbisogni espressi. Il 2025 ha visto, come detto, l'inserimento di 21 risorse con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze della Società (al lordo di eventuali uscite),

In parallelo ai contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, la dinamica gestionale dei contratti di somministrazione lavoro vede attive al 31/12/2025 n. 110 risorse. I nuovi inserimenti complessivi (lavoro subordinato e somministrazione), attivi al 31/12/2025, esprimono la seguente distribuzione per fasce di età:



Sempre con riferimento ai nuovi inserimenti si evidenzia un ragionevole equilibrio di genere, sia pure con riferimento a un campione numericamente poco significativo e con una prevalenza maschile, retaggio di una ancor non raggiunta parità di genere a livello di education (Diplomi e Lauree) per quanto concerne le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics), di precipuo interesse per la nostra Società.

Tale equilibrio, già riconosciuto attraverso l'ottenimento da parte di Liguria Digitale, nel settembre 2023 e dopo un intenso lavoro preparatorio, della certificazione relativamente alla UNI/PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, ha trovato conferma nel rinnovo di tale certificazione in esito alla visita di sorveglianza intervenuta nel luglio 2025.

In coerenza con gli obiettivi a suo tempo posti di migliore distribuzione dei compiti e delle responsabilità in una logica di piena valorizzazione delle risorse umane e tecnologiche disponibili è proseguito lo sforzo e l'attenzione indirizzate alla gestione dei talenti, per migliorare le loro competenze (training), capacità (mentoring), qualità personali (coaching) per raggiungere i propri obiettivi di crescita professionale e personale, come chiave per migliorare sempre le performance dell'intera struttura aziendale in ottica win-win-win (Liguria Digitale, Risorse, Clienti).

Prosegue, con rigore, la concreta applicazione di quello che è il vigente "Regolamento per le progressioni di carriera del personale di Liguria Digitale S.p.A".

L'applicazione di tale Regolamento, in una logica di unitarietà del processo, avviene in modo coordinato con quella dei Regolamenti relativi alla "Valutazione del Personale" e ai "Quadri Super" che costituiscono, nel loro insieme, parte integrante di un unico processo complessivo. Il Regolamento "Valutazione del Personale", in particolare, disciplina la fase propedeutica necessaria all'attribuzione di qualsiasi progressione di carriera.

Formazione, e tirocini

Nel corso del 2025 sono stati avviati oltre 40 interventi formativi, comportanti l'erogazione di quasi 600 giornate di formazione e il coinvolgimento di circa 350 risorse. Tra i vari progetti formativi, in larghissima misura cofinanziati. I più rilevanti sono stati i seguenti:

- "Master PM" il cui scopo è quello di fornire competenze operative circa l'applicazione di metodologie di Project Management.
- "Ruolo delle società pubbliche", corso erogato all'interno dell'area Legal per l'aggiornamento delle competenze.
- "Gestione dei rischi digitali", relativo a tematiche ISO42001, dedicato a figure professionali dedicate alla gestione dei dati nei sistemi di intelligenza artificiale, così da ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie e garantire che i risultati siano equi, sicuri e conformi agli obiettivi e agli standard aziendali.
- "Governare il Digitale: Analisi Dati, Normativa e Sicurezza". Intervento suddiviso in diverse azioni per personale ad elevata qualificazione di cui potenziare le competenze aziendali in tali tre ambiti chiave nel mondo ICT.
- "Il colloquio di selezione" e "Recruiting: tecniche e strumenti di ricerca e selezione del personale" mirato ad affinare le tecniche di conduzione del colloquio e individuare i candidati in linea con le necessità aziendali con strumenti consolidati e nuovi tool.
- Erogazione di molteplici pillole formative in ambito Cybersecurity:
 - Sicurezza del software: prevenzione delle vulnerabilità tramite programmazione sicura, tale corso ha introdotto le pratiche e tecniche per progettare, sviluppare e mantenere applicazioni sicure, proteggendole dalle vulnerabilità più comuni.
 - Intelligenza artificiale: progettazione sicura e robusta, tale intervento ha approfondito le diverse fasi della progettazione di un approccio basato sull'intelligenza artificiale in

diversi ambiti applicativi, incluso la cybersecurity, evidenziando quali sono le minacce alla sicurezza.

- Crittografia e applicazioni che ha fornito conoscenze di base relative alla crittografia e alla sua applicazione ai servizi di sicurezza.
- Protocolli e tecnologie per l'autenticazione, l'identità e la firma digitale.
- Avvio del piano formativo "IT Support Essential", progettato per migliorare le competenze del personale nell'utilizzo e nella gestione di strumenti tecnologici chiave come le piattaforme di videoconferenza, Webex, Intune e macOS. La formazione si è concentrata sull'acquisizione di competenze operative per affrontare le problematiche quotidiane e assicurare la sicurezza degli strumenti utilizzati, con particolare attenzione alla protezione dei dati e al rispetto delle normative aziendali.

Nel corso dell'anno è stata assicurata la continuità delle attività formative obbligatorie, attraverso l'erogazione dei principali corsi di aggiornamento in materia di prevenzione della corruzione, primo soccorso, antincendio, aggiornamento per Dirigenti e Preposti (RLS-RSPP-ASPP) e BLSD. L'impegno costante su questi ambiti ha consentito di garantire il pieno allineamento alle disposizioni normative e il mantenimento di elevati standard di sicurezza e compliance organizzativa.

Il 2025 ha inoltre confermato il valore strategico del "Progetto Tirocini", iniziativa orientata a promuovere l'ingresso nel mondo del lavoro e lo sviluppo professionale di studenti e neolaureati. Il progetto si è distinto per la qualità dei percorsi proposti e per l'efficace integrazione tra formazione accademica/scolastica ed esperienza operativa.

In coerenza con tale progetto sono stati attivati in corso d'anno 34 tirocini, sia curricolari sia extracurricolari, offrendo ai partecipanti un'esperienza concreta su attività e progetti aziendali. È proseguita, inoltre, la collaborazione tra Liguria Digitale e la federazione CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane / Formazione Aggiornamento Professionale). Nell'ambito di questa partnership, studenti del corso di informatica hanno svolto un primo percorso di FSL all'interno dell'azienda, vivendo un'esperienza formativa immersiva che ha consentito loro di applicare sul campo le conoscenze teoriche acquisite.

A numerosi studenti, infine, è stata data l'opportunità di elaborare la propria tesi in azienda, potendo così confrontarsi con casi reali e con contenuti professionali di elevato profilo.

Relazioni Sindacali

Le relazioni sindacali sono proseguite con costanza e all'insegna della collaborazione. Non si sono pertanto ingenerate situazioni di contrasto degne di nota.

Nel giugno 2025 si è realizzato un nuovo Accordo relativamente al Premio di Risultato Collettivo Aziendale, essendo scaduto l'Accordo a suo tempo sottoscritto per il solo anno 2024. Nell'Accordo hanno trovato espressione due indicatori di "produttività" (incremento della produzione interna e incremento della produzione totale).

Come già evidenziato in precedenti relazioni il dibattito animatosi a metà 2023 e proseguito per buona parte del 2024 in relazione al tema degli assorbimenti degli eventuali aumenti individuali (superminimi ad personam) a fronte dell'aumento dei minimi tabellari, ha trovato un primo suo step di composizione nel settembre 2024 in un Accordo di secondo livello rivolto a sperimentare per una annualità un meccanismo che nelle more, in allora, del percorso di rinnovo del CCNL e nel rigoroso rispetto della lettera e dello spirito del vigente Regolamento per le "Progressioni di Carriera" di personale dipendente di Liguria Digitale S.p.A., introducesse le massime tutele possibili per quella parte della popolazione aziendale oggetto di politiche di merito.

Successivamente, nell'aprile 2025, le Parti hanno stipulato un ulteriore Accordo con cui, riconfermando la validità ed efficacia dell'Accordo prima citato, hanno convenuto di dare allo stesso ulteriore impulso, procedendo ad una valutazione di tutto il personale eleggibile in forza al 01/04/2025, nel rispetto e in applicazione al "Regolamento" che recepisce le disposizioni e i principi, di diritto e giurisprudenziali, mandatori per la Società.

La Società, verificata la disponibilità di un budget complessivamente destinabile agli scopi sopra espressi e ottenute le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, ha raccolto le valutazioni di merito e le proposte di progressione orizzontale elaborate dai Responsabili delle risorse in applicazione al proprio "Regolamento", e ha quindi dato evidenza alle OO.SS.LL. e alla Rsu e attuato gli interventi entro il successivo mese di giugno.

Con questo Accordo le Parti hanno portato a definitivo compimento il percorso intrapreso con l'Accordo sottoscritto in data 11 settembre 2024 che è stato pertanto superato e sostituito in esito alle nuove pattuizioni definite, cessando pertanto nella sua validità, ad ogni conseguente effetto, al 30 giugno 2025

Rispetto al tema della somministrazione di lavoro, che ha sino ad oggi efficacemente consentito alla nostra Società il rapido inserimento di molti giovani (l'età media è di circa 30 anni, spesso con riferimento a persone laureate già testate attraverso percorsi formativi ed esperienziali quali i tirocini

annuali), si erano in passato costruttivamente inseriti precedenti accordi in deroga (Febbraio 2020 e Luglio 2022) che hanno consentito di estendere, in termini acausali, l'utilizzo dei lavoratori a tempo determinato o somministrato sino al limite massimo di trentasei mesi, e poi, ancora, l'innalzamento al 35% della percentuale di lavoratori assunti con contratto a tempo determinato o in somministrazione a tempo determinato in rapporto al numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore dal primo gennaio di ciascun anno.

All'interno di tale scenario si è tuttavia introdotto un ulteriore elemento di complessità legato ad un radicale mutamento legislativo nella disciplina della somministrazione di lavoro. Con l'articolo 10, legge n. 203/2024 (modifiche alla disciplina della somministrazione contenuta nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in materia di somministrazione di lavoro), è stata abrogata la disciplina derogatoria che per anni ha consentito un utilizzo senza limiti di tempo di quei lavoratori somministrati assunti a tempo indeterminato dall'Agenzia per il Lavoro di loro riferimento.

La successiva circolare 6/2025 del Ministero del Lavoro, emanata il 27.03.25, anziché chiarire quanto previsto all'articolo 10, legge n. 203/2024 (modifiche alla disciplina della somministrazione contenuta nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in materia di somministrazione di lavoro), con particolare riferimento alla transizione dalla disciplina derogatoria sino ad oggi vigente alla disciplina previgente, determinò uno scenario di forte incertezza rispetto alla possibilità di mantenere in servizio la maggioranza dei nostri lavoratori somministrati dopo la data limite del 30.06.25.

Posto quanto sopra, in accordo con la RSU, si è proceduto a fare chiarezza attraverso la stipula di un ulteriore Accordo, avvalendosi della facoltà in tal senso concessa dall'art. 8 del D.L. 13 agosto 2001 n. 138 convertito con modifiche nella legge 148 del 14 settembre 2011, hanno sottoscritto Accordi Sindacali Collettivi (c.d. Contratti di prossimità) in deroga al D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015.

Il nuovo Accordo sancisce che, pur nel rispetto del limite, così come reintrodotta, dei 24 mesi di durata dei contratti di somministrazione di lavoro (incluse proroghe e/o rinnovi) occorre determinare un elemento di certezza rispetto al computo delle missioni già svolte in vigenza della precedente disciplina, ovvero antecedentemente il 12 gennaio 2025.

Le Parti hanno pertanto convenuto che per i contratti stipulati antecedentemente al 12 gennaio 2025 verrà computato, ai fini della determinazione dei 24 mesi di durata massima del contratto, solo il periodo o i periodi di missione a partire da tale data e ad essa successivi, senza obbligo di scadenza contrattuale al 30 giugno 2025.

Per i contratti di somministrazione stipulati tra agenzia e utilizzatore successivamente al 12 gennaio

2025, data di entrata in vigore della legge n. 203/2024, il computo dei 24 mesi di lavoro dei lavoratori somministrati, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 del decreto legislativo n. 81/2015, deve tenere conto di tutti i periodi di missione a tempo determinato intercorsi tra le parti successivamente alla data considerata.

Pertanto, ai fini del calcolo del suddetto periodo di 24 mesi, si conteggeranno solo i periodi di missione a termine che il lavoratore abbia effettuato per le missioni avviate successivamente al 12 gennaio 2025, data di entrata in vigore della modifica normativa in esame, senza computare le missioni già svolte in vigenza della precedente disciplina.

L'Accordo citato, posto il suo carattere innovativo rispetto ad una materia complessa quanto normativamente ancora in divenire, è stato fatto certificare, su iniziativa aziendale, nel Luglio 2025, dalla apposita Commissione attiva presso la Fondazione Marco Biagi. Con la certificazione, quindi, le parti sono sicure della "qualità" dei contratti stipulati. Gli effetti della certificazione sono importanti, oltre che sul piano della certezza del diritto, anche su quello della resistenza dell'Accordo in caso di controversia, in quanto la certificazione dispiega i propri effetti non solo nei confronti delle parti ma anche verso i terzi e previene il contenzioso giudiziale in materia di qualificazione del rapporto.

Sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente

La sicurezza e la cultura della prevenzione continuano a rappresentare un valore imprescindibile per la Società. Anche nel corso del 2025 è proseguito l'impegno al rispetto di tutte le norme in materia di salute e sicurezza, con un approccio partecipativo e orientato alla collaborazione con i lavoratori e gli RLS aziendali. Nel corso dell'esercizio è stato nominato un nuovo Datore di Lavoro Delegato, al quale sono state formalmente attribuite le deleghe in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la governance del sistema aziendale di prevenzione e garantire un presidio ancora più strutturato e coerente con l'evoluzione organizzativa. A seguito di specifico percorso formativo e del conseguimento dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è stato inoltre nominato un nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Contestualmente sono state confermate le altre figure del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), assicurando continuità operativa, consolidamento delle competenze e stabilità organizzativa. E' stato inoltre formato il nuovo Site Manager del Datacenter per tutte le tematiche in materia di sicurezza.

Nel corso dell'anno sono state ulteriormente aggiornate e integrate le istruzioni operative già in uso, con l'emissione di nuove procedure in funzione delle modifiche organizzative intervenute e delle attività accessorie legate agli eventi e alle attività di formazione esterna presso le strutture aziendali. È proseguita la costante collaborazione con il Medico Competente e con la funzione SPP, attraverso

regolari verifiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, che non hanno evidenziato criticità significative. Particolare attenzione è stata prestata per il monitoraggio del microclima della sede unica.

Si è dato seguito alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato, svolta in collaborazione con il Medico Competente, anche mediante la raccolta e l'analisi degli elementi sentinella. L'attività ha consentito di monitorare in modo strutturato i fattori organizzativi potenzialmente critici e di confermare l'adequazione delle misure preventive adottate.

Sempre con il supporto del Medico Competente sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale in merito alle linee guida INAIL sull'uso consapevole dei farmaci, con particolare riferimento ai possibili effetti sulla vigilanza e sulla sicurezza nello svolgimento delle mansioni lavorative. Tali attività si inseriscono in un più ampio programma di promozione della salute e di prevenzione dei rischi.

In sinergia con la funzione Facility, è continuato il piano di rinnovo degli arredi ergonomici e sono stati forniti ulteriori strumenti per il comfort dei videoterminalisti, quali monitor di maggiori dimensioni, supporti regolabili e dispositivi ergonomici. Nel corso di alcuni riassetti dei piani sono state altresì individuati nuove plafoniere con luci a led studiate appositamente per ambienti di lavoro dei videoterminalisti.

Nel corso del 2025 si è concluso con esito positivo il processo di ricertificazione ISO 45001:2023 e ISO 14001:2015 e Pdr125, strettamente correlate all'operatività della funzione HSE, con verifica da parte degli auditor di terza parte che non hanno rilevato non conformità. L'attività ha coinvolto tutto il personale in momenti formativi e di sensibilizzazione sulle tematiche di salute, sicurezza e ambiente.

È proseguito il programma di qualificazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, con l'aggiornamento dei preposti e la formazione continua del personale addetto alle emergenze.

Particolare rilevanza ha assunto il piano formativo 2025: oltre alla programmazione ordinaria, è stato realizzato un programma intensivo di formazione in aula rivolto al personale tenuto al rinnovo della formazione sul rischio specifico, garantendo il pieno aggiornamento delle competenze e una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi connessi alle mansioni svolte. Grazie alla presenza di risorse qualificate come formatori per la sicurezza (personale dipendente qualificato), l'organizzazione ha potuto gestire in autonomia numerosi corsi di aggiornamento interni, riducendo il ricorso a fornitori esterni e favorendo una diffusione ancora più capillare della cultura della prevenzione.

L'Azienda ha inoltre consolidato l'utilizzo del software per la sorveglianza sanitaria (Canopo®), che ha

permesso di ottimizzare i processi di monitoraggio, archiviazione e gestione dei dati nel pieno rispetto della normativa in materia di privacy. In particolare il processo di digitalizzazione della visita medica ha consentito una gestione totalmente elettronica del certificato di idoneità ora totalmente dematerializzato.

Per il 2026 la Società intende proseguire nel percorso di miglioramento continuo, con particolare attenzione a tre ambiti principali:

la valutazione dell'acquisto e implementazione di un software per la gestione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al fine di digitalizzare il processo di valutazione e aggiornamento dei rischi, migliorare la tracciabilità delle azioni correttive, rafforzare l'attenzione ai rischi interferenziali e favorire la condivisione delle informazioni tra le funzioni aziendali, in particolare dirigenti e preposti;

la gestione della formazione obbligatoria in base alla nuova normativa entrata in vigore, mediante la revisione dei piani formativi, l'aggiornamento dei contenuti didattici e l'adozione di strumenti digitali per il monitoraggio delle scadenze e delle competenze acquisite;

l'inserimento di nuovi Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e la nomina formale di nuovi preposti con l'obiettivo di potenziare la struttura HSE, distribuire in modo più capillare le responsabilità e garantire una presenza costante di figure tecniche qualificate nelle diverse sedi aziendali.

Parallelamente, proseguiranno le attività di mantenimento delle certificazioni ISO e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro, nell'ottica di una sicurezza sempre più integrata, partecipata e sostenibile.

Facility Management

Nel corso del 2025 la funzione Facility Management ha supportato la funzione Health & Safety in relazione a svariate tematiche di Prevenzione e Protezione nel corso delle verifiche periodiche (manutenzione estintori, DPI).

Nell'ambito Certificazioni nel 2025 è stata effettuata, senza alcun rilievo e con piena soddisfazione dei certificatori, la ricertificazione della ISO 50001:2018, conseguita la prima volta nel 2022. Il gruppo di lavoro Energy Team ha lavorato durante tutto il 2025 per l'efficientamento del Data Center di Via Scarsellini e di quello di Via Melen. A tal proposito, il gruppo ha effettuato, insieme ai colleghi che operano nei Data Center, miglioramenti del flusso dell'aria nelle sale CED e ha continuato a monitorare gli effetti degli interventi effettuati negli anni precedenti. Con la collaborazione di specialisti esterni è

stata modificata la diagnosi energetica allineando i parametri con i nuovi dati rilevati durante il 2024/25.

Sempre nel medesimo ambito, la struttura Facility ha supportato i rispettivi gruppi di lavoro nelle visite di sorveglianza per le certificazioni ISO 14001:2015, ISO 45001:2023 e ISO 22301:2019.

A inizio 2026 la struttura è stata inoltre coinvolta nella ricertificazione della ANSI/TIA 942-B-2017 che ha come oggetto la Server Farm con il passaggio alla ANSI/TIA 942-C-2024.

A fronte della richiesta del cliente IIT di espandere la loro sala CED, ubicata al 5° piano all'interno della Sede del Great Campus, con nuove apparecchiature e rack, la struttura Facility Management ha richiesto una valutazione strutturale dell'area interessata a fronte dei nuovi carichi statici previsti e, una volta avuto parere positivo, ha supportato il cliente nella fase, portata a conclusione, di installazione della prima fase prevista a progetto. La struttura Facility Management, insieme alla struttura del Data Center, continuerà ad offrire il suo supporto nel 2026 per le successive fasi del progetto.

In ambito energia elettrica, E-distribuzione ha attivato in maniera piena e definitiva il POD virtuale installato nel 2024 ed è stata ultimata l'installazione dei misuratori di consumi elettrici sia sul POD virtuale che sul nuovo POD fisico derivato dalla separazione delle linee elettriche del Test Plan della sede di Via Melen 77.

In vista di un continuo miglioramento, la Struttura ha coordinato e realizzato la progettazione e la realizzazione del cambio di destinazione degli spazi attigui ai locali del SOC & NOC presso la Sede del Great Campus. Nel mese di settembre 2025 i nuovi uffici sono divenuti operativi.

In ambito logistico, si è provveduto a continuare con la riorganizzazione delle sale riunioni allo scopo di renderle più fruibili sia dal punto di vista degli allestimenti che della tecnologia. A fronte della riorganizzazione aziendale definita nel 2025 prosegue la ridistribuzione dei gruppi di lavoro negli uffici della sede del Great Campus, attività che dovrà inoltre tenere conto nei nuovi spazi che si renderanno disponibili nel 2026.

Il Facility Management ha continuato a rendere disponibile un locale per i test che saranno effettuati dal Laboratorio nell'ambito del progetto Smart Ticket, ha proseguito l'impegno riorganizzativo dell'archivio documentale esterno che nel 2024 ha portato al dimezzamento dei costi di gestione, e ha continuato a collaborare attivamente con le altre strutture aziendali per la realizzazione dei vari eventi che si sono tenuti durante l'anno.

In coordinamento con la struttura che gestisce l'operatività del nostro Data Center è stata avviata la

Gara Europea per il rinnovo della manutenzione HW dei sistemi, la funzione ha supportato la S.U.A.R. di Regione Liguria per la Gara Europea per il rinnovo della manutenzione impianti (gara alla data in corso) e ha concluso il progetto per la sostituzione dei gruppi elettrogeni del Data Center del WTC (la cui gara europea verrà pubblicata entro giugno 2026), E' stato infine definito il progetto per la sostituzione di uno dei due gruppi di UPS del medesimo Data Center e per il potenziamento del secondo gruppo UPS, la gara verrà pubblicata entro marzo 2026.

Il Facility Management ha proseguito, con il Mobility Manager, il monitoraggio dell'utilizzo della flotta aziendale per migliorarne la fruibilità.

La funzione, inoltre, sta portando avanti insieme alla struttura del SOC l'automazione dell'illuminazione e dei sistemi di proiezione del locale SOC/NOC.

Insieme alla Proprietà della sede di Via Melen, la struttura Facility Management ha avviato e sta portando avanti un controllo a tappeto su tutti gli impianti afferenti i locali occupati da Liguria Digitale per eliminare eventuali criticità che potrebbero sorgere nell'immediato futuro.

Sede legale e sedi secondarie

La Società ha Sede Legale nel Comune di Genova (in via Enrico Melen, 77) e una sede secondaria (in via Scarsellini 40 in Genova).

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Sono in essere rapporti di natura commerciale con la controllante Regione Liguria e con alcuni degli altri Enti Soci.

Si rinvia alla Nota Integrativa allegata al presente Bilancio di Esercizio per il dettaglio dei saldi patrimoniali in essere ed al capitolo “Analisi gestionale dei risultati economici, patrimoniali e finanziari” di questa stessa Relazione sulla Gestione per i dettagli economici di tali rapporti.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possedeva né azioni proprie né azioni di Società controllanti, sia direttamente sia per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona. Nell'esercizio in esame non sono intervenuti acquisti e/o alienazioni di azioni proprie e/o di azioni di Società controllanti, né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi (trasversali e specifici) per le Società partecipate

All'interno della DGR n. 264/2025 sono stati definiti gli obiettivi trasversali attribuiti a tutte le società partecipate della Regione Liguria e gli obiettivi specifici definiti per ciascuna delle singole società.

Obiettivi trasversali

Con riferimento allo stato di attuazione degli obiettivi trasversali, Liguria Digitale conferma per l'anno 2025:

- *il raggiungimento dell'obiettivo di risultato economico non negativo;*
- *il raggiungimento dell'obiettivo di differenza fra valore e costo della produzione non negativo;*
- *che il rapporto costi di funzionamento / valore della produzione non è superiore all'anno precedente (art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016; DGR nn. 293/2018 e 181/2020):*

Nel 2025, l'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, al netto degli acquisti a rimborso della centrale di committenza e dei costi relativi al progetto di digitalizzazione degli Enti Locali Liguri, ha registrato un valore percentuale non superiore di quello registrato nell'anno precedente (pari al 91% come evidenziato nella tabella seguente).

Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza)	31.12.25	31.12.24	31.12.23
SPESE DI FUNZIONAMENTO (voci B6+B7+B8+B9+B14)	101.524.518	86.314.859	79.969.690
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	109.898.007	92.304.675	86.494.261
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE (B6+B7+B8+B9+B14) / (A1+A2+A3+A4+A5) * 100	92%	94%	92%
Incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione al netto degli acquisti a rimborso (centrale di committenza) e dei costi relativi al progetto digitalizzazione degli Enti Locali	31.12.25	31.12.24	31.12.23
SPESE DI FUNZIONAMENTO	101.524.518	86.314.859	79.969.690
[1] Acquisti beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	17.372.816	16.464.429	15.183.474
[2] Costi relativi al progetto di digitalizzazione degli Enti Locali	308.439	829.898	545.506
SPESE DI FUNZIONAMENTO, al netto [1] e [2]	83.843.263	69.020.532	64.240.710
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO I PROVENTI STRAORDINARI	109.898.007	92.304.675	86.494.261
[2] Vendita al costo beni e servizi per Enti (Centrale Committenza)	17.372.816	16.464.429	15.183.474
VALORE DELLA PRODUZIONE ESCLUSO PROVENTI STRAORDINARI, al netto [2]	92.525.191	75.840.246	71.310.787
INCIDENZA SPESE DI FUNZIONAMENTO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATA	91%	91%	90%

- *Personale non in aumento rispetto al fabbisogno indicato nella RPP nel rispetto criteri DGR n. 293/2018.*

Al 31 dicembre 2025, il numero totale dei dipendenti è risultato pari a 478 unità, inferiore di 20 unità rispetto al fabbisogno indicato nella RPP (pari a 498 unità).

Obiettivi specifici

Con riferimento a ciascuno dei seguenti obiettivi specifici si riporta il corrispondente stato di attuazione:

- *Sviluppo IA generativa personalizzata (Aggiudicazione gara per acquisizione infrastruttura (2025):*

L'infrastruttura di addestramento IA è stata acquisita, consegnata e installata. Il collaudo si è svolto a luglio 2025. È prevista la sua espansione, per supportare il crescente carico di lavoro, tramite Gara Europea indetta il 3 Settembre 2025 e aggiudicata il 24 Novembre 2025. Sono inoltre state avviate le attività di sviluppo dei modelli nell'area della gestione documentale ed è stata istanziata in ambiente di test la piattaforma software per l'erogazione dei servizi AI all'amministrazione.

- *Sviluppo IA prototipo applicazione a Liste d'attesa e Bandi Online (2026):*

Nel 2 semestre 2025 sono state avviate le attività di sviluppo dei casi d'uso del progetto Reg4IA nella componente salute, con la redazione di DPIA preliminare e la prototipazione dei modelli a partire da dati simulati in attesa del via libera a svolgere gli addestramenti su dati reali. Sono

state avviate partnership per la validazione scientifica dei risultati della sperimentazione, e la replicabilità dei casi d'uso a livello interregionale.

- *Applicazione dell'IA a tutte le soluzioni di front office regionali (2027):*

Nel 2 semestre 2025 sono state portate avanti le attività di prototipazione e definizione dei requisiti tecnici di dettaglio dei casi d'uso che porteranno a conseguire l'obiettivo nei tempi previsti.

- *Sviluppo infrastruttura Data Platform e pubblicazione dataset [10% (2025); 50% (2026); 100% (2027)]:*

Il progetto sta procedendo nel rispetto degli obiettivi assegnati. Proseguono le attività relative alla pubblicazione dei dataset mentre sono state predisposte le acquisizioni legate all'infrastruttura della Data Platform.

- *Rispetto tempi e target progetti PNRR (100%):*

Al momento non ci sono criticità e i progetti sono tutti on time. I progetti iniziati per i quali era prevista la conclusione nel 2025 sono stati completati regolarmente.

- *Sistema Informativo della Sanità Territoriale: realizzazione e rilascio del Modulo di attivazione IT-CURA e Cartella a casa per MMG/PLS:*

Al termine dell'esercizio 2025, le attività previste nell'ambito della Sanità Territoriale presentano rispondenza con gli obiettivi previsti: sono stati conseguiti importanti risultati fra cui il miglioramento del sistema IT-COT in toto, l'implementazione di nuove funzionalità e Progetti dedicati al Cittadino e ai Medici, fra cui l'Implementazione del modulo di attivazione dei servizi territoriali per i Medici di Medicina Generale e la possibilità di visualizzare in Cartella a Casa da parte dei Medici di Medicina Generale delle prescrizioni e relative prenotazioni per i propri assistiti.

- *Cloud Sanità – Servizi IaaS per gli Enti – n° Enti Asseverati dal DTD (2 nel 2025; 7 nel 2026):*

In relazione all'obiettivo succitato, al 31/12/25, Liguria Digitale ha compiuto tutte le azioni necessarie all'Asseverazione degli Enti, in particolare tutti gli Enti hanno completato la migrazione e inviato la documentazione in asseverazione. Si ritiene quindi soddisfatto l'obiettivo 2025 e si può già considerare raggiunto il target fissato per il 2026.

Indirizzi

- *Per l'anno 2025, Liguria Digitale si impegna a mantenere costante la richiesta di fondi regionali sia per il Cliente Regione Liguria (in Euro 17.100 mila) che per gli Enti Sanitari (in Euro 34.300 mila) massimizzando l'ottenimento e l'utilizzo di fondi PNRR e altri fondi comunitari;*

Nell'anno 2025, il valore della produzione coperto da fondi regionali per il Cliente Regione Liguria è stato pari a Euro 17.065 mila e per gli Enti Sanitari pari a Euro 34.286 mila.

- *Per l'anno 2025, l'incidenza percentuale del Risultato Operativo sul Valore della Produzione rimanga analoga al 2024;*

Nell'anno 2025, l'incidenza percentuale del Risultato Operativo sul Valore della Produzione è stata pari al 3,3% (2,2% nel 2024).

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il bilancio dell'esercizio 2025 della Società presenta un utile netto di Euro 2.209.422 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società e come precisato anche in Nota Integrativa, Vi viene proposto di destinare come segue:

DESTINAZIONE DELL'UTILE

(Euro)	31.12.25
A riserva legale art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile	-
A riserva straordinaria	2.209.422

L'Amministratore Unico

Pier Paolo Greco

PIER
PAOLO
GRECO
30.03.2026
11:46:26
GMT+02:00





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

2 BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (Euro)		31.12.25	31.12.24
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VERSO SOCI ANCORA DOVUTI (A)		-	-
B IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
3)	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	1.452.812	2.501.659
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	897.202	1.000.708
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		2.350.014	3.502.367
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	2.076.258	2.153.606
2)	Impianti e macchinario	6.345.061	8.086.127
4)	Altri beni	104.673	134.979
Totale immobilizzazioni materiali (II)		8.525.992	10.374.712
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni	42.200	42.200
db)	In altre imprese	42.200	42.200
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		42.200	42.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.918.206	13.919.278
C ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
3)	Lavori in corso su ordinazione	11.991.828	5.780.239
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
Totale Rimanenze (I)		11.991.828	5.780.239
II Crediti			
1)	Verso clienti	31.226.054	31.713.590
	Esigibili entro l'esercizio successivo	30.415.226	30.497.350
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	810.827	1.216.241
4)	Verso imprese controllanti	13.666.897	9.728.492
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	464.164	432.361
5b)	Crediti tributari	103.661	602.728
	Esigibili entro l'esercizio successivo	103.661	567.605
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	35.122
5t)	Imposte anticipate	1.519.614	1.318.020
5q)	Verso altri	9.450.505	10.146.325
Totale Crediti (II)		56.430.895	53.941.516
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		-	-
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	9.776.304	3.966.086
Totale disponibilità liquide (IV)		9.776.304	3.966.086
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		78.199.027	63.687.840
D RATEI E RISCONTI ATTIVI			
1)	Ratei e risconti	476.148	1.026.223
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)		476.148	1.026.223
TOTALE ATTIVITA'		89.593.381	78.633.342

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (Euro)		31.12.25	31.12.24
A PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale sociale	2.582.500	2.582.500
II	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	1.066.903	1.066.903
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	15.410.291	15.388.602
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.209.422	1.421.689
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		21.269.117	20.459.694
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
2)	Fondo imposte, anche differite	85.000	-
4)	Altri	3.570.300	3.006.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		3.655.300	3.006.000
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
1)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.130.893	3.312.590
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)		3.130.893	3.312.590
D DEBITI			
6)	Acconti	6.214.120	449.508
7)	Debiti verso fornitori	31.555.671	25.996.220
	<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	30.744.844	24.779.980
	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	810.827	1.216.241
11)	Debiti verso controllanti	-	-
11b)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.678	-
12)	Debiti tributari	984.537	844.365
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	445.137	1.318.265
14)	Altri debiti	9.038.684	8.876.643
TOTALE DEBITI (D)		48.291.827	37.485.002
E RATEI E RISCONTI PASSIVI			
1)	Ratei e risconti	13.246.244	14.370.055
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)		13.246.244	14.370.055
TOTALE PASSIVITA'		89.593.381	78.633.342

CONTO ECONOMICO

(Euro)	31.12.25	31.12.24
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.643.571	88.862.710
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	6.211.589	1.760.180
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	116.334	-
5) altri ricavi e proventi	6.047.952	4.080.487
a) vari	5.959.221	3.934.449
b) contributi in conto esercizio	88.731	146.038
Totale valore della produzione	111.019.446	94.703.377
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.566.823	8.765.320
7) per servizi	40.986.318	38.555.088
8) per godimento di beni di terzi	2.185.089	2.163.895
9) per il personale	38.197.655	35.563.593
a) salari e stipendi	29.438.054	27.078.449
b) oneri sociali	6.829.835	6.419.290
c) trattamento fine rapporto	1.580.383	1.471.517
e) altri costi	349.382	594.338
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.004.374	5.455.892
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	2.221.296	2.848.595
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	2.577.337	2.378.486
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	205.741	228.810
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	794.300	840.000
14) oneri diversi di gestione	3.588.633	1.266.962
Totale costi della produzione	107.323.192	92.610.750
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.696.254	2.092.626
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	77.455	184.005
d) proventi diversi dai precedenti	77.455	184.005
17) Interessi e altri oneri finanziari	938	1.024
Totale proventi e oneri finanziari	76.517	182.982
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie proventi e oneri finanziari	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	3.772.770	2.275.608
20) imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	1.563.348	853.919
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.209.422	1.421.689

RENDICONTO FINANZIARIO

(Euro)	31.12.25	31.12.24
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.209.422	1.421.689
Imposte sul reddito	1.563.348	853.919
Interessi passivi/(interessi attivi)	(76.517)	(182.982)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.806	9.794
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	3.703.059	2.102.420
Accantonamenti a fondi	2.374.683	2.311.517
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.798.633	5.227.081
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	10.876.376	9.641.018
Decremento (incremento) delle rimanenze	(6.211.590)	(1.760.180)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(3.482.671)	(1.349.266)
Incremento/(decremento) acconti da clienti	5.764.613	(1.632.123)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	5.613.129	1.912.792
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	550.076	(92.574)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.123.811)	8.562.315
Altre variazioni del capitale circolante netto	(2.221.077)	(7.386.561)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	9.765.044	7.895.420
Interessi incassati/(pagati)	76.517	182.982
(Imposte sul reddito pagate)	(319.896)	(1.632.352)
(Utilizzo dei fondi)	(1.907.081)	(1.823.446)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.614.584	4.622.603
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(735.423)	(4.883.488)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.068.943)	(1.303.400)
(Investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	(1.000)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.804.366)	(6.187.888)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione (rimborso finanziamenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.810.218	(1.565.285)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.966.086	5.531.371
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	9.776.304	3.966.086

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Pier Paolo Greco

PIER
PAOLO
GRECO
30.03.2026
11:46:26
GMT+02:00



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio di Liguria Digitale S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati anche i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale,

l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Regione Liguria predispone il Bilancio Consolidato dell'insieme più grande delle imprese o Enti di cui Liguria Digitale fa parte in quanto impresa controllata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto l'Amministratore Unico ha verificato l'insussistenza di elementi di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare l'esistenza di significative incertezze circa la capacità della Società, almeno per i prossimi dodici mesi, di operare in continuità.

La Società informa pertanto che non ci sono significativi effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che richiedano di rivedere le valutazioni di bilancio effettuate nel rispetto delle disposizioni civilistiche.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla

deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento

imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Si segnala che la Società ha ritenuto corretto applicare alla categoria dei diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno un'aliquota di ammortamento adeguata all'effettiva obsolescenza;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società mentre per quanto riguarda le certificazioni ISO secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connesso. Il periodo d'ammortamento è 3 anni pari alla durata dei certificati;
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento iscritto è ammortizzato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Apparecchiature elettroniche di elaborazione	20%
Apparecchi per trasmissione dati	20%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti elettrici	15%
Impianti telefonici – radiotelefonici	20%
Impianti di sicurezza	30%
Mobili ed arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Apparecchiature audiovisive	20%
Attrezzatura varia	15%
Beni inferiori a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione monetaria ai sensi di legge speciali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie; diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti

è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi ed i ricavi sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Tali attività non sono infatti rilevate al costo ammortizzato, in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporterebbe effetti rilevanti sulle poste se comparato con il predetto criterio di rilevazione.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene

tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società ed i Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

I versamenti effettuati dai Soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontari indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di

natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le perdite probabili su commessa sono stornate dal valore delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione fino al totale azzeramento del valore della commessa. Soltanto per la parte che non trova copertura nella stessa è iscritto un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti non sono rilevati al costo ammortizzato, in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporterebbe effetti rilevanti sulle poste se comparato con

il predetto criterio di rilevazione.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono contabilizzati nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria sono espressi in base alla competenza temporale.

I contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o Enti pubblici) alla Società per la realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo e ampliamento di immobilizzazioni immateriali e materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono contributi per i quali la Società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono.

I contributi in conto impianti sono riferiti e commisurati al costo dei cespiti e come tali partecipano direttamente o indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

La Società valuta i contributi in conto impianti con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita dei cespiti, utilizzando il c.d "metodo indiretto" attraverso il quale sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. La parte di contributo in conto impianti di competenza degli esercizi successivi viene iscritta in apposita voce tra i risconti passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora

contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione Societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Per gli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025 si rimanda alla Relazione sulla Gestione (pag. 7).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali pari a Euro 2.350.014 e hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari ad Euro 1.152.353, come da tabella sotto riportata:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	24.933.711	10.500	-	4.059.351	29.003.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(22.432.052)	(10.500)		(3.058.643)	(25.501.195)
Valore di bilancio	2.501.659	0	0	1.000.708	3.502.367
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	749.477			319.466	1.068.943
Riclassifiche (del valore di bilancio)					0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					0
Ammortamento dell'esercizio	(1.798.324)			(422.972)	(2.221.296)
Altre variazioni					0
Totale variazioni	(1.048.848)	0	0	(103.506)	(1.152.353)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.683.188	10.500	-	4.378.817	30.072.505
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(24.230.376)	(10.500)		(3.481.615)	(27.722.491)
Valore di bilancio	1.452.812	0	0	897.202	2.350.014

Nel 2025 la società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni immateriali (incrementi per acquisizioni) per un valore complessivo di Euro 1.068.943 di cui:

- Euro 606.871 per l'acquisto di licenze finalizzate a mantenere la dotazione infrastrutturale al necessario livello tecnologico e di efficienza;
- Euro 462.072 per l'attuazione del piano del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, accordo per la coesione tra il Governo e la Regione Liguria sottoscritto a ottobre 2023.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali pari a Euro 8.525.992 hanno fatto registrare rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a Euro 1.848.719, come da tabella sottostante.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.533.289	21.173.348	1.142.057	24.848.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(379.683)	(13.087.221)	(1.007.079)	(14.473.983)
Valore di bilancio	2.153.606	8.086.126	134.979	10.374.712
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	704.374	32.877	737.251
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(142.709)	(12.954)	(155.663)
Ammortamento dell'esercizio	(77.348)	(2.436.863)	(63.125)	(2.577.337)
Altre variazioni	0	134.133	12.897	147.030
Totale variazioni	(77.348)	(1.741.066)	(30.306)	(1.848.719)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.533.289	21.735.013	1.161.980	25.430.282
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(457.031)	(15.389.951)	(1.057.307)	(16.904.289)
Valore di bilancio	2.076.258	6.345.061	104.673	8.525.992

Nel 2025 la Società ha sostenuto investimenti in immobilizzazioni materiali (incrementi per acquisizioni) per un valore complessivo di Euro 737.251 di cui Euro 684.392 dovute prevalentemente all'acquisto di apparecchiature elettroniche per il rinnovo del parco tecnologico.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2025 la Società, non ha acquisito ulteriori quote associative di partecipazione rispetto al 2024 e precisamente:

- Euro 1.200 al fondo consortile del Consorzio Energia Liguria;
- Euro 30.000 come partecipazione alla costituzione del Consorzio 'Ge-DIX' Genova Data Internet Exchange'. Il consorzio, aperto ad enti pubblici e soggetti privati, mira a rendere Genova un centro privilegiato di interscambio di dati per i provider di servizi Internet attraverso la creazione di un Internet Exchange Point (IXP), ovvero di un punto di accesso fisico alla rete attraverso il quale i principali provider di rete connettono le loro reti e scambiano traffico;
- Euro 10.000 in qualità di socio fondatore della RAISE S.c.r.l., soggetto attuatore del progetto ROBOTICS AND AI FOR SOCIO-ECONOMIC EMPOWERMENT (RAISE) che mira a sostenere lo sviluppo di un ecosistema di innovazione basato sui domini scientifici e tecnologici dell'AI e della Robotica, concentrandosi sulle esigenze di uno specifico contesto regionale, ovvero la Regione Liguria;
- Euro 1.000 in qualità di socio del Consorzio TOP-IX – Torino. (Piemonte Exchange Point). TOP-IX è un consorzio senza fine di lucro nato con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange per

lo scambio di traffico Internet nell'area del Nord Ovest.

La movimentazione delle partecipazioni è riportata nella tabella sottostante:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	42.200	42.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	42.200	42.200
Valore di bilancio	42.200	42.200

Rimanenze

Al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 11.991.828 e presentano un incremento di Euro 6.211.589 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 6.211.589 è comprensivo del fondo svalutazione LIC, pari a Euro 121.327, per perdite future per il completamento di alcune attività.

La variazione della consistenza delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è iscritta nella voce A3 del Conto Economico. Le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	5.780.239	6.211.589	11.991.828
Totale rimanenze	5.780.239	6.211.589	11.991.828

Crediti

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.713.590	(487.537)	31.226.054	30.415.227	810.827
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.728.492	3.938.404	13.666.897	13.666.897	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	432.361	31.803	464.164	464.164	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	602.728	(499.066)	103.661	103.661	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.318.020	201.594	1.519.614	1.519.614	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.146.325	(695.820)	9.450.505	9.450.505	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	53.941.516	2.489.379	56.430.895	55.620.068	810.827

I crediti nel loro complesso sono pari a Euro 56.430.895 ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 2.489.379.

I crediti verso clienti rappresentano crediti per progetti e servizi erogati per complessivi Euro 45.357.115 (al netto dei relativi fondi di svalutazione) suddivisi tra crediti verso clienti per Euro 31.226.054, verso controllante "Regione Liguria" per Euro 13.666.897 e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 464.164.

Nel complesso la voce crediti commerciali è così costituita:

- Euro 10.798.394 (Euro 14.467.735 nel 2024) per crediti relativi a fatture/note credito emesse al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 2.125.626 (Euro 1.919.919 nel 2024);
- Euro 34.558.720 per crediti per fatture/note credito da emettere per servizi realizzati, ma per i quali al 31 dicembre 2025 non era stato emesso documento contabile.

La voce "Crediti tributari" per complessivi Euro 103.661 è rappresentato dal credito Iva per Euro 68.539 e per Euro 35.122 per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali fruibile in quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

I crediti tributari sono valutati al valore nominale.

La voce crediti per imposte anticipate, per complessivi Euro 1.519.614, è composta da crediti per

imposte anticipate per differenze temporanee dell'imponibile. Per le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile si rinvia al relativo allegato. L'importo iscritto risulta recuperabile alla luce delle correnti previsioni di imponibile fiscale dei prossimi esercizi.

I crediti verso altri pari a Euro 9.450.505 sono valutati al valore nominale e fanno registrare un decremento pari ad Euro 695.820 rispetto al 2024. Tale voce è composta principalmente dal credito derivante dal contributo a fondo perduto in conto impianti (pari a Euro 7.689.986) per la realizzazione del progetto "FSCRI_RI_373 di Regione Liguria - RETE GEOGRAFICA LIGURE (RG-LNET)" finanziato dalle risorse sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 7026 del 25/10/2024.

Si precisa che non sono iscritti a bilancio crediti in valuta estera e/o esigibili oltre i cinque anni.

Come richiesto dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 6/2003, si riporta di seguito indicazione della ripartizione geografica dei crediti:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.226.054			31.226.054
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	13.666.897			13.666.897
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	464.164			464.164
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	103.661			103.661
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.519.614			1.519.614
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.450.505			9.450.505
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	56.430.895			56.430.895

Disponibilità liquide

La voce "Depositi bancari e postali" risulta composta esclusivamente da depositi bancari per Euro 9.776.304. L'incremento delle disponibilità liquide rispetto al saldo dell'esercizio precedente è di Euro 5.810.218.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.966.086	5.810.218	9.776.304
Totale disponibilità liquide	3.966.086	5.810.218	9.776.304

Ratei e risconti attivi

Il valore in esame pari ad Euro 476.148 presenta una variazione in diminuzione, rispetto al valore risultante dal precedente bilancio, pari ad Euro 550.075, come indicato nel prospetto sottostante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.026.223	(550.075)	476.148
Totale ratei e risconti attivi	1.026.223	(550.075)	476.148

Oneri finanziari capitalizzati

Si segnala che nel presente bilancio non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Si segnala che nel presente bilancio non risultano operazioni di locazione finanziaria.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si segnala che nel presente bilancio non risultano operazioni con obbligo di retrocessione a termini.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, alla data di chiusura del bilancio d'esercizio, risulta così composto:

Capitale Sociale di Euro 2.582.500, interamente sottoscritto e versato. Esso è suddiviso in n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna;

Riserva legale pari a Euro 1.066.903; rispetto all'esercizio precedente è rimasta invariata a seguito del superato limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;

Altre Riserve e Riserva Straordinaria pari ad Euro 15.410.291; rispetto all'esercizio precedente si è incrementata per Euro 1.421.689 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 e decrementata per Euro 1.400.000, importo iscritto a debiti verso Soci, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 30 maggio 2025.

Utile dell'esercizio pari a Euro 2.209.422 come risulta dal conto economico.

Le movimentazioni della voce in esame sono meglio evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio.

	Possibilità utilizzo	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		2.582.500				2.582.500
Riserva legale	B	1.066.903				1.066.903
Riserva straordinaria	A, B, C	15.361.079	1.421.689	(1.400.000)		15.382.768
Varie altre riserve	A, B	27.523				27.523
Totale altre riserve		15.388.602				15.410.291
Utile (perdita) dell'esercizio	A, B, C	1.421.689	(1.421.689)		2.209.422	2.209.422
Totale patrimonio netto		20.459.695	0	(1.400.000)	2.209.422	21.269.117

LEGENDA: A = per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai Soci

Segue il dettaglio delle varie altre riserve:

	Importo
Riserva riv. D.l. 224/93	18.751
Fondo Contributi c/capitale	8.772
Totale	27.523

Le movimentazioni del patrimonio netto degli ultimi tre anni sono evidenziate nel seguente prospetto di dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	dest. utile eserc. 2022			31/12/2023	dest. utile eserc. 2023			31/12/2024	dest. utile eserc. 2024			31/12/2025
		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve		destinazione utile esercizio	distribuzione utile esercizio	distribuzione riserve	
I - Capitale Sociale	2.582.500				2.582.500				2.582.500				2.582.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni													
III - Riserva di rivalutazione													
IV - Riserva legale	996.676	68.227			1.066.904				1.066.904				1.066.904
V - Riserva statutaria													
VI - Altre riserve													
- Riserva straordinaria	12.288.513	1.296.316			13.584.829	3.776.251	(2.000.000)		15.361.079	1.421.689	(1.400.000)		15.382.768
- Riserva ex D.lgs 124/93	18.751				18.751				18.751				18.751
- Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	8.772				8.772				8.772				8.772
VII - Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari att													
VIII - Utili portati a nuovo													
IX - Utile d'esercizio	1.364.543				3.776.251				1.421.689				2.209.422
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					0				0				0
Totale patrimonio netto	17.261.755	1.364.543	-	-	21.038.006	3.776.251	(2.000.000)	-	20.459.695	1.421.689	(1.400.000)	-	21.269.117

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri a fine esercizio ammontano a Euro 3.655.300 (vedi tabella seguente) e sono costituiti da:

- Fondo imposte per Euro 85.000 a seguito della verifica dell'Agenzia delle Entrate relativa al periodo d'imposta 2022 conclusasi il 18/12/2025. Al termine dell'accesso l'Agenzia delle Entrate ha formulato due rilievi riguardanti le imposte dirette
- Fondo per commesse a margine negativo di Euro 1.935.300 che, per il principio della prudenza, sono state interamente accantonate;
- Fondo per vertenze in corso di Euro 535.000;

- Fondo per oneri di Euro 1.100.000.

La voce chiude con un incremento complessivo di Euro 649.300.

	Fondo imposte	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	3.006.000	3.006.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	85.000	794.300	879.300
Utilizzo nell'esercizio		(230.000)	(230.000)
Totale variazioni	85.000	564.300	649.300
Valore di fine esercizio	85.000	3.570.300	3.655.300

L'accantonamento di Euro 879.300 è dovuto all'accantonamento per Euro 85.000 per imposte e tasse, per perdite future probabili su commessa per Euro 359.300, per Euro 85.000 per vertenze in corso e infine per Euro 350.000 per oneri.

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il Fondo TFR pari a Euro 3.130.893 si è decrementato di Euro 181.697 rispetto all'anno precedente.

Le movimentazioni della voce in esame sono evidenziate nel prospetto seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.312.590
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.580.383
Utilizzo nell'esercizio	(242.892)
Altre variazioni	(1.519.188)
Totale variazioni	(181.697)
Valore di fine esercizio	3.130.893

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	
Acconti	449.508	5.764.613	6.214.120	6.214.120	
Debiti verso fornitori	25.996.220	5.559.451	31.555.671	30.744.844	810.827
Debiti verso controllanti	-	0	0	-	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	53.678	53.678	53.678,13	
Debiti tributari	844.365	140.171	984.537	984.537	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.318.265	(873.129)	445.137	445.137	
Altri debiti	8.876.643	162.041	9.038.684	9.038.684	
Totale debiti	37.485.002	10.806.825	48.291.827	47.481.000	810.827

I debiti nel loro complesso sono pari a Euro 48.291.827 ed evidenziano, rispetto all’esercizio precedente, un incremento di Euro 10.806.825.

Nel complesso la voce è così composta:

Acconti per Euro 6.214.120 che accoglie i debiti per acconti fatturati ai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate;

Debiti verso fornitori per Euro 31.555.671 che evidenziano un incremento rispetto all’esercizio precedente di Euro 5.559.451. La voce in esame risulta così composta:

Debiti verso fornitori per fatture ricevute Euro 11.410.998;

Debiti per fatture da ricevere Euro 20.144.673.

Quanto ai debiti per fatture da ricevere, si precisa che essi sono originati da costi già maturati per i quali alla data di chiusura dell’esercizio non risulta ancora pervenuta la relativa fattura;

Debiti tributari pari a Euro 984.537 che riguardano principalmente i debiti verso Ires per Euro 730.452 e debiti verso Irap per Euro 128.944. La voce in esame registra un incremento di Euro 140.172 rispetto all’esercizio precedente;

Debiti verso Istituti Previdenziali per Euro 445.137, riguarda i debiti v/ fondi di previdenza complementare pari a Euro 420.373 versati nei primi mesi del 2026. La voce in esame registra un decremento di Euro 873.128 rispetto all’esercizio precedente.

Debiti verso altri per Euro 9.038.684 formato da debiti verso il personale per competenze maturate al

31 dicembre 2025 per Euro 4.117.262, da debiti per ferie maturate e non godute, comprensivi dei relativi contributi previdenziali, pari a Euro 3.390.760, debiti verso azionisti per utili da distribuire pari a Euro 1.400.000 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2025 così come deliberato dall'assemblea dei soci del 30 maggio 2025 e di tipologia eterogenea per Euro 130.662. La voce in esame registra un incremento pari ad Euro 162.041 rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene esposta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	EXTRA UE	UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori	0			
Acconti	6.214.120			6.214.120
Debiti verso fornitori	31.344.549	55.549	155.574	31.555.671
Debiti verso imprese controllanti	0			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.678			53.678
Debiti tributari	984.537			984.537
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	445.137			445.137
Altri debiti	9.038.684			9.038.684
Debiti	48.080.704	55.549	155.574	48.291.827

Si precisa che non sono iscritti a bilancio debiti in valuta estera, debiti esigibili oltre i cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Il valore in esame è pari a Euro 13.246.244 (Euro 14.370.055 nel 2024).

Il valore è principalmente dovuto alla parte del contributo a fondo perduto in conto impianti impegnato da Regione Liguria a favore di Liguria Digitale e precisamente relativamente agli investimenti derivanti dalla fase 1 per Euro 1.648.519, dalla fase 2 per Euro 1.639.355., dal contributo per la realizzazione del progetto "FSCRI_RI_373 di Regione Liguria - RETE GEOGRAFICA LIGURE (RG-LNET) per Euro 9.926.541, altri risconti per Euro 28.969 e ratei per Euro 2.860.

Specificatamente ai contributi c/impianti la quota di competenza 2025 registrata nella voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico risulta pari a Euro 1.121.439

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.365.864	(1.122.480)	13.243.384
Ratei passivi	4.192	(1.332)	2.860
Totale ratei e risconti passivi	14.370.055	(1.123.811)	13.246.244

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita beni e servizi a rimborso	17.372.816
Attività industriale	81.270.755
Totale	98.643.571

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	98.643.571
UE	0
Totale	98.643.571

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza e ammontano a Euro 111.019.446 e sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 98.643.571 che, a loro volta, si suddividono in:

- Forniture di beni e servizi per Euro 81.270.755 derivanti da attività svolta per la produzione di software, consulenza, assistenza, manutenzione, gestione, elaborazione ed integrazione di sistemi informativi e altre attività;
- Forniture di beni e servizi a rimborso per Euro 17.372.816 che si riferiscono esclusivamente ai proventi corrispondenti a quelle spese cosiddette "a rimborso" classificate come acquisti di beni e servizi effettuati ad uso esclusivo dei clienti ed a questi rifatturati in base ad accordi contrattuali.

Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione per Euro 6.211.589 comprensiva dell'effetto economico netto della movimentazione del fondo Svalutazione Lavori in Corso.

Altri ricavi e proventi pari a Euro 5.959.221 dovuti principalmente:

- al rilascio fondi per rischi e oneri per Euro 230.000 (relativi ad accantonamenti effettuati originariamente nella voce B12 del Conto Economico);
- sopravvenienze attive relative agli acquisti e/o vendite a rimborso di Euro 2.670.607 (alle quali corrispondono sopravvenienze passive di pari importo nella voce *oneri diversi di gestione* del Conto Economico);
- alla quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti per Euro 1.121.439;
- ai contributi in conto esercizio per Euro 88.731.

Costi della produzione

La voce pari a Euro 107.323.192 evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 14.712.442 e risulta così formata:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per Euro 16.566.823. In tale voce sono riportati sia i costi sostenuti per conto dei clienti ed a questi rifatturati con correlazione nei ricavi di vendita, sia quelli sostenuti per la gestione corrente. In particolare, quest'ultima voce si compone di costi relativi all'acquisizione di beni materiali di consumo e cancelleria, di beni per la gestione delle sedi e per le manutenzioni di beni strumentali. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 7.801.503;

Costi per l'acquisizione di servizi per Euro 40.986.318. Anche per questi costi vale quanto detto per i costi di forniture di beni sostenuti per conto dei clienti e rifatturati. Tale voce si compone di servizi di manutenzione, di costi accessori per il personale quali viaggi e note spese, costi di aggiornamento professionale e di ristorazione, costi per servizi necessari ai processi di sviluppo e aggiornamento del software, quali le collaborazioni e servizi ICT cloud. Sono comprese inoltre le spese per la conduzione e la gestione delle sedi e gli emolumenti all'Amministratore Unico e ai sindaci. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 2.431.230;

Godimento beni di terzi per Euro 2.185.089; tale voce comprende i costi sostenuti per l'affitto dei locali ad uso ufficio e dei parcheggi per Euro 1.187.806 nonché per il noleggio fotocopiatrici e altri beni compresi quelli per i clienti per Euro 997.283. L'incremento della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 21.194;

Personale pari a Euro 38.197.655; tale voce comprende tutti i costi, sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, hanno riguardato principalmente il personale dipendente nel corso del 2025. Rispetto all'esercizio precedente il costo è aumentato di Euro 2.634.061.

Tale voce include:

- i costi per le retribuzioni lorde maturate a favore dei dipendenti e personale equiparato per Euro 29.438.054;
- l'importo totale degli oneri a carico della Società per INPS, INAIL, ecc. per Euro 6.829.835;
- la quota maturata nell'esercizio relativamente all'indennità per fine rapporto di lavoro per Euro 1.580.383;
- Altri costi per Euro 349.382.

Ammortamenti e svalutazioni, rappresentata nel conto economico per Euro 5.004.374, comprende al suo interno l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 2.221.296, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 2.577.337 e l'accantonamento del fondo svalutazione crediti per Euro 205.741.

Accantonamento per rischi pari a Euro 794.300 derivante dall'accantonamento al fondo per perdite future probabili su commesse pari a Euro 359.300, dall'accantonamento al fondo vertenze in corso per Euro 85.000 e dall'accantonamento per oneri pari a Euro 350.000 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 45.700.

Oneri diversi di gestione pari a Euro 3.588.633 che comprendono costi di natura eterogenea come tasse e imposte diverse, contributi associativi, sopravvenienze passive relative agli acquisti e/o vendite a rimborso di Euro 2.670.607 (alle quali corrispondono sopravvenienze attive di pari importo nella voce *altri ricavi e proventi* del Conto Economico), altri costi non classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico. L'incremento degli oneri diversi di gestione rispetto all'esercizio precedente è pari a Euro 2.321.671.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce risulta così composta:

Altri proventi finanziari per Euro 77.455 a loro volta così formati:

- Interessi su c/c bancari per Euro 77.392;
- Altri Euro 63.

Interessi e altri oneri finanziari per Euro 938.

Si segnala che non esistono oneri finanziari capitalizzati nell'attivo patrimoniale, essendo stati tutti interamente spesi nell'esercizio. Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	0
Altri	938
Totale	938

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate

Il costo per imposte di competenza dell'esercizio è pari a Euro 1.563.348 di cui Euro 451.830 ascrivibili solo ad imposte correnti IRAP, Euro 1.313.112 ascrivibili ad imposte IRES ed Euro – 201.594 per rilascio imposte anticipate IRES ed IRAP.

Per la rilevazione delle imposte differite e anticipate e delle differenze temporanee deducibili si vedano i seguenti prospetti di dettaglio:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.808.427	3.220.300
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(5.808.427)	(3.220.300)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.200.786)	(117.234)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(193.237)	(8.358)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.394.022)	(125.592)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi	-	-	-	24%	0	3,9%	-
Rischi legali	1.200.000	85.000	1.285.000	24%	308.400	3,9%	50.115
Emolumenti amministratori	10.788	6.812	17.599	24%	4.224	-	-
Altri accantonamenti	1.866.053	584.042	2.450.094	24%	588.023	-	-
Imposte non pagate nell'esercizio	-	-	-	24%	-	3,9%	-
Rischi su crediti	120.433	-	120.433	24%	28.904	-	-
Rischi su commesse	1.806.000	129.300	1.935.300	24%	464.472	3,9%	75.477
Totale	5.003.274	805.153	5.808.427		1.394.022		125.592

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2025, il totale delle disponibilità liquide risulta pari a Euro 9.776.304 (con un incremento pari a Euro 5.810.218 rispetto all'anno precedente).

Il suddetto incremento è principalmente scaturito dai maggiori acconti clienti incassati nel 2025, al netto degli anticipi erogati ai fornitori, rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro 4.406.414.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico della Società, nel corso del 2025, è stato composto in media da 478 persone, così distribuite:

	Al 31.12.2025	Numero medio
Dirigenti	13	13
Quadri	76	77
Impiegati	389	387
Totale Dipendenti	478	478
Totale Somministrati	110	113

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi maturati a favore dell'Organo Amministrativo per l'espletamento delle funzioni attribuite, in ottemperanza alle delibere degli organi Sociali competenti, è pari a Euro 37.200

referito al compenso dell'Amministratore Unico mentre a favore del Collegio Sindacale è maturato un compenso pari ad Euro 38.480.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.200	38.480

Con riferimento al compenso maturato nel 2025 a favore dell'Amministratore Unico, si precisa che l'ammontare liquidato alla data del presente documento risulta pari a Euro 27.546,40 lordi.

Compensi Società di Revisione

Gli onorari di competenza della Crowe Bompani AS S.p.A., per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2409 bis del Codice Civile del bilancio 2025, ammontano ad Euro 27.720. Non si segnalano altri compensi corrisposti ad altro titolo.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.720
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.720

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha rilasciato fidejussioni bancarie pari a Euro 695.373 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 14.664 riferito principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di clienti.

Con riferimento alle attività potenziali non iscritte in bilancio si rende noto che la Società ha ricevuto fidejussioni dai fornitori per Euro 15.099.351 in virtù del ruolo di Centrale di Committenza quale articolazione funzionale della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici e per tutte le apparecchiature elettro-medicali ad alto contenuto tecnologico.

	Importo
Garanzie rilasciate	695.373
Garanzie ricevute	15.099.351
Passività potenziali	15.794.724

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente non sono emersi da segnalare eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025 tali da rendere la situazione patrimoniale-finanziaria diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data, o da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande / più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

A seguito della delibera della Giunta Regionale n. 600 del 19/12/2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio Consolidato per l'esercizio 2025 ai sensi del D.Lgs 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)", Liguria Digitale è inclusa negli Enti e Società in indirizzo nel perimetro del Bilancio Consolidato regionale in qualità di Società controllata a partecipazione diretta. A tal fine la Società ha provveduto alla redazione e trasmissione di tabelle per le "operazioni infragruppo" agli Enti, Aziende e Società comprese nel bilancio consolidato con le quali ha avuto rapporti nell'anno 2025.

Anche con riferimento alla richiesta del Socio Regione Liguria PG/2014/62432 del 25/03/2014, riportiamo di seguito il riepilogo dei saldi debitori e creditori (in Euro) verso la Controllante Regione Liguria.

Crediti e debiti verso la controllante Regione Liguria	31.12.25
Crediti per fatture emesse al netto del fondo svalutazione crediti	495.848
Crediti per fatture da emettere	13.171.049
Totale crediti commerciali verso controllante	13.666.897
Credito per contributo in conto impianti	7.689.986
Totale crediti verso controllante	21.356.883
Acconti	6.059.531
Debiti per dividendi	1.398.824
Totale debiti commerciali verso la controllante	7.458.355
Ratei e risconti passivi	13.214.415
Totale debiti verso la controllante	20.672.770

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Si segnala che nel presente bilancio non risultano finanziamenti effettuati da soci della Società.

IMPORTO E NATURA DEI RICAVI/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si segnala che nel presente bilancio non risultano ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano operazioni di cui ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano strumenti finanziari emessi dalla Società.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniali.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si segnala che nel presente bilancio non si rilevano finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il bilancio dell'esercizio 2025 presenta un utile d'esercizio pari a Euro 2.209.422 che, coerentemente con le previsioni dell'art. 26 dello Statuto della Società, viene proposto di destinare interamente a riserva straordinaria in quanto la riserva legale ha superato il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Pier Paolo Greco



PIER
PAOLO
GRECO
30.03.2026
11:46:26
GMT+02:00